2015.01.
12
10:25:48
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 12 GENNAIO 2015 | **n. 3**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2472
L.R. n. 3/2014 - Adozione del Regolamento Regionale "TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE".
Pag. 587

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2473
Consorzio di bonifica montana del Gargano - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 31 del 17/06/2014, ai sensi della legge regionale n. 4 del 13/03/2012, art. 35, "Conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2013". Elenco n. 146/A.
Pag. 604

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2474
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 324 del 31 luglio 2014 "Conto consuntivo 2013: Approvazione". Elenco n. 147/A.
Pag. 605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2475
Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012. Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 117 del 6 agosto 2014 "Conto consuntivo 2013: determinazioni". Elenco n. 148/A.
Pag. 612

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2476
Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi - art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 217 del 6 agosto 2014 "Approvazione conto consuntivo". Elenco n. 149/A.
Pag. 617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2477
Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 308 del 30 luglio 2014 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013: approvazione". Elenco n. 153/A.
Pag. 620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2478
D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari. Sostituzione componente.
Pag. 628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2479
D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. Sostituzione componente.
Pag. 629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n.2480
D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - Elettrodotto aereo 150 kV a doppia terna stazione elettrica di Troia - Cabina Primaria Troia - Stazione Elettrica Troia EOS1 ed opere connesse - Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.
Pag. 630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2481
D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale -Elettrodotto 150 kV doppia terna - Stazione elettrica di Troia- Stazione elettrica Roseto/Alberona - Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.
Pag. 639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2486
P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 38° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2014.
Pag. 647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2487
P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 39° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2014. Risorse liberate.
Pag. 653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2493
Art. 18 comma 2 del DPGR 22 febbraio 2008,n.161 -Conferimento incarico di direzione del Servizio Foreste.
Pag. 660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2494
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Comunicazione Istituzionale.
Pag. 668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2495
Presa atto Accordi tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 4 bis, D.Lgs n. 368/2001 per la proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza rispettivamente sino al 31 dicembre 2014 e sino al 15 marzo 2015.
Pag. 669

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2526
Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI. L. R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74 - L.R. n. 26/2013, art. 25. Approvazione bilancio di esercizio anno 2013.
Pag. 686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2527
Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ARIF. L.R. n. 3/2010, art. 4, comma 1, lettera e) - L.R. 1332/2011, art. 107 - L.R. 26/2013 art. 25. Approvazione del rendiconto generale anno 2013.
Pag. 691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2566
DGR 2006/2011 - Diniego di intesa ex articolo 52 quinquies D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. per l'opera "Metanodotto di importazione del gas naturale dall'Albania all'Italia "Trans Adriatic Pipeline" proposto da TAP AG.
Pag. 786

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2472

L.R. n. 3/2014 - Adozione del Regolamento Regionale "TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore,

La Legge Regionale n. 3 del 12 Febbraio 2014 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"*, all'art. 4 ha stabilito che la Regione Puglia disciplina con apposito regolamento "le modalità per l'iscrizione, la tenuta e la gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale". Altresì ha stabilito che dalla data di pubblicazione del regolamento il comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 17/2007 è abrogato e che le Province devono uniformare la propria azione amministrativa alle indicazioni regolamentari.

Per tale finalità, considerata l'esigenza di procedere all'adozione del richiamato regolamento, il Servizio Rischio Industriale ha istituito un tavolo di confronto con Arpa Puglia e con il Politecnico di Bari-Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR), strutture competenti nella materia e nei controlli.

A conclusione degli incontri è stata redatta la proposta di Regolamento "Tecnico Competente In Acustica Ambientale" allegata al presente atto che, sul presupposto di uniformare per tutti i domiciliati nella Regione Puglia le modalità di accesso al riconoscimento del suddetto profilo professionale, ha definito le prestazioni professionali ascritte a tale qualifica e quelle considerate necessarie per ottenere tale riconoscimento, definendo anche le caratteristiche dell'attività non occasionale.

Il Regolamento specifica, altresì, la documentazione che deve essere allegata alle istanze di iscrizione nell'elenco provinciale, stabilisce le modalità di svolgimento delle istruttorie al fine di ottimizzare ed uniformare sia il procedimento istruttorio per il riconoscimento del profilo professionale sia le modalità di valutazione delle istanze a cura degli uffici provinciali competenti.

Considerato inoltre che, con Legge regionale n. 17 del 14 giugno 2007 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", la Regione ha disposto che la frequenza e il superamento con profitto di corsi di perfezionamento per laureati/diplomati ovvero di corsi di formazione è equiparata allo svolgimento di attività in acustica ambientale, prevista dall'articolo 2 della Legge Quadro n. 447/1995, pertanto si è proceduto alla definizione dei contenuti dei corsi di obiettivi dei corsi, gli argomenti minimali da trattare, il monteore minimo formativo, i requisiti per l'accesso e la verifica finale.

Il Regolamento, inoltre, dispone che ogni Provincia pubblichi sul proprio portale WEB l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale e definisce "elenco regionale" la sommatoria degli elenchi provinciali da rendere anch'esso disponibile sul portale regionale.

La proposta regolamentare è così sinteticamente articolata:

art. 1. Prestazioni professionali del "tecnico competente in acustica ambientale"

Individua le prestazioni professionali svolte dal tecnico competente in acustica ambientale.

art. 2. Requisiti per l'iscrizione

In accordo con quanto stabilito dall'articolo 2 della L.Q. n. 447/1995 e dal DPCM 31/03/1998, definisce i titoli di studio propedeutici, inoltre definisce le attività professionali e quelle non occasionali che consentono l'iscrizione nell'elenco, nonché l'equiparazione dei percorsi formativi o tirocini/ stage a prestazioni professionali.

art. 3. Contenuto e organizzazione dei percorsi formativi

Definisce le caratteristiche dei percorsi formativi in acustica ambientale, individuati in due distinti livelli, il primo formativo-teorico, il secondo formativo-pratico caratterizzati nei contenuti e nella durata dagli allegati D ed E.

art. 4. Modalità di presentazione e contenuto della domanda *Stabilisce la documentazione da allegare all'istanza di iscrizione nonché la modalità di presentazione della stessa alla Provincia ove è domiciliato il richiedente. Gli allegati A, B e C riportano i modelli da utilizzare.*

art. 5. Istruttoria della domanda

Definisce l'iter del procedimento istruttorio delle istanze di iscrizione, nonché le modalità di conclusione dello stesso e di aggiornamento dell'elenco dei tecnici.

art. 6. Elenco dei "tecnici competenti" in acustica ambientale *Vengono indicate le informazioni che dovranno essere riportate nell'elenco pubblicato sul WEB di ogni Provincia, inoltre alla Regione viene attribuito il compito di tenere aggiornato, sul proprio portale ambientale, l'elenco regionale inteso quale sommatoria dei relativi elenchi provinciali.*

art. 7. Periodo transitorio

Viene definito un periodo transitorio che disciplina l'efficacia dei vigenti elenchi provinciali e dei corsi di formazione concretamente avviati.

art. 8. Pubblici dipendenti

Viene data la possibilità al personale in servizio presso Enti/Strutture pubbliche, non in possesso del titolo di "tecnico competente in acustica ambientale", di svolgere nell'ambito della struttura di appartenenza prestazione professionale di cui all'art.1 in affiancamento e sotto la responsabilità di un iscritto nell'elenco e incardinato nella medesima struttura.

L'art. 4 della L.r. 3/2014 stabilisce che *"La Regione Puglia, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente comma, disciplina con apposito regolamento le modalità per l'iscrizione, la tenuta e la gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale."*

Detto termine è stato abbondantemente superato per motivi contingenti dovuti anche alle criticità operative in cui versa il Servizio Rischio Industriale. Inoltre l'adozione del presente regolamento assume carattere di urgenza anche perché è finalizzato ad omogenizzare sul territorio regionale le modalità di iscrizione e gestione del suddetto elenco in quanto ogni Provincia attualmente vi provvede in forme diverse e non coordinate.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene di proporre l'adozione, con le forme dell'urgenza di cui al comma 2 dell'art 44 della legge regionale 7/2004 (Statuto delle Regione Puglia), del regolamento *"TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE"* di cui alla L.R. n. 3/2014, allegato al presente atto per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto quanto sopra esposto, L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi delle leggi costituzionali 1/99 e 3/2001, dello Statuto della Regione Puglia e della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera c, k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Rischio Industriale";

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata e approvata;

- di adottare in via d'urgenza, per le motivazioni esposte in narrativa e con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 44 della L.r. 7/2004, modificato dall'art. 1 della L.r. 44/2014, il Regolamento Regionale *"TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE"* di cui alla L.r. n. 3/2014, allegato unico al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di richiedere il parere preventivo obbligatorio della Commissione Consiliare Competente, nei termini di cui all'art. 44 c.2, secondo capoverso, così come modificato dalla L.r. 44/2014;

- di riservarsi ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente C.C.P., decorso il termine di cui al sopra richiamato art. 44 c.2., di emanare e pubblicare sul BURP il suddetto Regolamento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGOLAMENTO REGIONALE

"TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE"

L.R. n. 3/2014

Premessa

La Legge Quadro n. 447 del 26 ottobre 1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", all'art. 2 definisce "tecnico competente" il profilo professionale idoneo ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico.

Inoltre detto articolo stabilisce che l'attività di tecnico competente può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario.

Con DGR Puglia n. 1126 del 1996 la Regione ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998, "*Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del Tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*" demanda alla singola Regione di stabilire le modalità con le quali deve essere redatta la domanda di richiesta per il riconoscimento di detta figura professionale, inoltre stabilisce le modalità da seguire per l'esame delle domande, fornisce precisazioni sui titoli di studio e sulla non occasionalità delle attività svolte, nonché specifica le tipologie di attività svolte da considerare nonché integrative.

La Legge Regionale n. 3 del 12 Febbraio 2002 "*Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*" prevede, all'art. 4 tra le competenze della Regione quella di "tenere e aggiornare, su base semestrale, l'Albo dei tecnici competenti alle misurazioni fonometriche di cui all'articolo 2 della legge 28 ottobre 1995, n. 447".

La successiva Legge regionale n. 17 del 14 giugno 2007 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" all'art. 5 ha delegato alle Province, a decorrere dal 1° luglio 2007, la tenuta e la gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla richiamata legge 447/1995.

Detto articolo di legge regionale, per l'iscrizione al richiamato elenco professionale, ha disposto che allo svolgimento di prestazioni relative ad attività in materia di acustica ambientale previsto dall'articolo 2 della Legge Quadro n. 447/1995 è equiparata la frequenza e il superamento con profitto di corsi di perfezionamento per laureati ovvero di corsi di formazione post-diploma di natura tecnico-scientifica, nei cui programmi siano previste attività teoriche e pratiche in tutti i campi dell'acustica, organizzati dagli Ordini professionali ovvero da Enti di formazione legalmente riconosciuti.

La Legge Regionale n. 3 del 12 Febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) -Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*", all'art. 4 ha stabilito che la Regione Puglia disciplina con apposito regolamento "le modalità per l'iscrizione, la tenuta e la gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale". Altresì ha stabilito che dalla data di pubblicazione del regolamento il comma 2 dell'articolo 5 della L.R. 17/2007 è abrogato e che le Province devono uniformare la propria azione amministrativa alle indicazioni regolamentari.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si fa riferimento alle definizioni di cui all'art.2 della Legge Quadro n. 447 del 26 ottobre 1995.

Art. 1 Prestazioni professionali del "tecnico competente in acustica ambientale"

Il "tecnico competente in acustica ambientale" svolge le seguenti prestazioni professionali:

- Esegue misure in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge e redige progetti di bonifica;
- Redige proposte di zonizzazione acustica;
- Verifica i limiti di legge in acustica, identifica i livelli generati da specifiche sorgenti, esprime pareri su progetti ed istanze per il rilascio di autorizzazioni per la componente riferibile all'acustica ambientale ed edilizia, valuta l'incertezza della misura;
- Esegue accertamenti strumentali per il collaudo in opera dei requisiti acustici passivi degli edifici o dei suoi componenti;
- Predispone classificazioni acustiche correlabili con le programmazioni territoriali;
- Redige piani di risanamento acustico anche con l'utilizzo di modelli di simulazione, attuando i conseguenti programmi di intervento urbano e territoriale;
- Effettua valutazioni e misurazioni del rumore in ambienti di lavoro;
- Esegue valutazioni previsionali del clima acustico e valutazioni dell'impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della L. Q. n. 447/95 e della normativa regionale vigente.

Art. 2 Requisiti per l'iscrizione

Possono presentare domanda per svolgere l'attività di "tecnico competente in acustica ambientale" di cui all'articolo 2 della L. Q. n. 447/1995 i soggetti domiciliati nella Regione Puglia, in possesso:

a) del diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico, compreso quello di maturità scientifica, che svolgono *attività non occasionale* nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni;

b) del diploma universitario o del diploma di laurea, entrambi ad indirizzo scientifico, compresi quelli in ingegneria ed architettura, che svolgono *attività non occasionale* nel campo dell'acustica ambientale da almeno due anni.

Per **attività** nel campo dell'acustica ambientale si intende la prestazione professionale svolta in collaborazione con soggetti privati o in servizio presso Enti pubblici, già iscritti nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, riferita ad almeno uno dei seguenti ambiti (art. 2, comma 4 del DPCM 31.03.98):

- misure in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge ed eventuali progetti di bonifica;
- proposte di zonizzazione acustica;
- redazione di piani di risanamento acustico.

Per attività **non occasionale** si intende l'effettuazione di non meno di :

a) 10 prestazioni professionali di cui all'art. 1, svolte nell'arco di due anni senza soluzione di continuità, in caso di possesso di diploma universitario o di diploma di laurea, con la condizione che per ogni anno solare siano stati effettuati almeno due interventi riferibili ai tre ambiti sopra indicati (art. 2, comma 4 del DPCM 31.03.98);

b) 20 prestazioni professionali di cui all'art. 1, svolte nell'arco di quattro anni senza soluzione di continuità, in caso di possesso di diploma di scuola media superiore, con la condizione che per ogni

anno solare siano stati effettuati almeno quattro interventi riferibili ai tre ambiti sopra indicati (art. 2, comma 4 del DPCM 31.03.98).

Gli **anni utili** al conseguimento dell'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, sono gli ultimi due anni solari per i possessori di diploma universitario o di diploma di laurea, quattro anni solari per i possessori di diploma di scuola media superiore, entrambi precedenti a quelli di presentazione della domanda.

I requisiti necessari all'esercizio dell'attività di "tecnico competente in acustica ambientale" possono essere acquisiti anche attraverso:

- percorsi formativi, organizzati da Università pubbliche o private riconosciute dall'ordinamento nazionale o da Istituti di formazione avanzata, approvati dalla Struttura operativa regionale competente nella materia, sentita Arpa Puglia (equivalenti a 5 prestazioni professionali di cui all'art. 1);
- tirocini o stage della durata non inferiore a 480 ore, svolti presso Enti Pubblici in affiancamento a tecnici competenti in acustica ambientale (equivalenti a 5 prestazioni professionali di cui all'art. 1).

Art. 3 Contenuto e organizzazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi in acustica ambientale forniscono la formazione teorica e pratica finalizzata allo svolgimento della professione di "Tecnico competente in acustica ambientale", e sono articolati in due differenti livelli, così differenziati:

- Corsi di 1° livello formativo-teorico;
- Corsi di 2° livello formativo-pratico.

Il corso di primo livello formativo-teorico risponde ai requisiti di un corso annuale di perfezionamento/aggiornamento professionale universitario di almeno 180 ore con esame e votazione finale, equivalente a 5 prestazioni professionali nel campo dell'acustica ambientale di cui all'art 1. Il corso è finalizzato all'approfondimento delle conoscenze per l'analisi e la soluzione dei problemi riguardanti l'inquinamento acustico ambientale, la qualità acustica degli ambienti di vita e di lavoro, l'analisi delle tematiche riguardanti la progettazione e la gestione acustica del territorio.

Il corso di secondo livello formativo-pratico risponde ai requisiti di un corso annuale di almeno 120 ore con esame e votazione finale, equivalente a 5 prestazioni professionali nel campo dell'acustica ambientale di cui all'art 1. L'accesso al corso è subordinato al superamento, con profitto, del corso di primo livello, ovvero all'aver svolto nell'anno solare precedente all'anno di iscrizione al corso, almeno 5 prestazioni professionali nel campo dell'acustica ambientale di cui all'art. 1. Il corso è finalizzato alla formazione sul campo, in affiancamento a tecnici competenti in acustica ambientale, mediante lo svolgimento di misure in ambiente esterno e abitativo anche per l'elaborazione delle valutazioni di verifica del rispetto dei limiti di legge e la redazione di eventuali proposte di progetti di risanamento.

I corsi dovranno avere le caratteristiche minime di cui agli allegati D ed E.

Art. 4 Modalità di presentazione e contenuto della domanda

Per il riconoscimento del profilo professionale di "tecnico competente in acustica ambientale" e quindi l'iscrizione nel relativo elenco provinciale, il professionista deve presentare domanda (redatta secondo l'Allegato A) in carta semplice con firma in originale all'Ufficio competente della Provincia ove è domiciliato, integrata con:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta;
2. copia del titolo di studio posseduto, ovvero autocertificazione;
3. curriculum vitae in formato europeo.

Alla domanda deve essere allegato l'elenco delle attività svolte, reso nella forma dell'autocertificazione, attestante le informazioni di cui all'allegato B:

- data d'inizio e di conclusione dell'attività,
- luogo e oggetto della prestazione svolta,
- Ente o soggetto committente/beneficiario della prestazione professionale resa, con espressa indicazione del nominativo del tecnico competente di riferimento e dei relativi contatti telefonici/email di quest'ultimo,
- sintetica descrizione della prestazione resa.

Inoltre, ove di necessità, alla domanda deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C) resa dal "tecnico competente in acustica ambientale", relativa all'attestazione della prestazione professionale svolta dal richiedente in affiancamento/collaborazione.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Art. 5 Istruttoria della domanda

La richiesta di iscrizione all'elenco provinciale dei tecnici competenti in acustica ambientale deve essere presentata all'Ente Provincia del territorio, ove il richiedente è domiciliato.

Entro i successivi trenta giorni naturali e consecutivi, l'Ufficio provinciale competente in acustica dovrà verificare la completezza dei documenti, delle informazioni e dei dati contenuti nella domanda, rispetto a quanto definito dal presente regolamento. L'Ufficio potrà richiedere una sola volta integrazioni e/o chiarimenti; il mancato riscontro nei termini fissati con la relativa richiesta sarà considerato rinuncia all'istanza di iscrizione e pertanto la stessa sarà archiviata.

Il procedimento istruttorio per il riconoscimento del profilo professionale di tecnico competente in acustica ambientale si conclude entro 90 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. Tali termini si intendono sospesi in caso di richiesta di integrazioni.

A conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio provinciale competente in acustica redigerà semestralmente (art. 4 comma f) della L.R. 3/2002) apposito atto amministrativo di aggiornamento dell'elenco dei tecnici in acustica ambientale e nello stesso atto dovrà dare evidenza delle modalità e della tempistica con la quale saranno svolti, sul 10% delle istanze istruite, i controlli di verifica delle dichiarazioni contenute nella domanda. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni del richiedente, questi, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà cancellato con immediatezza dall'elenco dei tecnici e non potrà più presentare domanda di iscrizione all'elenco dei tecnici. La cancellazione avverrà mediante atto amministrativo di aggiornamento straordinario.

L'atto di aggiornamento dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale dovrà essere comunicato agli interessati, agli Ordini e Collegi professionali di riferimento territoriale, ad Arpa Puglia e alla Regione Puglia.

Art. 6 Elenco dei "tecnici competenti" in acustica ambientale

L'elenco dei "tecnici competenti in acustica ambientale" è articolato su base Provinciale.

L'Ufficio dell'Ente Provincia, competente in acustica, cura l'aggiornamento con cadenza semestrale e provvede a rendere visibile sul portale web provinciale l'elenco aggiornato e a darne comunicazione a tutti gli Ordini e Collegi professionali di riferimento territoriale, ad Arpa Puglia nonché alla struttura operativa dell'Ente Regione che provvederà a sua volta a tenere aggiornato sul proprio portale ambientale l'elenco regionale inteso come sommatoria dei singoli elenchi provinciali.

L'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale riporterà le seguenti informazioni:

- numerazione progressiva di iscrizione;
- estremi anagrafici;
- titolo di studio;

- contatti;
- estremi dell'atto di iscrizione.

L'iscrizione nell'elenco provinciale consente al tecnico lo svolgimento dell'attività professionale su tutto il territorio regionale.

Analoga facoltà di esercizio della professione è consentita ai tecnici competenti in acustica ambientale iscritti in elenchi di altre Regioni/Province.

Art. 7 Periodo transitorio

Dalla data di pubblicazione del presente Regolamento, perde di efficacia la singola preesistente disciplina provinciale in materia di iscrizione all'elenco dei "tecnici competenti in acustica ambientale".

Dalla stessa data l'elenco provinciale dei tecnici competenti in acustica ambientale è costituito da quello già in essere presso ogni Provincia integrato, ove necessario, con i professionisti stralciati per territorio dall'elenco regionale aggiornato sino al 1 luglio 2007. Tutti i tecnici dovranno essere contrassegnati con una numerazione progressiva di iscrizione.

Inoltre, dalla stessa data, è sospeso ogni aggiornamento degli elenchi provinciali secondo la preesistente disciplina, salvo per effetto dell'istruttoria delle domande di iscrizione protocollate dalla Provincia anteriormente alla pubblicazione del presente Regolamento.

I corsi di formazione organizzati secondo i criteri preesistenti al presente regolamento e concretamente avviati prima della data di pubblicazione del presente atto, costituiscono titolo valido ai fini del riconoscimento del profilo professionale di tecnico competente in acustica ambientale.

Art.8 Pubblici dipendenti

Il personale in servizio presso Enti/Strutture pubbliche, non in possesso del titolo di "tecnico competente in acustica ambientale", può svolgere prestazione professionale di cui all'art.1 nell'ambito dell'Ente/Struttura di appartenenza, in affiancamento e sotto il coordinamento di un "tecnico competente in acustica ambientale" incardinato nella medesima struttura pena la nullità dell'atto prodotto.

I pubblici dipendenti che intendono svolgere attività professionale al di fuori dei compiti d'istituto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPCM 31.03.98 devono, parimenti ai soggetti privati, presentare alla Provincia di domicilio domanda di iscrizione all'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, secondo le modalità disciplinate dal presente regolamento, ed acquisire le necessarie autorizzazioni all'esercizio della professione.

ALLEGATO A
SCHEMA DI DOMANDA

(marca da bollo)

Provincia
Direzione Ambiente
Ufficio competente in acustica

E,p.c. Regione Puglia
Servizio Rischio Industriale

Arpa Puglia- Direzione Scientifica

OGGETTO: Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, art. 2, commi 6 e 7:
DOMANDA PER IL RICONOSCIMENTO DEL PROFILO PROFESSIONALE DI "TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE"

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ (Prov. ___), il _____, residente a _____ (Prov. ____), Via _____ n° ____ Tel. _____ Cell._____ Domiciliato/a a _____ (Prov.___), Via _____ n° ___
Codice Fiscale _____ indirizzo Mail_____ indirizzo PEC_____
in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26 Ottobre 1995 n. 447, dall'art. 2 del DPCM 31 Marzo 1998 e dal Regolamento Regionale n._____in data_____

CHIEDE

di ottenere il riconoscimento del profilo professionale di "**tecnico competente in acustica ambientale**".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000 dichiara quanto segue:

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio (segnare con una <<X>> la casella che interessa):
   - [ ] diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico;
   - [ ] diploma universitario ad indirizzo scientifico;
   - [ ] diploma di laurea ad indirizzo scientifico;

   specificare titolo di studio: _____;
2. di aver svolto, in modo non occasionale, attività nel campo dell'acustica ambientale per n. ___ anni, come specificato nell'allegato curriculum professionale;
3. di aver/non aver svolto attività nel campo dell'acustica ambientale in collaborazione con il professionista _____, già riconosciuto tecnico competente dalla Regione/Provincia con Atto n. ___ del _____;
4. di aver/ non aver svolto tirocinio o stage nel campo dell'acustica ambientale presso l'Ente_____;
5. di aver/non aver frequentato e superato con profitto il percorso formativo_____ organizzato da _____svolto presso_____dal_____al_____;

Allega la seguente documentazione:

a) copia documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta;
b) copia del titolo di studio, ovvero autocertificazione;
c) curriculum vitae in formato europeo;
d) **Allegato B**: elenco delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;
e) **ALLEGATO C** n. _____ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal tecnico competente presso il quale è stato svolto il periodo in affiancamento;
f) copia eventuale attestato di frequenza e superamento di percorsi formativi.

A norma del D.Lgs. 196/2003, la presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali in essa contenuti, ai fini del procedimento amministrativo che la Provincia di _____ dovrà attivare in adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

Data _____ Firma (del richiedente)_____

ALLEGATO B

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ (Prov. ___), il _____, residente a _____ (Prov. ____), Via _____ n° ____ Tel. _____ Cell._____ Domiciliato/a a _____ (Prov.___), Via _____ n° ___
Codice Fiscale _____ indirizzo Mail_____ indirizzo PEC_____

al fine di ottenere il riconoscimento del profilo professionale di "**tecnico competente in acustica ambientale**"

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46,47,75 e 76 del DPR 445/2000, di aver svolto le attività nel campo dell'acustica ambientale, di seguito elencate e parte integrante della dichiarazione:

N.	RIFERIMENTI			PRIVATO/ ENTE COMMITTETE		TIPO DI ATTIVITÀ E SINTETICA DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
	DATA/ PERIODO	LUOGO	OGGETTO PRESTAZIONE	NOME TECNICO COMPETENTE	INDIRIZZO TEL. EMAIL	

(duplicare la tabella in caso di necessità)

Data _____

Firma (del richiedente) _____

ALLEGATO B

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ (Prov. ___), il _____, residente a _____ (Prov. ____), Via _____ n° ____ Tel. _____ Cell._____ Domiciliato/a a _____ (Prov.___), Via _____ n° ___
Codice Fiscale _____ indirizzo Mail_____ indirizzo PEC_____

al fine di ottenere il riconoscimento del profilo professionale di "**tecnico competente in acustica ambientale**"

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46,47,75 e 76 del DPR 445/2000, di aver svolto le attività nel campo dell'acustica ambientale, di seguito elencate e parte integrante della dichiarazione:

N.	RIFERIMENTI			PRIVATO/ ENTE COMMITTETE		TIPO DI ATTIVITÀ E SINTETICA DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
	DATA/ PERIODO	LUOGO	OGGETTO PRESTAZIONE	NOME TECNICO COMPETENTE	INDIRIZZO TEL. EMAIL	

(duplicare la tabella in caso di necessità)

Data _____

Firma (del richiedente) _____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000).

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ (Prov. ___), il _____, residente a _____ (Prov. ____), Via _____ n° ____ Tel. _____ Cell._____ Domiciliato/a a _____ (Prov.___), Via _____ n° ___
Codice Fiscale _____ indirizzo Mail_____ indirizzo PEC_____

riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della L.Q. n. 447/95, dalla Regione/Provincia _____ con Atto _____ , n° _____ in data_____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che il (la) Sig./a _____ nato/a il _____ a _____ _____ (Prov.___) ha svolto, effettiva collaborazione riguardante la prestazione professionale svolta nel campo dell'acustica ambientale riferita a:

N.	Periodo		Tipo di attività e descrizione
	DAL	AL	

Letto, confermato e sottoscritto.
Luogo e data _____
Firma e timbro (del tecnico competente in acustica ambientale), _____

ALLEGATO D

Caratteristiche minime Corso di 1° Livello formativo-teorico per l'iscrizione "Elenco Tecnici Competenti in Acustica Ambientale"

Il corso di 1° livello formativo-teorico per tecnici competenti in acustica ambientale deve rispondere ai requisiti di un corso annuale di perfezionamento/aggiornamento professionale universitario di almeno 180 ore e deve avere un elevato contenuto tecnico scientifico, deve fornire conoscenze avanzate necessarie per l'analisi e l'individuazione delle soluzione dei problemi riguardanti l'inquinamento acustico ambientale, la qualità acustica degli ambienti di vita e di lavoro, deve approfondire le tematiche riguardanti la progettazione e la gestione acustica del territorio.

Il corso dovrà essere articolato in lezioni teoriche anche in modalità e-learning e dovrà prevedere un numero minino di 100 ore per lezioni teoriche frontali. La suddivisione del monte ore complessivo, con il limite di cui innanzi, potrà essere adattata alla complessità delle tematiche da trattare nel corso.

I docenti dovranno essere professionisti di comprovata esperienza nella materia, documentata dal curriculum vitae formativo e professionale sottoscritto ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, il docente non Professore Universitario/Scuola secondaria dovrà essere iscritto in un qualsiasi "Elenco tecnico competente in acustica ambientale" vigente nello Stato italiano.

Il corso formativo, con oneri economici a carico della struttura formativa, esclusivamente finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, dovrà essere valutato ed amministrativamente approvato dalla Struttura operativa regionale competente nella materia che, sentita Arpa Puglia, dovrà esprimersi sia sul contenuto tecnico e scientifico degli argomenti inseriti nel programma, sia sulla articolazione temporale di svolgimento dello stesso e sia sui requisiti posseduti dal direttore del corso e dai docenti/professionisti/esperti incaricati.

Detti aspetti, oggetto di valutazione, dovranno essere espressamente riportati nell'atto di approvazione e non potranno subire variazioni durante lo svolgimento del corso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico/organizzative, che dovranno essere adeguatamente documentate e condivise dalla predetta struttura regionale con proprio atto formale.

Il corso di 1° livello dovrà formare tecnici competenti in acustica ambientale (TCAA) in grado di:

- Individuare le variabili che incidono e contribuiscono all'inquinamento acustico di un contesto ambientale;
- Effettuare le misurazioni e le rilevazioni dei livelli di rumore utilizzando la strumentazione e le metodiche adatte alla tipologia di sorgente;
- Comprendere le tecniche di manutenzione ordinaria della strumentazione e delle apparecchiature di misurazione e individuare le eventuali anomalie di funzionamento;
- Comprendere natura e significatività dei dati e degli indicatori emersi nel corso delle misurazioni considerando i valori limite previsti dalla normativa e stilando apposita relazione;
- Prefigurare la tipologia di intervento necessario a ridurre l'inquinamento acustico di uno specifico contesto ambientale tenendo conto dei dati emersi e della normativa vigente;
- Individuare il piano degli interventi da attuare definendo obiettivi, modalità, tempi e risorse per la realizzazione delle attività di risanamento;
- Prefigurare azioni ordinarie e straordinarie di monitoraggio e controllo degli interventi di risanamento acustico;
- Collaborare con l'Autorità competente alla definizione di proposte di classificazione acustica del territorio;
- Predisporre valutazioni previsionali dell'impatto acustico di nuove opere/attività e valutazioni del clima acustico;
- Valutare i requisiti acustici degli edifici esistenti ed in progetto;
- Elaborare le mappature acustiche delle strade e le mappe acustiche strategiche degli agglomerati;
- Elaborare i piani d'azione.

ALLEGATO D

Il corso dovrà prevedere l'approfondimento dei seguenti otto moduli:

MOD. Attività	Argomenti	Durata 180 ore
1	Fondamenti di acustica	
2	Acustica psicofisica	
3	Tecniche fonometriche e cenni metrologici	
5	Acustica ambientale	
5	Acustica in edilizia	
6	Acustica degli ambienti confinati	
7	Acustica degli ambienti di lavoro	
8	Cenni sulla teoria delle vibrazioni	

Requisiti di accesso al corso di 1° livello:
Per l'ammissione al corso di 1° livello il professionista dovrà dimostrare il possesso di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o di un diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero di un diploma di laurea ad indirizzo scientifico.

Tra i diplomi di scuola media superiore ad indirizzo tecnico è compreso anche quello di maturità scientifica e tra i diplomi universitari o i diplomi di laurea ad indirizzo scientifico anche quelli in ingegneria ed architettura (D.P.C.M. 31/03/1998).

Verifica a fine corso:
La verifica a fine corso con votazione espressa in trentesimi, si svolgerà con le seguenti modalità:

1. prova di simulazione "caso studio": dovrà essere ricreato un contesto ambientale e di relazioni, allo scopo di valutare le competenze acquisite e la capacità di utilizzo delle stesse in situazioni di operatività;
2. colloquio: dovrà approfondire il livello delle competenze acquisite e valutare gli ulteriori aspetti tecnico- giuridici emersi con lo svolgimento della prova di simulazione.

La partecipazione alle prove è subordinata ad una frequenza non inferiore al 80%.

La Commissione d'esame è nominata dal Dirigente dell'Ufficio dell'Ente provincia ed è costituita come nel seguito riportato:

- n. 1 Dirigente della Provincia, con funzioni di presidente;
- n. 1 rappresentante di Arpa Puglia, scelto tra una terna segnalata dall'Agenzia;
- n. 1 rappresentante dell'Università, esperto in acustica, scelto tra una terna segnalata dall'Università territorialmente presente, in mancanza da quella di Bari;

svolge le funzioni di segretario un funzionario della struttura tecnica competente Provinciale.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

A conclusione di ogni giornata di lavoro della Commissione, a cominciare dal suo insediamento, dovrà essere redatto apposito verbale firmato dai componenti e dal segretario.

ALLEGATO D

Attestati di fine corso:

Superata la verifica finale con una votazione non inferiore a 21/30, sarà rilasciato un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento", sottoscritto dal coordinatore del corso e dal responsabile della struttura provinciale competente nella materia.

In caso di mancato superamento del corso, il professionista potrà iscriversi direttamente alla verifica del corso successivamente organizzato, senza sostenere ulteriori oneri economici di frequenza.

Perdurando il mancato superamento del corso, il professionista dovrà iscriversi e frequentare un nuovo corso.

ALLEGATO E

Caratteristiche minime Corso di 2° Livello formativo-pratico per l'iscrizione "Elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale"

Il corso di 2° livello formativo-pratico per tecnici competenti in acustica ambientale, deve rispondere ai requisiti di un corso annuale di almeno 120 ore, e deve avere un elevato contenuto tecnico pratico, finalizzato alla formazione, in affiancamento a tecnici competenti in acustica ambientale, mediante lo svolgimento di misure in ambiente esterno e abitativo anche per l'elaborazione delle valutazioni di verifica del rispetto dei limiti di legge e la redazione di eventuali proposte di progetti di risanamento.

La suddivisione del monte ore complessivo dovrà essere adattata alla complessità delle tematiche trattate nel corso.

I docenti dovranno essere professionisti di comprovata esperienza nella materia, documentata dal curriculum vitae formativo e professionale sottoscritto ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, il docente non Professore Universitario/Scuola secondaria dovrà essere iscritto in un qualsiasi "Elenco tecnico competente in acustica ambientale" vigente nello Stato italiano.

Il corso formativo, con oneri economici a carico della Struttura formativa, esclusivamente finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, dovrà essere valutato ed amministrativamente approvato dalla Struttura operativa regionale competente nella materia che, sentita Arpa Puglia, dovrà esprimersi sia sul contenuto tecnico e scientifico degli argomenti inseriti nel programma, sia sulla articolazione temporale di svolgimento dello stesso e sia sui requisiti posseduti dal direttore del corso e dai docenti/professionisti/esperti incaricati.

Detti aspetti, oggetto di valutazione, dovranno essere espressamente riportati nell'atto di approvazione e non potranno subire variazioni durante lo svolgimento del corso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico/organizzative, che dovranno essere adeguatamente documentate e condivise dalla predetta struttura regionale con proprio atto formale.

Il corso di 2° livello dovrà formare tecnici competenti in acustica ambientale (TCAA) in grado di:

- Individuare le tecniche di riduzione dell'inquinamento acustico ed impatti acustici;
- Svolgere le misurazioni acustiche di rumore ambientale;
- Valutare il rumore ambientale;
- Eseguire le valutazioni previsionali dei requisiti acustici passivi;
- Elaborare la classificazione acustica dei territori ed i piani di risanamento acustico.

Il corso di 2° livello dovrà prevedere l'approfondimento dei seguenti dieci moduli:

MOD. Attività	Argomenti	N° prestazioni	Durata 120 ore
1.	Misurazioni in ambiente esterno ed abitativo e valutazione della conformità dei risultati ottenuti ai limiti di legge		
2.	Requisiti acustici delle sorgenti sonore nei loghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo		
3.	Misura e valutazione dei requisiti acustici passivi		
4.	Progettazione dei requisiti acustici passivi		
5.	Elaborazione di piani di zonizzazione acustica		

ALLEGATO E

6.	Redazione di piani di risanamento acustico		
7.	Progettazione di interventi di bonifica in campo acustico		
8.	Esecuzione di studi di valutazione di impatto acustico	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE (Ing. Giuseppe Tedeschi)	
9.	Redazione di relazioni previsionali di clima acustico		
10.	Misurazioni effettuate ai sensi del Titolo VIII del D.Lgs n. 81/2008		

Requisiti di accesso al corso di 2° livello:

Per l'ammissione al corso di 2° livello il professionista dovrà dimostrare il superamento, con profitto, del corso di 1° livello, ovvero di aver già svolto nel campo dell'acustica ambientale, in collaborazione con soggetti già iscritti nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale attività equivalenti a 5 prestazioni professionali di cui all'art. 1 del Regolamento Regionale.

Verifica a fine corso:
La verifica a fine corso con votazione espressa in trentesimi, si svolgerà con le seguenti modalità:

1. prova scritta: dovrà consentire la valutazione delle competenze acquisite e la capacità di utilizzo delle stesse in situazioni di operatività;
2. colloquio: dovrà approfondire il livello delle competenze acquisite e valutare gli ulteriori aspetti tecnico-giuridici emersi con lo svolgimento della prova scritta.

La partecipazione alle prove è subordinata ad una frequenza non inferiore al 80%.

La Commissione d'esame è nominata dal Dirigente dell'Ufficio dell'Ente provincia ed è costituita come nel seguito riportato:

- n.1 Dirigente della Provincia, con funzioni di presidente;
- n.1 rappresentante di Arpa Puglia, scelto tra una terna segnalata dall'Agenzia;
- n.1 rappresentante dell'Università, esperto in acustica, scelto tra una terna segnalata dall'Università territorialmente presente, in mancanza da quella di Bari;

svolge le funzioni di segretario un funzionario della struttura tecnica competente Provinciale.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

A conclusione di ogni giornata di lavoro della Commissione, a cominciare dal suo insediamento, dovrà essere redatto apposito verbale firmato dai componenti e dal segretario.

Attestati di fine corso:

Superata la verifica finale con una votazione non inferiore a 21/30, sarà rilasciato un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento", sottoscritto dal coordinatore del corso e dal responsabile della struttura provinciale competente nella materia.

In caso di mancato superamento del corso, il professionista potrà iscriversi direttamente alla verifica del corso successivamente organizzato, senza sostenere ulteriori oneri economici di frequenza.

Perdurando il mancato superamento del corso, il professionista dovrà iscriversi e frequentare un nuovo corso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2473

Consorzio di bonifica montana del Gargano - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 31 del 17/06/2014, ai sensi della legge regionale n. 4 del 13/03/2012, art. 35, "Conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2013". Elenco n. 146/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue.

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con la nota consortile n. 3090 del 19/06/2014 acquisita agli atti del Servizio agricoltura in data 16/07/2014, prot. n. 036/16732 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 31, adottata in data 17/06/2014, avente per oggetto: "Conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2013" e corredata dalla seguente documentazione:

Relazione della Deputazione amministrativa al conto consuntivo - Esercizio 2013, Relazione del Revisore Unico al conto consuntivo 2013 e Bilancio consuntivo per l'esercizio 2013.

Con riferimento alla documentazione acquisita, si è rilevato e si fa rilevare che la relazione al Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 determina quale risultato di amministrazione la somma di € 377,26, ottenuta quale differenza tra i residui attivi di € 2.153.835,90 incrementati del fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 2013 pari a € 1.359.133,43 e i residui passivi pari a € 3.512.592.07;

Il Revisore unico ha espresso, nella propria relazione, il parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2013, a fronte delle seguenti riassunte considerazioni:

"il Conto consuntivo pur mostrando che la gestione di competenza 2013 si è conclusa con un contenuto disavanzo pari ad € 935,89, determinato dalla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, evidenzia una costante progressione del contenimento delle spese che consolida la politica dell'Ente diretta a creare economie";

riguardo alle entrate per spese generali per l'esecuzione di oo.pp. *"il Revisore invita gli amministratori dell'Ente a ponderare con attenzione il valore da iscrivere nei prossimi bilanci e quindi programmare con oculatezza il concorso effettivo delle entrate correlate all'esecuzione di opere pubbliche di bonifica"*;

"il Revisore unico consiglia l'Amministrazione di proseguire nell'attività di analisi dei residui attivi al fine di verificarne l'effettiva esigibilità, valutandone le conseguenze sul bilancio" e "insistere nella politica diretta ad un costante contenimento della spesa"

Ritenuto condivisibile quanto espresso dal Revisore unico, considerato che il Consorzio non ha disatteso nella sostanza alle determinazioni impartite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 542 del 26/03/2014, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014 e di aver provveduto all'aggiornamento dei residui attivi proseguendo nell'opera di contenimento della spesa, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dalla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, all'art. 35, comma 4, di apporre il visto di legittimità e di merito ed approvare la deliberazione n. 31, "Conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2013" adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, in data 17/06/2014 unitamente agli allegati: *Relazione della Deputazione amministrativa al conto consuntivo - Esercizio 2013, Relazione del Revisore Unico al conto consuntivo 2013 e Bilancio consuntivo per l'esercizio 2013*,tutti trattenuti agli atti d'Ufficio.

Il parere è però subordinato alla seguente prescrizione:

il Consorzio adeguerà l'impianto amministrativo contabile alla contabilità per centri di costo.

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della posizione organizzativa, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato;

- di apporre, conseguentemente, il visto di legittimità e di merito ed approvare in attuazione di quanto disposto dall'art. 35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, la deliberazione n. 31 adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano in data 17/06/2014, unitamente agli allegati: "*Relazione della Deputazione amministrativa al conto consuntivo - Esercizio 2013, Relazione del Revisore Unico al conto consuntivo 2013 e Bilancio consuntivo per l'esercizio 2013*", tutti trattenuti agli atti d'Ufficio con la seguente prescrizione: **il Consorzio adeguerà l'impianto amministrativo contabile alla contabilità per centri di costo;**

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2474

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 324 del 31 luglio 2014 "Conto consuntivo 2013: Approvazione". Elenco n. 147/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

L'art. 35, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" statuisce che sono soggetti al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il conto consuntivo.

Il Consorzio di Bonifica Stornara a Tara, con nota prot n. 5402 del 7 agosto 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste l'1 settembre 2014 al prot. n. AOO_036/0018755 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 324 adottata in data 31 luglio 2014, riguardante l'approvazione del conto consuntivo 2013, unitamente alla seguente documentazione:
- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Michele De Chirico;
- Situazione economica;
- Situazione finanziaria;
- Elenco delle competenze;
- Elenco dei residui.

Il conto consuntivo è stato approvato con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE

1)	Contributo Regione	€ 5.323.691,45
2)	Trib.750 cons. irriguo	€ 1.462.221,80
3)	Trib.750 cons. A.R.	€ 762.775,00
4)	Trib.750 quota fissa manutenzione	€ 247.991,00
5)	Contributo Regione manuten. canali	€ 95.735,00
6)	Spese generali lavori	€ 292.003,99
7)	Entrate varie	€ 54.318,37
	Totale entrate	**€ 8.238.736,61**

USCITE CORRENTI IMPEGNATE

1)	Personale a tempo indeterminato	€ 3.052.460,52
2)	Personale stagionale	€ 219.778,49
3)	Energia elettrica	€ 901.673,10

4) Consorzio Bradano Metaponto	€	440.000,00
5) Regione Basilicata	€	1.123.000,00
6) Ente Irrigazione	€	319.027,00
7) AQP	€	984.944,98
8) Spese generali ufficio	€	86.386,41
9) Spese legali	€	64.796,47
10) Spese progetti, collaudi ecc.	€	53.001,71
11) Spese associative	€	77.545,34
12) Lavori e forniture	€	278.098,19
13) Spese automezzi e macchine operatr.	€	213.656,57
14) Organi consortili	€	53.846,42
15) Imposte e tasse	€	22.559,10
16) Spese vigilanza e videosorveglianza	€	46.377,10
17) Uscite varie	€	18.524,35
Totale uscite	**€**	**7.955.675,75**
Avanzo d'esercizio	€	283.060,86
Totale a pareggio	**€**	**8.238.736,61**

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione riferisce che:

"Omissis

Per la nota gravosa situazione debitoria in atto, non ripianabile con previsione di entrate consortili, ancorché di natura straordinaria e di lungo periodo, anche il bilancio 2013 risulta redatto in termini di stretta competenza. Esso nella stesura iniziale esponeva le seguenti poste di entrate:

- *Contributo Regione Puglia per spese di funzionamento*		*€ 4.400.000,00*
- *Tributo prenotazioni impianti irrigui*	*€*	*1.800.000,00*
- *Tributo manutenzione impianti irrigui*	*€*	*450.000,00*
- *Tributo consumo acquedotto rurale*	*€*	*650.000,00*
- *Tributo manutenzione acquedotto rurale*	*€*	*100.000,00*
- *Tributo consumo acquedotto rurale*	*€*	*650.000,00*
- *spese generali sui lavori ed entrate varie*	*€*	*200.000,00*
- *Contributo di bonifica 630*	*€*	*1.950.000,00*
Totale		***€ 9.550.000,00***

Invero, valutando la possibile eventualità dell'emissione del ruolo di bonifica quantomeno nell'autunno 2013 si ipotizzava, per l'imposizione del relativo contributo, un accertamento di entrata pari ad € 1.950.000,00.

In corrispondenza erano previsti lavori di manutenzione delle opere di bonifica per una spesa di € 1.125.000,00.

Omissis

Le vicende della gestione hanno fatto registrare evenienze riduttive negative nel conto delle entrate e, di riflesso, anche nel settore delle spese. Relativamente alle entrate, la non intervenuta emissione del ruolo del contributo di bonifica ha fatto venir meno l'entrata di € 1.950.000,00 all'uopo prevista e, di contro, ha comportato la forte contrazione della correlata spesa per la manutenzione delle opere di bonifica.

Inoltre, mentre è risultato incrementato il contributo regionale per spese di funzionamento, attestandosi nell'importo di € 5.323.691,45, minori accertamenti sono stati registrati, complessivamente, nel servizio irriguo riportati per l'ammontare di € 1.709.000,00 rispetto ad una previsione di € 2.250.000,00.

Per quanto riguarda i corrispettivi dell'irrigazione, previsti per € 1.800.000,00 ed accertati in € 1.462.220,80, occorre riconoscere che le richieste dell'utenza si sono grosso modo allineate a quelle delle stagioni precedenti e non hanno suffragato l'aspettativa di un incremento delle prenotazioni.

Per quanto riguarda invece il minore accertamento del contributo di manutenzione del servizio irriguo, per l'ammontare di € 202.000,00, esso è ascrivibile alla minore spesa effettuata dal Consorzio con propri fondi, nell'anno di riferimento.

Ne è conseguito che a consuntivo l'esercizio pareggia nella posta di € 8.238.236,61 rispetto ad un pareggio di previsionale di 9.550.000,00. Omissis

In merito poi al disavanzo di amministrazione contabilmente registrato in aumento rispetto all'esercizio precedente, passato da € 37.057.747,47 ad € 41.852.879,81 come si legge nella relazione del responsabile della ragioneria, tale evenienza è dovuta alla cancellazione, tra i residui attivi, dell'importo di € 5.952.771,00 raffigurante il contributo di bonifica, cod. 630, relativo all'anno 2007, eliminato per intervenuta prescrizione.

Sul punto, mette conto annotare che negli esercizi pregressi fino al 2011, con un piccolo importo anche nel 2012, è stata inserita la rata del contributo di bonifica che annualmente ed ipoteticamente si avrebbe diritto a riscuotere.

Per tale titolo risulta portato a residuo attivo, con riferimento agli esercizi dal 2008 al 2012, l'importo complessivo di € 18.469.554,23, che dovrebbe compensare, per quanto parzialmente, l'anticipazione regionale di € 26.191.648,75.

A sommesso avviso di questo Commissario Straordinario, la suddetta posta attiva andrebbe totalmente eliminata non essendo proponibile un'imposizione retroattiva a carico dei consorziati, mentre per quanto riguarda l'anticipazione regionale si ha motivo di nutrire ragionevoli dubbi sulla possibilità di una sua restituzione, a carico delle finanze consortili".

Il Revisore Unico, Dott. Michele De Chirico, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.148 del 15/03/2013 nel proprio parere evidenzia:

Rilevanze di bilancio. *In considerazione dei dati rinvenibili dai documenti trasmessi, tra le criticità economiche della gestione corrente per le quali necessita disporre immediata azione di risanamento presso l'utenza interessata, tale da garantire il riequilibrio delle singole gestioni di servizio, si evidenziano:*

- *Maggiori uscite/Costi di esercizio - Acquedotti rurali 2013. La non sostenibilità economico/finanziaria risulta rappresentata da un disavanzo parziale di gestione pari ad € 504.843,98. In particolare, in assenza di sopravvenute comunicazioni, si evidenzia quanto agli allegati dei bilanci precedenti, circa l'uso turistico residenziale delle forniture garantite dagli acquedotti rurali;*
- *Maggiori Uscite/Costi di esercizio - Gestione Irrigua 2013. La non sostenibilità economico - finanziaria risulta rappresentata da un disavanzo parziale di gestione pari ad € 1.658.864,20;*
- *Minori entrate/Minori ricavi di esercizio - Esigibilità ruoli ordinari e suppletivi contributo 630. Nei documenti di bilancio, si attesta l'impossibile/difficile esigibilità delle contribuzioni connesse al tributo 630 relativo ad annualità pregresse, a seguito dello sfavorevole scenario normativo di riferimento. In particolare, nel bilancio 2012 risultano stralciati per prescrizione quinquennale il tributo 630 dell'annualità 2006 pari ad € 6.627.870, mentre nel presente bilancio 2013 risultano stralciati, per le stesse ragioni,residui attivi 2007 per € 5.952.771,00. Tali movimentazioni di bilancio 2013 risultano essere state disposte con la deliberazione del Commissario straordinario n. 248 del 12.6.2014;*
- *Minori residui passivi 2013. Di rilievo sono le azioni transattive disposte nel merito del contenzioso con l'impresa Socostramo srl e con l'avv. Palminteri, a seguito dei quali risulta contabilizzata la riduzione di residui passivi per un totale di € 874.577,80, come supportato dalla deliberazione del Commissario straordinario n. 248 del 12.6.14;*
- *Minori residui attivi. Dai conteggi particolari sui dati di bilancio consuntivo 2011/2012/2013, la gestione residuale rappresenta una riduzione più che proporzionale dei residui attivi ed in particolare, con i seguenti saldi di decremento a seguito essenzialmente dei citati fenomeni prescrizionali:*

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
Residui attivi	38.222.773,85	31.988.296,03	25.831.017,37
Residui passivi	70.338.520,33	69.818.959,46	68.283.081,83
Risultato della gestione residuale negativo	-32.115.746,48	-37.830.663,43	-42.452.064,46

- *Maggiori Uscite/Costi di esercizio - Legate alla pregressa non applicazione della normativa di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30.7.2010 n. 122, come ad esempio per quanto disposto dall'art. 9 comma 1 dello stesso decreto;*
- *Minore Entrate/Minori ricavi di esercizio. Minori accertamenti sono stati registrati complessivamente nel servizio irriguo (corrispettivo consumo - contributo di manutenzione) riportati per l'ammontare di € 1.709.000 rispetto alla previsione di € 2.250.000,00;*

Trasparenza e legittimità delle procedure e delle azioni amministrative

- *Mancato esercizio delle azioni finali di traslazione al Demanio Pubblico dei suoli oggetto di occupazione per la realizzazione delle opere pubbliche, definite nella relazione allegata alla DGR 3046 del*

29/12/2011, particolarmente onerose e necessitate di adeguata azione ricognitiva in sede regionale al fine di evitare il proliferare di contenziosi;
- *La mancata riattivazione della piena funzionalità della Tesoreria consortile, disposta ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 23 del 10/10/2003 e della concorrente normativa. Al fine di scongiurare azioni esecutive dei creditori sulle casse consortili, risulta in essere l'utilizzo di diverso conto corrente Banco di Napoli IBAAN IT55R0101004197100000301252 intestato al rappresentate legale pro tempore del Consorzio. Nel merito vige tutt'oggi uno scenario normativo da inquadrare e consolidare anche secondo la giurisprudenza di merito.*
- *Omissis*

Situazione contabile

La DGR n. 3046 del 29/12/2011 avente per oggetto "Presa d'atto della relazione del Commissario Straordinario unico per i Consorzi di bonifica Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge regionale n. 12 del

21 giugno 2011", ha formalizzato la situazione debitoria complessiva del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara comprensiva di una quantificazione di stima del contenzioso presunto, da considerare al netto delle positive azioni transattive poste in essere. Dalla citata rappresentata situazione debitoria, di cui apposito aggiornamento contabile rilevato dal Revisore Unico nel verbale n. 1 del 13 aprile 2013 secondo le ricognizioni della Direzione consortile, non si trova traccia nel bilancio consuntivo 2013 essendo lo stesso redatto secondo esclusivi principi di competenza.

I dati di bilancio consuntivo di gestione corrente, elaborati secondo esclusivi criteri di contabilità finanziaria, rappresentano un avanzo di amministrazione esclusivamente conseguente al riconoscimento da parte della Regione Puglia, del contributo regionale di € 5.323.691,45. Parimenti, l'aver non disposto per l'annualità 2013 l'emissione dei ruoli contributo 630, disegna uno scenario gestionale condizionato al riconoscimento delle contribuzioni regionali, con evidenti ripercussioni sulle capacità di programmazione gestionale ed un implicito sistematico perpetrarsi della insostenibilità gestionale del Consorzio, così in perenne disequilibrio di bilancio. La non emissione del ruolo del contributo di bonifica 2013 ha fatto venir meno l'entrata di € 1.950.000,00 all'uopo prevista e, di contro, ha comportato la forte contrazione della correlata spesa per la manutenzione delle opere di bonifica.

In considerazione dei rilievi di merito rappresentati, il risultato della gestione corrente rappresenta un miglioramento rispetto al risultato 2012

BILANCIO 2013

Entrate correnti accertate	*€ 8.238.736,61*
Uscite correnti impegnate	*€ 7.955.675,75*
Risultato della gestione 2013 - AVANZO	***€ 283.060,86***

Il bilancio consuntivo2013 prodotto, anche in assenza di adeguati ed eventuali aggiornamenti regolamentari interni, risulta carente di prospetti ed analisi utili alla valutazione economico - patrimoniale della gestione consortile per l'anno di competenza. In particolare, adottando esclusivamente una rappresentazione finanziaria di competenza, il bilancio non consente:
- *una valutazione patrimoniale delle poste contabili (patrimonio netto - fondo di dotazione);*
- *una valutazione del patrimonio consortile (immobilizzazioni).*

Dalla documentazione analizzata risulta inoltre necessaria:
- *una ricognizione circa lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- *una rappresentazione aggiornata dell'inventario generale;*
- *una rappresentazione economico - patrimoniale dei dati di bilancio e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria, anche a seguito di adattamenti regolamentari interni;*
- *la certificazione circa l'applicazione del disposto di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge 30.07.2010 n. 122.*

Omissis

Necessariamente confermando le valutazioni finali espresse per il bilancio precedente, è parere del Revisore Unico che il bilancio consortile, come rappresentato, per avere connotati di strutturale

equilibrio debba necessariamente riscontrare la piena contribuzione dell'utenza secondo i servizi comunque offerti alla comunità consortile, a prescindere dalle quote una tantum garantite nel tempo dalla Regione Puglia. Nel merito della gestione 2013 infatti, il raggiungimento del contingente equilibrio contabile non può costituire oggetto di positiva valutazione, anche in considerazione dell'inarrestabile fenomeno prescrizionale delle partite creditorie pregresse (Patrimonio contabile consortile), sinonimo di assenza di certezza del dato contabile di competenza in entrata, la cui decorrenza prescrizionale deve essere comunque tempestivamente interrotta.

Con nota n. 318/2014 del 15 luglio 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 30 luglio 2014, la Consulta regionale (ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011), al fine di acquisirne il parere sul conto consuntivo 2013 del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.

Con successiva nota n. 322/2014 del 31 luglio 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che all'incontro erano presenti, unicamente:

- l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole;
- il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della COPAGRI, che si è astenuto.

Sono stati acquisiti, altresì, il parere positivo del dr. Angelo Corsetti, rappresentante della Coldiretti e quello negativo della Confagricoltura, entrambi trasmessi tramite e. mail.

Quanto innanzi premesso, preso atto:

- della documentazione trasmessa che evidenzia, dal punto di vista procedimentale, la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario; relazione del Commissario; parere del revisore unico; conto consuntivo);
- del conto consuntivo redatto in termini di stretta competenza per la gravosa situazione debitoria consortile non ripianabile con previsione di entrate consortili e, quindi, carente sotto l'aspetto sostanziale poiché non tiene conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione.
- delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
- del parere negativo espresso dal Revisore Unico "*…….. anche in considerazione dell'inarrestabile fenomeno prescrizionale delle partite creditorie pregresse (Patrimonio contabile consortile), sinonimo di assenza di certezza del dato contabile di competenza in entrata, la cui decorrenza prescrizionale deve essere comunque tempestivamente interrotta.*"

e considerato che:

- va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12;

è in corso l'emissione dei ruoli relativi al tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1146 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;

- con D.G.R. n. 1785 del 6/8/14 "*Legge regionale 13/03/2012 artt. 2 e 3 - Nuova perimetrazione dei Consorzi di bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi - Proposta - 1^ fase"* sono stati individuati i nuovi comprensori di bonifica denominati: "Puglia Centrale" - "Salento" - "Taranto" - "Brindisi" e perimetrati i rispettivi ambiti territoriali;
- è in fase di ultimazione, da parte dello studio incaricato, la redazione del "Piano industriale" che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia);
- la mancata approvazione del conto consuntivo determinerebbe il rallentamento nell'espletamento dell'attività gestionale del Consorzio, ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'ente ed il rischio di allarme sociale;

si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione del Commissario straordinario regionale del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, n. 324 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2013: Approvazione", dando mandato al Commissario straordinario stante l'imminente ripresa dell'emissione del tributo 630 di ottempe-

rare a tutte le seguenti raccomandazioni, finalizzate al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile:

a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso del corrente esercizio finanziario, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;
b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie del Consorzio, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;
c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse;
d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011, Titolo l, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:
   - uniformare il loro l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;
   - agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema
   - di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;
   - assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione online (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire - entro i limiti imposti dalle leggi l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.
e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di razionalizzazione della gestione esplicitando, per missioni e programmi, gli obiettivi che si intendono perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori; tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie del Consorzio entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;
f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;
g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;
h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2014, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;
i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credilo del Consorzio nei confronti dei terzi;
j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel conto consuntivo per l'esercizio 2014, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;
k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.

Più in generale. si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di

indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio, distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;
2. alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente*;*
3. all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo'', anche le seguenti attività:
   - l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi dì correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;
   - riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 il Consorzio dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, cosi come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;
   - il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;
   - compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire al Consorzio di svolgere le attività di bonifica e irrigazione; l'istituzione di avvocature interne che consenta gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;
   - ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;

- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara sul conto consuntivo 2013 del Consorzio medesimo;

- di apporre, in attuazione di quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo

2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 324 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara in data 31 luglio 2014 avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2013 Approvazione";

- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara affinché provveda ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n. 1151 del 18 giugno 2013 nonché agli adempimenti riportati nelle premesse del presente atto, finalizzati al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile;

- *di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.*

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2475

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012. Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 117 del 6 agosto 2014 "Conto consuntivo 2013: determinazioni". Elenco n. 148/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, con nota prot n. 3593 del 6 agosto 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste il 2 settembre 2014 al prot. n. AOO_036/0018928 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 117 adottata in data 6 agosto 2014, riguardante l'approvazione del conto consuntivo 2013, unitamente alla seguente documentazione:

- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Antonio Guglielmi;
- Conto del bilancio; Conto del patrimonio;
- Elenco dei residui attivi e passivi;
- Elenco dei depositi cauzionali al 31.12.2013;
- Estratto conto cassa rilasciato dal tesoriere;
- N. 10 Allegati.

Il conto consuntivo è stato approvato con le seguenti risultanze finali:

RISCOSSIONI

- Avanzo di cassa al 31.12.2012	€ 157.664,52
- Riscossioni	€ 9.371.627,88
- Pagamenti	€ 9.345.570,90
Saldo di Cassa al 31.12.13	€ 183.721,50
- Residui attivi	€ 4.362.746,34
- Residui passivi	€ 46.537.685,18
Disavanzo al 31.12.13	€ 41.991.217,34

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione riferisce che:

"Anche nel bilancio dell'esercizio 2013 il Consorzio, come già nei bilanci degli esercizi precedenti, l'entrata largamente prevalente è stata rappresentata dai finanziamenti regionali erogati dalla Regione per sopperire alla mancanza di riscossione del tributo di bonifica cod. 630, in dipendenza della sospensione dei relativi ruoli operata dalle LL.RR. n. 4/2003 e 8/2005. "Omissis"

Il Consorzio Arneo ha ottenuto, nell'esercizio 2013, in dipendenza dei finanziamenti disposti dalla ridetta normativa, la somma complessiva di € 4.346.512,83 a fronte di € 4.280.365,00 preventivati.

Le entrate proprie del Consorzio, previste in poco meno di 1 milione di euro ed accertate in € 525.000,00 derivano in prevalenza dal servizio irriguo, per € 507.000,00 e per la restante parte da canoni concessori ed introiti diversi. "Omissis"

Poiché, come evidenziato nella relazione sul bilancio preventivo, il contributo erogando dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 45/2012, si dimostrava non del tutto sufficiente a coprire le spese di funzionamento del Consorzio, alla luce delle risultanze delle gestioni pregresse, l'Amministrazione consortile aveva iscritto in entrata

l'importo di € 2.500.000,00 successivamente ridotto ad € 2.000.000,00 con delibera di variazione n. 176 del 29/11/13 da ricavarsi da un emittendo ruolo del tributo di bonifica cod. 630, che al momento si riteneva possibile, considerato che i procedimenti per i redigendi piani di classifica apparivano in corso di definizione.

In corrispondenza era stata prevista una spesa di € 800.000,00 per attività di manutenzione delle opere di bonifica.

Peraltro, nella preoccupazione che l'accertamento di tale entrata non si sarebbe verificato, come di fatto avvenuto, posto che il piano di classifica approvato da questo Commissario straordinario il 18 ottobre 2012, aveva incontrato ritardi nell'approvazione da parte della Giunta Regionale, l'Amministrazione consortile al fine di non aggravare la situazione debitoria pregressa, ha ridotto le spese all'osso, cancellando in gran parte le spese previste per la manutenzione delle opere di bonifica, riuscendo, in tal modo, a chiudere la gestione di competenza con il disavanzo ridotto di € 683.286,26.

Al riguardo mette conto evidenziare che a determinare detto disavanzo hanno concorso, in parte, le spese impegnate per l'attività concernenti la gestione dell'invaso del Pappadai, attualmente ancora in fase di sperimentazione.

Il succitato disavanzo, in aggiunta a quelli provenienti dagli esercizi pregressi, fa registrare un disavanzo complessivo al 31.12.13 di € 41.991.217,34 nel quale è compresa anche l'anticipazione regionale di € 24.409.940,64.

Le vicende gestionali su riportate fanno intendere che solo con il ripristino della contribuenza, nei limiti sostenibili, si avrà la possibilità di intravvedere con maggiore chiarezza quali potranno essere gli assetti organizzativi. istituzionali di questo Consorzio di bonifica.

Il Revisore Unico, Dott. Antonio Guglielmi, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.147 del 15/03/2013 nel proprio parere ha formulato le seguenti osservazioni e conclusioni:

- *"Omissis"*
- *Esaminato ed opportunamente commentato lo schema di bilancio negli aspetti formali e sostanziali, tenuto contodi quanto esposto nella relazione del Commissario Straordinario si evince che l'Amministrazione ha "predisposto un bilancio di mera e stretta competenza senza iscrivere nello stesso bilancio il disavanzo derivante dagli esercizi precedenti", pertanto non si può non rilevare che il Bilancio preventivo 2013 risulta non redatto secondo le impostazioni dei principi contabili ed alle corrette regole di contabilità sia privata che pubblica.*
- *Manca la previsione di copertura del disavanzo, per quanto la normativa di riferimento, il DPR 97/2003, art. 5, comma 9 stabilisce infatti "Nel bilancio di previsione è iscritta come posta a sé stante, rispettivamente dell'entrata e dell'uscita, l'avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce".*
- *Rilevato che nella relazione al consuntivo 2011 del commissario straordinario, prot. n. 4023 del 10.08.12, si evince che "Il Consorzio non ha potuto accedere a nessuna forma di finanziamento per la copertura di dissesto di amministrazione essendo impossibilitato a fornire garanzie stante la perdurante mancanza di ogni forma d'entrata per la sospesa riscossione dei contributi di bonifica ed in attesa delle determinazioni regionali a seguito dell'adozione della l. r. sul riordino dei Consorzi di bonifica n. 4/2012".*
- *E' evidente, alla luce di quanto esposto, che per la copertura degli ingenti disavanzi di cui è gravato il Consorzio ed il risanamento finanziario dello stesso è necessario uno sforzo concreto della Regione Puglia, che crei i presupposti per un ripianamento del Bilancio, attraverso l'acquisizione di nuove risorse e metta l'Ente nelle condizioni di poter beneficiare di entrate straordinarie, anche attraverso un mutuo garantito da contratte, al fine di sanare il pregresso e, contemporaneamente, ripristinare una equilibrata e duratura gestione corrente.*
- *…….. a conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto delle funzioni che l'art. 60 dello Statuto assegna all'Organo di Revisione ed in particolare del comma 7 lettere b) e c) dello stesso articolo in fase al quale "presenta ….. una relazione… .. sul consuntivo nella quale "accerta la corrispondenza del …. Consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili", il sottoscritto a conclusione delle verifiche esposte e tenendo conto e richiamando le osservazioni e conclusioni sopra formulate esprime PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del bilancio consuntivo delle entrate e*

delle spese per l'esercizio 2013 e sui documenti allegati.

Con nota n. 318/2014 del 15 luglio 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 30 luglio 2014, la Consulta regionale (ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011), al fine di acquisirne il pare re s ul conto consuntivo 2013 del Consorzio Speciale per Bonifica di Arneo.

Con successiva nota n. 322/2014 del 31 luglio 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che all'incontro erano presenti, unicamente:

- l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole;
- il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della COPAGRI, che ha espresso parere favorevole.

Sono stati acquisiti, altresì, il parere positivo del dr. Angelo Corsetti, rappresentante della Coldiretti e quello negativo della Confagricoltura, entrambi trasmessi tramite e. mail.

Quanto innanzi premesso, preso atto:

- della documentazione trasmessa che evidenzia, dal punto di vista procedimentale, la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario; relazione del Commissario; parere del revisore unico; conto consuntivo);
- del conto consuntivo redatto in termini di stretta competenza per la gravosa situazione debitoria consortile non ripianabile con previsione di entrate consortili e, quindi, carente sotto l'aspetto sostanziale poiché non tiene conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione;
- delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;
- del parere favorevole espresso dal Revisore Unico;

e considerato che:

- va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12;
- è in corso l'emissione dei ruoli relativi al tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1146 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
- è in fase di ultimazione, da parte dello studio incaricato, la redazione del "Piano industriale" che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia);
- con D.G.R. n. 1785 del 6/8/14 "*Legge regionale 13/03/2012 artt. 2 e 3 - Nuova perimetrazione dei Consorzi di bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi - Proposta - 1^ fase"* sono stati individuati i nuovi comprensori di bonifica denominati: "Puglia Centrale" - "Salento" - "Taranto" - "Brindisi" e perimetrati i rispettivi ambiti territoriali;
- la mancata approvazione del conto consuntivo determinerebbe il rallentamento nell'espletamento dell'attività gestionale del Consorzio, ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'ente ed il rischio di allarme sociale;

si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione del Commissario straordinario regionale del Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, n. 117 del 6 agosto 2014, avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2013: Determinazioni", dando mandato al Commissario straordinario stante l'imminente ripresa dell'emissione del tributo 630 di ottemperare a tutte le seguenti raccomandazioni, finalizzate al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile:

a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso del corrente esercizio finanziario, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;
b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie del Consorzio, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;

c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse;
d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011, Titolo l, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:
   - uniformare il loro l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;
   - agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;
   - assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione online (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire - entro i limiti imposti dalle leggil'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite;
e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di razionalizzazione della gestione esplicitando, per missioni e programmi, gli obiettivi che si intendono perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori; tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie del Consorzio entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;
f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;
g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;
h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2014, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;
i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credilo del Consorzio nei confronti dei terzi;
j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel conto consuntivo per l'esercizio 2014, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;
k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.

Più in generale. si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio, distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;
2. alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;
3. all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo'', anche le seguenti attività:

- l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi dì correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;
- riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 il Consorzio dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, cosi come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;
- il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;
- compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire al Consorzio di svolgere le attività di bonifica e irrigazione; l'istituzione di avvocature interne che consenta gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;
- ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;

- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo sul conto consuntivo 2013 del Consorzio medesimo;

- di apporre, in attuazione di quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 117 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo in data 6 agosto 2014 avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2013 Determinazioni";

- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo affinché provveda ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n. 1151 del 18 giugno 2013 nonché agli adempimenti riportati nelle premesse del pr esente at to, finalizzati al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2476

Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi - art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 217 del 6 agosto 2014 "Approvazione conto consuntivo". Elenco n. 149/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, con nota prot n. 4000 del 3 settembre 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste in pari data al prot. n. AOO_036/0019050 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 217 adottata in data 6 agosto 2014, riguardante l'approvazione del conto consuntivo 2013, unitamente alla seguente documentazione:

- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Antonio Guglielmi;
- Relazione del capo settore della Ragioneria;
- N. 10 Allegati.

Il conto consuntivo è stato approvato con le seguenti risultanze finali:

- Avanzo di cassa al 31.12.2012	€ 1.070.782,59
- Riscossioni in c/competenza ed in c/residui	€ 8.598.724,52
- Pagamenti in c/competenza ed in c/residui	€ 8.928.520,34
Avanzo di Cassa al 31.12.13	€ 740.986,77

- Riscossioni (compreso l'avanzo di cassa al 31.12.12)	€ 9.669.507,11 +
- Pagamenti	€ 8.928.520,34
Avanzo di Cassa al 31.12.13	€ 740.986,77 +
- Residui attivi	€ 6.020.136,46 +
Sommano	€ 6.761.123,23 +
- Residui passivi	€ 4.231.199,85 -
Avanzo di amministrazione al 31.12.13	€ 2.529.923,38 +

GESTIONE DI COMPETENZA

- ENTRATE ACCERTATE	€ 8.402.560,48 +
- USCITE IMPEGATE	€ 7.750.531,17 -
AVANZO della gestione di competenza	€ 652.029,31+

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione riferisce che:

"Omissis ……..L'andamento complessivo della gestione risulta illustrato più particolareggiatamente nella relazione dell'Ufficio Ragioneria e nella documentazione allegata.

Detta relazione della Ragioneria evidenzia, altresì, che:

a) la gestione di competenza ha fatto registrare un avanzo di € 652.029,31;
b) La gestione complessiva chiude con un avanzo di amministrazione di € 2.529.923,38.

Tale avanzo di amministrazione, che annulla le risultanze di esercizi precedenti non viene destinato per essere utilizzato nel corrente esercizio 2014, ma viene accantonato nell'intento di integrale conservazione per evenienze future, tenendo conto, in particolare, che non risultano riportate nei residui attivi le anticipazioni finanziarie erogate dalla Regione Puglia sino all'agosto 2011.

Il Revisore Unico, Dott. Vincenzo Barbagallo, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.152 del 15/03/2013 nel proprio parere ha formulato le seguenti osservazioni e conclusioni:

"Omissis ….. attesta la corrispondenza dei dati di sintesi del Conto Consuntivo con quelli analitici desunti a campione dalla contabilità tenuta in corso d'esercizio e che la relativa relazione illustrativa sulla gestione prodotta dagli uffici è congrua con i dati del Conto Consuntivo.

Il Revisore Unico pone in evidenza che ad oggi gli equilibri finanziari dell'Ente sono legati all'emissione degli avvisi bonari relativi al codice tributo 630 e 648 e all'adozione del redigendo "Piano industriale" che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia) oltre a ridurre progressivamente i debiti pregressi.

…….. ESPRIME PARERE FAVOREVOLE al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi nelle risultanze emerse dalla contabilità.

Con nota n. 318/2014 del 15 luglio 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 30 luglio 2014, la Consulta regionale (ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011), al fine di acquisirne il parere sul conto consuntivo 2013 del Consorzio Speciale per Bonifica di Arneo.

Con successiva nota n. 322/2014 del 31 luglio 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che all'incontro erano presenti, unicamente:

- l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole;
- il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della COPAGRI, che ha espresso parere favorevole.

Sono stati acquisiti, altresì, il parere positivo del dr. Angelo Corsetti, rappresentante della Coldiretti e quello negativo della Confagricoltura, entrambi trasmessi tramite e. mail.

Quanto innanzi premesso, preso atto:

- della documentazione trasmessa che evidenzia, dal punto di vista procedimentale, la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario; relazione del Commissario; parere del revisore unico; conto consuntivo);
- del conto consuntivo redatto in termini di stretta competenza per la gravosa situazione debitoria consortile non ripianabile con previsione di entrate consortili e, quindi, carente sotto l'aspetto sostanziale poiché non tiene conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione.
- delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;
- del parere favorevole espresso dal Revisore Unico;

e considerato che:

- va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12;
- è in corso l'emissione dei ruoli relativi al tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1146 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
- è in fase di ultimazione, da parte dello studio incaricato, la redazione del "Piano industriale" che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia);
- con D.G.R. n. 1785 del 6/8/14 "*Legge regionale 13/03/2012 artt. 2 e 3 - Nuova perimetrazione dei Consorzi di bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi - Proposta - 1^ fase"* sono stati individuati i nuovi comprensori di bonifica denominati: "Puglia Centrale" - "Salento" - "Taranto" - "Brindisi" e perimetrati i rispettivi ambiti territoriali;
- la mancata approvazione del conto consuntivo determinerebbe il rallentamento nell'espletamento dell'attività gestionale del Consorzio, ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'ente ed il rischio di allarme sociale;

si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione del Commissario straordinario regionale del Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi n. 217 del 6 agosto 2014, avente ad oggetto "Approvazione Conto Consuntivo 2013", dando mandato al Commissario straordinario stante l'imminente ripresa dell'emissione del tributo 630 di ottemperare a tutte le seguenti raccomandazioni, finalizzate al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile:

a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso del corrente esercizio finanziario, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;
b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie del Consorzio, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito del-

l'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;

c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse;

d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011, Titolo l, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:
   - uniformare il loro l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;
   - agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;
   - assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione online (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire - entro i limiti imposti dalle leggil'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite;

e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di razionalizzazione della gestione esplicitando, per missioni e programmi, gli obiettivi che si intendono perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori; tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie del Consorzio entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;

f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;

g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;

h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2014, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;

i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credilo del Consorzio nei confronti dei terzi;

j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel conto consuntivo per l'esercizio 2014, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;

k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.

Più in generale. si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio, distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;
2. alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;
3. all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n.

1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo'', anche le seguenti attività:

- l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi dì correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;
- riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 il Consorzio dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, cosi come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;
- il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;
- compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire al Consorzio di svolgere le attività di bonifica e irrigazione; l'istituzione di avvocature interne che consenta gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;
- ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;

- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi sul conto consuntivo 2013 del Consorzio medesimo;

- di apporre, in attuazione di quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 217 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi in data 6 agosto 2014 avente ad oggetto "Approvazione Conto Consuntivo 2013";

- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi affinché provveda ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n. 1151 del 18 giugno 2013 nonché agli adempimenti riportati nelle premesse del pr esente at to, finali zzati al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2477

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 308 del 30 luglio 2014 "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013: approvazione". Elenco n. 153/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con nota prot. n. 3530 del 1° agosto 2014 marzo 2014, successivamente integrata con nota prot. n. 3915 del 4 settembre 2014 -acquisite agli atti del Servizio Foreste, rispettivamente, il 1° settembre 2014 al prot. n.AOO_036/0018737 e l'8 settembre 2014 al prot. n. AOO_036/0019205ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 308 adottata in data 30 luglio 2014, riguardante l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, unitamente alla seguente documentazione:
- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Piccininno Antonio;
- Relazione Tecnica;
- n. 5 allegati contabili.

Con la citata deliberazione n. 308/2014 è stato approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con le seguenti risultanze contabili:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	+ 26.347.401,39
Pagamenti	- 24.270.140,06
Differenza	**+ 2.077.261,33**
Residui Attivi	+ 25.990.778,78
Residui Passivi	- 28.130.073,08
Differenza	**- 2.139.294,30**
DISAVANZO GESTIONE DI COMPETENZA	**- 62.032,97**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1° Gennaio	_____	_____	1.339.152,45
Riscossioni	6.370.822,76	26.347.401,39	32.718.224,15
Pagamenti	8.171.843,61	24.270.140,06	32.441.983,67
Fondo Cassa al 31 Dicembre			1.615.392,93
Residui attivi	154.133.200,74	25.990.778,78	180.123.979,52
Residui passivi	199.215.858,47	28.130.073,08	227.345.931,55
Differenza			**- 47.221.952,03**
DISAVANZO DI AMM.NE			**- 45.606.559,10**

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione in data 25 giugno 2014, riferisce:

"*Premesso che per la nota, pesante, situazione debitoria, in atto non ripianabile con entrate consortili, ancorché di natura straordinaria, anche il bilancio 2013 risulta redatto in termini di stretta competenza.*

Nella stesura iniziale, esso esponeva le seguenti entrate di parte corrente:
- *Contributo Regione Puglia per spese di funzionamento € 7.700.000,00*
- *Proventi del servizio irriguo € 3.000.000,00*
- *Proventi dell'Acquedotto Rurale € 4.500.000,00*
- *Contributo di bonifica cod. 630 € 1.500.000,00*
- *Altre entrate € 715.000,00*

talché, nella previsione, il bilancio realizzava il pareggio nell'importo di € 17.415.000.

Invero, si era ritenuto di poter iscrivere in entrata il surriportato importo di € 1.500.000,00, conseguibile dal contributo di bonifica, apparendo, al momento, plausibile la possibilità dell'emissione del relativo ruolo, quantomeno nell'autunno 2013, posto che il piano di classifica era stato approvato da questo Commissario straordinario nell'ottobre 2012. In corrispondenza, era stata prevista una

spesa di € 800.000,00, destinata specificatamente alla manutenzione delle opere di bonifica.

Relativamente alle entrate, oltre alle spese occorrenti per la gestione corrente, rappresentate dai costi del personale e da quelle indispensabili per la produzione dei servizi, appare necessario, come già operato nell'esercizio 2012, iscrivere in bilancio un apposito stanziamento di spesa (Cap. 5750) di € 1.500.000,00 per far fronte a situazioni impellenti di pagamento di passività pregresse in presenza di procedimenti esecutivi, che se portati a termine avrebbero assorbito le scarse risorse della cassa consortile con conseguente paralisi totale dei servizi.

Il corso della gestione ha fatto registrare evenienze riduttive nel costo delle entrate e, di riflesso, nel settore delle spese.

Riguardo alle entrate, la non intervenuta emissione del ruolo del contributo di bonifica ha fatto venir meno l'entrata all'uopo prevista di € 1.500.000,00 e, di contro, ha comportato una forte contrazione della correlata spesa per la manutenzione delle opere di bonifica, di fatto limitata agli interventi urgenti, non procrastinabili.

E' risultato diminuito anche il contributo regionale, attestatosi nell'ammontare di € 6.759.294,49, a fronte di una previsione di € 7.700.000,00, la quale era già inferiore rispetto a quanto percepito nel 2013, pari ad € 8.610.414,25.

Neppure è stata confortata la previsione di un incremento dei proventi del servizio irriguo, che invece sono rimasti stabilizzati su 1.600.000 euro di ricavi.

La surriportata diminuzione delle entrate ha imposto una gestione rigorosa delle risorse, mirata all'effettuazione delle solo spese assolutamente indispensabili. Ciò ha consentito di chiudere l'esercizio con un limitata disavanzo di competenza di euro 62.032,97.

Però, pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, è stato interamente utilizzato lo stanziamento di € 1.500.000.00 (Cap. 5750) riservato all'estinzione di passività pregresse, sul quale sono stati allocati alcuni pagamenti di crediti, a debito del Consorzio, sanzionati da provvedimenti giudiziali ed azionati con procedura esecutiva. Tra le debitorie estinte, in tale contesto, la più rilevante è stata quella azionata dall'Impresa Domenico Dibattista Srl, la quale, con modesta riduzione di quanto giudizialmente sentenziato, è stata transatta per l'importo di € 1.600.000,00 (unmilioneseicentomila), parzialmente imputato in conto residui.

La situazione debitoria complessiva, registrata in contabilità, laddove espone un disavanzo di amministrazione di € 45.606.559,10 rispetto al disavanzo di € 56.316.828,30 annotato al 31.12.2012, risulta diminuita di oltre 10.000.000,00 (diecimilioni) di euro, in massima parte a seguito di procedure esperite da Equitalia, che hanno consentito di utilizzare un credito di questo Consorzio nei confronti del Ministero dell'Ambiente, in dipendenza di contenzioso favorevole al Consorzio in sede di merito, ma tuttora pendente in Cassazione.

In particolare, le somme esecutate hanno consentito di estinguere situazioni debitorie di € 7.287.450,00 nei confronti dell'INPS, di € 1.980.846,72 nei confronti dell'EIPLI, di € 426.490,87 nei confronti della Provincia di Bari, ed altre esposizioni debitorie di minore consistenza.

Quanto innanzi premesso, mette conto precisare che la debitoria esponenziale del Consorzio è ben superiore al surriportato disavanzo di amministrazione registrato in contabilità e di fatto si aggira sugli 80 milioni di euro, ove si tenga conto anche dell'esposizione di € 47.160.184,61, rappresentata dalle anticipazioni erogate dalla Regione Puglia dall'anno 2007 all'agosto 2011."

Il Revisore Unico, Dott. Antonio Piccininno, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.149 del 15/03/2013, nel proprio parere in data 28 giugno 2014, riporta:

"*CONSIDERAZIONI e PROPOSTE*

Come ben noto e come già ampiamente sottolineato in tutte le relazioni e pareri del presente Revisore Unico e dei precedenti Collegi dei Revisori, il Consorzio che sin dal 1998 risulta commissariato e versa in una situazione economico-finanziaria fortemente deficitaria.

La intervenuta soppressione, per norma regionale, di una rilevante quota delle entrate del Consorzio derivante dalle quote di contribuenza, ha rappresentato per lo stesso un grave fattore di squilibrio, non risultandone modificati o ridotti gli impegni; il Consorzio ha comunque mantenute inalterate, in tutti questi ultimi anni di gestione commissariale, le proprie finalità istituzionali, essenziali al fine di assicurare la regolare erogazione di acqua sia ad uso potabile che irriguo nel territorio di propria

competenza. Le scelte politiche alla base di taglio nelle entrate, ha, di fatto, obbligato la Regione Puglia ad intervenire periodicamente in sostegno del Consorzio di Bonifica, effettuando in favore dell'Ente stesso rilevanti anticipazioni finanziarie, tanto che ormai da anni gli stipendi del personale e le spese di ordinario funzionamento degli impianti irrigui vengono, di fatto, direttamente sostenuti dalla Regione Puglia. Come spesso sostenuto, tale situazione di deficit strutturale e finanziario è stata più volte denunciata dai Commissari Straordinari succedutisi nel tempo che hanno più volte avuto modo di precisare a chiare lettere che l'Ente versa ormai in "stato di dissesto finanziario", sollecitando gli organi competenti ad assumere le opportune decisioni per la risoluzione della grave situazione del Consorzio.

E' utile precisare che per l'esercizio 2014 è stato redatto il bilancio di previsione tenendo conto della stretta competenza, non essendo, allo stato, possibile stanziare risorse per la copertura, anche parziale, del disavanzo di amministrazione registrato al 31.12.2013. Per quanto attiene il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2013, deve evidenziarsi, il disavanzo di gestione pari ad euro 62.032,97 che riflette le minori entrate rispetto alle previste per euro 2.414.819, mitigate dalle minori spese per euro 2.352.786 e che evidenzia, ancora una volta, la totale ed esclusiva dipendenza del Consorzio dai trasferimenti della Regione Puglia, e quindi l'impossibilità alla copertura delle spese correnti con le attuali entrate proprie del Consorzio. Per quanto riguarda l'esercizio 2014 v'è da annotare che nel mese di giugno 2014 il Consorzio di Bonifica ha emesso i ruoli di contribuenza tali da permettere, in concorrenza con le diminuite entrate da contributi regionali, la copertura delle spese correnti per l'anno 2014.

Da tutto quanto sopra risulta dimostrata l'impossibilità ad ipotizzare una copertura del disavanzo di amministrazione che seppur diminuito rispetto all'esercizio precedente, grazie allo storno positivo dei residui attivi e passivi, come meglio sopra illustrato con la sola ripresa dell'emissione dei ruoli di contribuenza.

Ancora, da ormai vari anni il Consorzio non dispone del Servizio di Tesoreria, essendo andati deserti i relativi bandi di gara; è evidente che perdurando le ragioni che hanno imposto il commissariamento dell'Ente ed in assenza di entrate proprie a copertura dei costi di gestione, nessun istituto bancario ha espresso, e potrà mai esprimere, il proprio interesse ad assumere il servizio di tesoreria.

Per quanto di competenza il Revisore ha evidenziato ai competenti organi responsabili la necessità di verificare puntualmente e quantificare i debiti fuori bilancio, così come di operare una accurata ricognizione del notevole contenzioso esistente, al fine di formalizzare le relative poste contabili; a tal proposito vi è da segnalare una elevata presenza di contenzioso tra il Consorzio e i propri dipendenti, quasi esclusivamente per il riconoscimento di maggior livello in relazione alle mansioni superiori svolte. Si rende necessario svolgere una ricognizione complessiva di tale contenzioso, atta ad una preventiva definizione, unitamente ad una politica di riorganizzazione del personale tale da evitare il continuo insorgere di tale problematica con evidenti risvolti negativi sui conti del Consorzio.

Il sottoscritto Revisore, si vede costretto a ribadire le seguenti raccomandazioni puntali, riportandosi a quanto già precisato nelle precedenti relazioni che si riportano integralmente.

1) *Il direttore del settore finanziario Dott. Dimonte ebbe a richiedere con nota prot. 4885 del 04/10/2007 diretta a tutti i dirigenti dei vari settori del Consorzio, ciascuno per la propria competenza, la verifica delle poste creditorie nella loro effettiva consistenza. Tale nota risulta ad oggi parzialmente riscontrata. Si ribadisce che è opportuno procedere con una ulteriore e ultimativa analoga richiesta.*
2) *La Regione Puglia provvede direttamente alla copertura delle spese per il personale dipendente, per i lavoratori stagionale, per i costi energetici, quale contributo straordinario.*
3) *Il notevole contenzioso legale esistente necessita di un accurato esame dei dati, sia per la verifica del grado di esigibilità dei crediti e sia per una valutazione dei debiti che andrebbero a loro volta opportunamente distinti da quelli muniti di sentenza favorevole emessa dal Tribunale e già passata in giudicato. Non può che raccomandarsi comunque la loro pronta definizione soprattutto per arginare, quanto ai debiti, l'accumulo degli interessi passivi. Particolare attenzione deve porsi al contenzioso con l'A.Q.P., relativo alla determinazione del prezzo di fornitura sia dell'acqua potabile che di quella ad uso*

irriguo, ricercando ogni possibile tentativo di bonaria composizione delle rispettive ragioni di credito e debito.

4) *È necessario procedere ad una accurata verifica dei debiti fuori bilancio, con disaggregazione dei dati iscritti al fine di una loro puntuale evidenziazione. Gli stessi inoltre dovranno essere riconosciuti con apposita delibera che deve costituire integrazione al bilancio di esercizio.*
5) *Va inoltre quantificato l'onere di registrazione afferente la chiusura dei vecchi lavori per opere irrigue.*

L'Organo di revisione, sulla base delle verifiche effettuate durante l'esercizio, non ha rilevato né irregolarità, né inadempienze. Si è soffermato essenzialmente sull'attendibilità e correttezza delle risultanze della gestione finanziaria di competenza.

L'Organo di Revisione evidenzia, inoltre, una corretta gestione di competenza che, tra l'altro, si manifesta:

- *con una situazione finanziaria positiva in termini di avanzo di cassa;*
- *con il progressivo riaccertamento dei residui;*
- *con il contenimento della spesa del personale ove possibile;*

L'Organo di Revisione consiglia all'Ente:

- *di valutare il livello di indebitamento ed eventualmente intraprendere quelle azioni necessarie al suo contenimento;*
- *di monitorare costantemente il contenzioso legale al fine di prevenire l'incremento di debiti fuori bilancio;*
- *di perseverare nell'obiettivo della riduzione dei costi relativi al personale dipendente;*
- *di attivarsi fattivamente per il recupero dei crediti iscritti a residuo anche attraverso azioni mirate.*

CONCLUSIONI

Nell'ambito della specifica funzione di controllo collaborativo che la legge riserva all'Organo di Revisione, il controllo sul rendiconto di esercizio rappresenta il momento di sintesi della complessa attività di controllo e vigilanza che l'Organo compie nel corso dell'esercizio.

Premesso che durante la gestione e nelle variazioni di bilancio deve essere assicurato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili dettate dal testo unico enti locali, e, nel caso in specie, non essendo immaginabile il reperimento autonomo di risorse da destinare a apertura anche limitata del disavanzo di amministrazione. Considerata, di contro, la oggettiva situazione dell'ente, che seppur commissariato da oltre un decennio, negli ultimi due esercizi, attraverso la emissione dei ruoli di contribuzione e attraverso la riduzione dei residui passivi, ha posto in essere quelle misure atte ad una normalizzazione della gestione per il raggiungimento degli equilibri i bilancio. E pertanto, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario, si invitano gli organi competenti ad adottare i provvedimenti utili alla copertura del disavanzo di amministrazione, in una più ampia riflessione sulla sopravvivenza del Consorzio e delle sue funzioni."

Con la nota n. 318/2014 del 15 luglio 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 30 luglio 2014, la Consulta regionale ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, al fine di acquisirne il parere sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

Con la successiva nota n. 322/2014 del 31 luglio 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che, all'incontro, erano presenti l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, ed il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della COPAGRI, che hanno espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame. Sono stati, altresì, acquisiti i pareri, rispettivamente della COLDIRETTI, pervenuto a mezzo mail, che ha comunicato il nulla osta all'approvazione del conto consuntivo in parola, nonché della CONFAGRICOLTURA PUGLIA, che, con apposita nota, ha espresso il proprio parere negativo, avendo già espresso, nell'ambito del medesimo consesso, parere negativo all'approvazione del bilancio di previsione.

La deliberazione commissariale n. 308 del 30 luglio 2014 rientra nella fattispecie prevista dall'art.

35, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" che statuisce siano soggette al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il bilancio preventivo e relative variazioni.

Tanto premesso, preso atto:

- della documentazione trasmessa, che evidenzia, dal punto di vista procedimentale, la formale adozione degli atti da parte dei competenti Organi (deliberazione di approvazione del Commissario straordinario; relazione del Commissario straordinario; parere del Revisore Unico; conto consuntivo);
- della predisposizione del bilancio consuntivo riferibile alla "stretta competenza", non potendosi contemplare, allo stato, possibilità di assorbimento o strumenti di appianamento temporalizzato della ragguardevole debitoria;
- delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Revisore Unico del medesimo Consorzio;

e considerato che:

- è in corso la emissione dei ruoli relativi al Tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1148 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;
- le entrate si appalesano incerte, alla luce dei mancati versamenti del Tributo 630, non effettuati da oltre un decennio per l'effetto della L.R. n. 8 dell'11/08/2005;
- è in corso di approfondimento, sia a livello tecnico che a livello politico, la situazione relativa alla problematica della debitoria;
- sono in corso le attività propedeutiche alle nuove perimetrazioni dei Consorzi di Bonifica commissariati, giusta D.G.R. n.1785 del 06/08/2014 "*L.R. 13/03/2012 n.4, artt. 2 e 3 Nuova perimetrazione dei Consorzi di Bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi Proposta 1a fase*";
- è in fase di definizione la redazione del "Piano Industriale", che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia);
- che va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12, anzi determina una fortissima crasi;
- la mancata approvazione del bilancio può determinare ulteriori negative conseguenze di natura finanziaria, in quanto andrebbero a ripercuotersi negativamente sulle attività di gestione del Consorzio;
- si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 308 adottata in data 30 luglio 2014 del Commissario straordinario regionale avente ad oggetto "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013: Approvazione", dando mandato al medesimo Commissario affinché provveda a corrispondere a quanto, nelle more, statuito dalla Legge Regionale n. 37 del 1° agosto 2014, art. 23, co. 6: "*A partire dall'esercizio finanziario 2015 i consorzi di bonifica redigono i bilanci di previsione e consuntivi per centri di costo definendo le spese dirette e indirette necessarie a erogare i servizi in modo da conseguire il pareggio tra i costi reali sostenuti e i canoni applicati*", nonché alle seguenti osservazioni, già in precedenza formulate dal Servizio Controlli della Regione e dall'Ufficio competente:
  - *a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso dell'esercizio, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;*
  - *b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie dei Consorzi, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;*
  - *c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse;*
  - *d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico-patrimoniale, in linea con il*

D.lgs. 118/2011 Titolo l, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:

i. uniformare il loro l'operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;

ii. agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;

iii. assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione on line (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire -entro i limiti imposti dalle leggil'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.

e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di funzionalizzazione e razionalizzazione della gestione, esplicitando per missioni e programmi, gli obiettivi che si intende perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori, tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie dei Consorzi entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;

f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare, di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;

g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;

h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2013, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;

i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credilo dei Consorzi nei confronti dei terzi;

j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel redigendo bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;

k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.

Più in generale, si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consortili, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. *all'aggiornamento della* debitoria *pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio c distinguendo gli stessi per soggetto creditore c per anno di formazione del debito;*
2. *alla definizione, con l'ausilio cd il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;*
3. *all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiamava "a mero titolo esemplificativo c non esaustivo'', anche le seguenti attività:*
   - *l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai*

criteri di riparto approvati, nonché ai principi dì correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costì rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;- riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell '11 agosto 2005 i consorzi dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, cosi come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;

- *il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;*
- *compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire ai consorzi di svolgere le attività di bonifica e irrigazione;*
- *l'istituzione di avvocature interne che consentano gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;*
- *ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente*."

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'alta professionalità, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;

- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 del Consorzio medesimo;

- di apporre, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 308 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia in data 30 luglio 2014 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013: Approvazione";

- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia affinché provveda a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a corrispondere alle osservazioni riportate nelle premesse del presente atto, nonché delle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n.1151 del 18 giugno 2013;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2478

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari. Sostituzione componente.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio ad interim, riferisce quanto segue:

La Legge 30 novembre 1998, n. 419, modificando il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ha delegato il Governo all'emanazione di uno o più decreti legislativi finalizzati alla ridefinizione dei rapporti tra S.S.N. ed Università.

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 ha regolamentato i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo, all'art. 1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

Per la stipula di detti protocolli d'intesa, l'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda ospedalierouniversitaria, istituisca una Commissione paritetica Regione - Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".

La predetta Commissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge regionale n. 36/1994 "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

Con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 122 del 15.02.2007, la Regione Puglia ha costituito la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari.

A seguito delle sostituzioni dei componenti succedutesi nel corso degli anni, l'attuale Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari è così attualmente composta:

1. Prof. Antonio felice URICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
2. Prof. Paolo LIVREA, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
3. Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari;

in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari.

1. Dott. Vincenzo POMO, Direttore d'Area
2. Sig.ra Silvia PAPINI, Dirigente Servizio PAOS;
3. dott.ssa Lucia BISCEGLIA, dirigente ARES;

in rappresentanza della Regione Puglia.

Rilevato l'intervenuto stato di quiescenza dal lavoro della Sig.ra Silvia Papini, si propone la sostituzione della stessa con altro componente in seno alla Commissione, in rappresentanza della Regione.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie" e dal Dirigente del Servizio *ad interim*;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di nominare in rappresentanza della Regione, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia -Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, la Dr.ssa Rossella CACCAVO, in sostituzione della sig.ra Silvia Papini;

2. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2479

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. Sostituzione componente.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio *ad interim*, riferisce quanto segue:

La Legge 30 novembre 1998, n. 419, modificando il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ha delegato il Governo all'emanazione di uno o più decreti legislativi finalizzati alla ridefinizione dei rapporti tra S.S.N. ed Università.

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 ha regolamentato i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo, all'art. 1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

Per la stipula di detti protocolli d'intesa, l'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda ospedalierouniversitaria, istituisca una Commissione paritetica Regione - Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".

La predetta Commissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge regionale n. 36/1994 "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

L'attuale Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia, ricostituita con DGR n. 476 del 18.3.2014, è così composta:

1. 3Prof. Maurizio RICCI Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;
2. Prof. Matteo DE BIASE, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia;
3. Prof. Gianluigi VENDEMIALE, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ai Rapporti con il S.S.N.;

in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia.

1. Dott. Vincenzo POMO, Direttore d'Area
2. Sig.ra Silvia PAPINI, Dirigente Servizio PAOS;
3. Dott. Ettore ATTOLINI, dirigente ARES;

in rappresentanza della Regione Puglia.

Rilevato l'intervenuto stato di quiescenza dal lavoro della Sig.ra Silvia Papini, si propone la sostituzione della stessa con altro componente in seno alla Commissione, in rappresentanza della Regione.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie" e dal Dirigente del Servizio *ad interim*;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di nominare in rappresentanza della Regione, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia -Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, la Dr.ssa Rossella CACCAVO, in sostituzione della sig.ra Silvia Papini;

2. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n.2480

D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - Elettrodotto aereo 150 kV a doppia terna stazione elettrica di Troia - Cabina Primaria Troia - Stazione Elettrica Troia EOS1 ed opere connesse - Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott.

Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia e del Servizio Rischio Industriale, riferisce:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologiaprot. n. AOO_89/10360 del19.11.2012, Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70, depositava istanza di compatibilità ambientale e la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore per l'intervento in oggetto specificato.
  Tale progetto, consistente nella messa in opera di due nuovi elettrodotti in doppia terna e il riutilizzo di due elettrodotti aerei 150 kV esistenti, per la realizzazione del collegamento a 150 kV tra la stazione elettrica 380/150 kV di Troia, la cabina primaria di Troia e la S.E. di Troia/EOS 1, si sviluppa interamente all'interno dei limiti amministrativi del comune di Troia (Fg).

VISTO CHE:

- con nota prot. n. AOO_89/338 del 16.01.2014 il Servizio Ecologia richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;
- Con nota prot. n. 258 dell'08.01.2013, acquisita al prot. n.AOO_89/1242 del 06.02.2013,l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva integrazioni progettuali al proponente;
- Con nota prot. n. 3511 del 18.02.2013, acquisita al prot. n. AOO_89/2141 del 27.02.2013, il Comune di Troia - Ufficio Tecnico - esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in argomento;
- Con nota prot. n.TRISPA/P20130000969 del 06.02.2013, acquisita al prot. n. AOO_89/2494 dell'08.03.2013, Terna S.p.A. richiedeva al Comune di Troia - Commissione locale per il Paesaggio - l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 e 159 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (d. lgs. n. 42/2004), secondo i dettami del DPCM 12.12.2005;
- Con nota prot. n. 3009 del 28.02.2013 cl. 34.04.02/28.21, acquisita al prot. n. AOO_2776 del 15.03.2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria- Trani e Foggia - Bari - richiedeva integrazioni progettuali,
- Con nota prot. TRISPA/P20130001683 del 22.02.2013, acquisita al prot. n. AOO_89/2762 del 15.03.2013, Terna s.p.A. riscontrava la richiesta di integrazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia in narrativa esplicitata;
- Con nota prot. n. 4869 del 12.04.2013 cl. 34.19.04, acquisita al prot. n. AOO_4414 del 02.05.2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i BeniArcheologici per la Puglia - Taranto comunicava che, a causa dell'interferenza dell'elettrodotto con i tratturellin. 32 "Foggia- Camporeale" e n. 33 "Troia-Incoronata" interessati da tre attraversamenti aerei ciascuno da parte dell'elettrodotto aereo a 150 kV in doppia terna, ai sensi del d.p.r. n. 233/2007, art. 17, comma 3, lettera n);
- Con nota prot. n. 8665 del 12.07.2013, acquisita al prot. n. AOO_89/7543 del 26.07.2013, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva ulteriori integrazioni progettuali al proponente. Alla data del presente provvedimento risulta che tale richiesta non sia stata riscontratat;

RILEVATO CHE:

- A seguito dell'emanazione della Legge n. 221 del 17.12.2012 che impone alcune modifiche al d. lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare sancisce che la procedura di V.I.A. relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale, il proponente, considerato cheil progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto al punto 4-bis *"Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*", presentavaistanza di compatibilità ambientale e depositava la relativa documentazione progettuale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), onde consentire a quest'ultimo l'espressione delle relative determinazioni. Nell'ambito di tale procedura la Regione Puglia è tenuta ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale;
- con nota prot. DVA-2014-14162 del 14.05.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/5341 del 05.06.2014 il MATTM comu-

nicava l'esito positivo dell'esame preliminare in merito alla procedibilità dell'istanza di V.I.A.;

- Con nota prot. n. AOO_89/636 del 21.01.2014 il Sevizio Ecologia, a seguito del parere espresso dal Comitato Regionale V.I.A nella seduta del 07.01.2014, richiedeva integrazioni progettuali al proponente fornendo un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse.
  Scaduto infruttuosamente tale termine, il Comitato reg.le di V.I.A. si sarebbe espresso sulla scorta della documentazione agli atti;

CONSIDERATO CHE:

- Il termine di 30 giorni risulta abbondantemente scaduto senza che siano pervenute le integrazioni progettuali richieste, il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 04.11.2014, esaminati gli atti evalutata la documentazione progettuale depositata, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del04.11.2014, parere sfavorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione dell'elettrodotto aereo 150 kV a doppia terna stazione elettrica di Troia - Cabina Primaria Troia - Stazione Elettrica Troia EOS1 ed opere connesse,proposto daTerna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70,allegato alla presente deliberazioneper farne parte integrante;

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee* -, al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - *Divisione III - Reti Elettriche* -, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 18.11.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
19/11/2014 - 0011053
Protocollo: Ingresso

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto: Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna SE Troia – CP Troia – SE Troia/EOS1 e opere connesse **(riferimento ministeriale ID VIP:2413)**
Proponente: **TERNA spa**

Sommario
PARERE COMITATO VIA DEL 18/11/2014
Progetto
Valutazione delle Integrazioni documentali inviate al MATTM
CONCLUSIONI

PARERE COMITATO VIA DEL 18/11/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

Progetto

Il progetto sottoposto a VIA, riguarda la realizzazione un elettrodotto e delle relative opere connesse, proposto da TERNA spa per il miglioramento e/o potenziamento della rete ad Alta Tensione (AT) tra le province di Foggia e Benevento. In particolare, l'intervento risulta necessario per far fronte alle criticità della RTN e per connettere alla stessa i numerosi impianti da FER già realizzati e/o in corso di realizzazione nella provincia di Foggia.

Gli interventi rientrano nelle categorie autorizzative di competenza statale di cui al punto 4 dell'Allegato II, parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

In data 07/01/2014, il Comitato, in aggiunta alle richieste di integrazioni già formulate dai soggetti intervenuti con competenze ambientali (e che lo stesso faceva proprie), chiedeva al proponente di voler produrre alcune integrazioni documentali. In particolare:

- *atteso che non è stato possibile valutare un piano di prevenzione da eventuali incidenti da collisione aerea e non, si chiede di voler produrre elaborato specialistico sul tema;*
- *studio di fattibilità ambientale della soluzione di interramento dell'elettrodotto stesso, considerata l'eccessiva presenza nel territorio interessato, già di per sé, di numerosi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di infrastrutture energetiche, che giustificherebbe una diversa opzione tecnica tra le alternative progettuali per una riduzione del carico ambientale complessivo, per altro non evidenziate in progetto;*
- *stante l'entrata in vigore della LR n.19 del 19/7/2013 (BURP n. 104/2013), che all'attribuisce agli uffici tecnici comunali l'espressione del parere tecnico- per altro previsto ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.4 e ancora ai commi 4 e 5 dell'art. 11 delle NTA del PAI- si ritiene opportuno che il Comune di Troia si esprima nella fattispecie, in relazione alle norme intervenute, essendo queste successive al parere già espresso dallo stesso in data antecedente, in narrativa riportata;*
- *per quanto attiene ai livelli di campo elettrico e magnetico generati dall'elettrodotto, lo studio è carente dei calcoli dei suddetti campi per la linea in progetto: si dovranno presentare sia in forma grafica che di tabulati studi che considerino l'estensione eventuale di induzione sino ad una distanza almeno il doppio della distanza di rispetto previsti dalla normativa vigente; è inoltre opportuno poi che in corrispondenza degli insediamenti abitativi per una più completa valutazione delle conseguenze eventuali sanitarie sulla popolazione , anche in relazione ad ipotizzabili effetti a lungo termine , gli stessi calcoli si debbano estendere fino a distanze tali che i livelli di induzione magnetica siano dell'ordine del microtesla o inferiori. Nello studio inoltre è opportuno descrivere i codici di calcolo impiegati e dettagliatamente indicati tutti i parametri assunti a base dei calcoli . Inoltre sarà opportuno prevedere, ad impianto ultimato ed in esercizio, verifiche , attraverso misure sperimentali, della corrispondenza delle intensità del campo elettrico e di quello magnetico a quelle indicate nel progetto.*

Inoltre, codesto Comitato prendeva atto anche delle risultanze del TERNA DAY ministeriale del 07/11/2013, che chiedeva tra l'altro la conduzione di un'analisi di impatto ambientale cumulativa con altri due progetti di elettrodotto denominati *Elettrodotto 150 kV Doppia Terna "S.E. Troia - Roseto/Alberona"* a nord e *Raccordi 150 kV "S.E. Troia – Celle San Vito/Faeto"* a sud, dato che l'elettrodotto in oggetto anche se anche realizzato con una diversa tempistica afferiva, comunque, a un intervento unitario di miglioramento e potenziamento della RTN sulla direttrice tra le province di Foggia e Benevento.

Inoltre, il proponente integrava lo Studio d'Impatto Ambientale con la seguente documentazione, inviata al MATTM in data 01/04/2014, e che comprende, oltre alla relazione sugli impatti cumulativi (REFR10002BSA00358) i seguenti elaborati grafici:

- DEFR10002BSA00358-1 Corografia (scala 1:50.000)
- DEFR10002BSA00358-2 Carta delle aree protette e della Rete Natura 2000 (scala 1:25.000)
- DEFR10002BSA00358-3.1 PPTR – Stralcio tav. "Biodiversità delle specie vegetali" (scala 1:150.000)
- DEFR10002BSA00358-3.2 PTCP di Foggia – Stralcio tav. S1 "Sistema delle qualità" (scala 1:150.000)
- DEFR10002BSA00358-4 Carta della visibilità (scala 1:25.000)
- DEFR10002BSA00358-5 Carta della matrice insediativa storica (scala 1:25.000)
- DEFR10002BSA00358-6 Carta della cantierizzazione (scala 1:25.000)

(cfr. http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1348/1701?Testo=&RaggruppamentoID=132#form-cercaDocumentazione)

A tutt'oggi, il proponente disattende le richieste di integrazioni avanzate da codesto Comitato nella seduta del 07/01/2014.

Valutazione delle integrazioni documentali inviate al MATTM

L'elettrodotto 150 kV tra la SE 380/150 kV di Troia, la CP di Troia e la SE di Troia/EOS1 prevede la:

- realizzazione di un elettrodotto su palificazione 150 kV in doppia terna dalla SE di Troia alla CP di Troia con ingresso di una terna alla CP di Troia e l'altra si attesta sulla linea esistente CP Troia – CP Orsara.
- realizzazione di un elettrodotto su palificazione 150 kV in doppia terna dalla CP di Troia alla SE Troia/EOS1, utilizzando per parte del tracciato due elettrodotti in semplice terna esistenti.
- variante della linea 150 kV singola terna esistente CP Orsara - CP Troia –SE Troia/EOS1.

La palificata sarà costituita da sostegni in semplice e doppia terna con altezza massima compresa fra i 16 m. e i 46 m. Il cantiere base, sarà ubicato in aree idonee (p.es. industriali, dismesse o di risulta), occuperà le seguenti aree:

- circa 5.000-10.000 mq. per piazzali, deposito materiali e carpenterie;
- un capannone della superficie di 500-1.000 mq. per lo stoccaggio dei materiali;
- altri spazi coperti per circa 200 mq. per la sistemazione di uffici, servizi igienici ed eventuale mensa.

Le piste di cantiere saranno realizzate riutilizzando piste esistenti e, comunque, tutte impegnando aree destinate a coltivi privi di valore botanico.

Per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni saranno movimentati 1945 mc. di terreno. Nell'elaborato grafico della cantierizzazione (cfr. DEFR10002BSA00358-6), sono riportate le tre linee di progetto, i sostegni, le piste di cantiere e le tre possibili aree centrali di cantiere ubicate in posizione baricentrica rispetto alle linee stesse nei pressi della SE di Troia. Il proponente pur ribadendo che la scelta delle aree di cantiere compete alla responsabilità delle ditte appaltatrici, si adopererà perché tali aree siano selezionate fra quelle individuate in planimetria.
Per un'approfondita descrizione dell'ambiente in esame e delle criticità emerse si rinvia alla relazione di codesto Comitato del 07/01/2014.

Sulle aree a rischio geologico-idraulico si evidenziavano le criticità (rappresentate anche da parte ministeriale) che devono essere valutate sia nell'opportunità di soluzioni progettuali alternative, sia nella possibilità di rivedere il tracciato in maniera tale che si potessero evitare le interferenze con le aree a rischio. Anche in questo caso il proponente non ha dato seguito alle precise richieste dell'AdB – Puglia,

disinteressandosi di individuare le opportune soluzioni ingegneristiche atte a mitigare il rischio geologico-idraulico.

Le criticità evidenziate dal Ministero, riguardano specificatamente:

a) *Settore presso la Masseria De Felice (sostegno 6). Il sostegno n. 6 ricade in prossimità di un'area in frana (classificata a rischio molto elevato) e in particolare in vicinanza di una scarpata morfologica in arretramento. Si reputa necessario individuare, ove possibile, una alternativa progettuale che preveda lo spostamento del sostegno. Ove il Proponente dimostri che questo non sia possibile tecnicamente, occorrerà prevedere oltre alla regimazione delle acque superficiali, la stabilizzazione dell'area anche con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, tecniche che andranno descritte con adeguato dettaglio al fine di permetterne una compiuta valutazione;*

b) *Settore presso Loc. Casa Schiavone (sostegno 13): la realizzazione del sostegno n. 13 è attualmente prevista su un modesto versante che degrada verso un rio proveniente dalla Strada provinciale, affluente di sinistra del fosso Acqua Salata. L'area in questione è classificata come R2 (rischio idrogeologico medio e moderato). Si reputa necessario individuare, ove possibile, una alternativa progettuale che preveda lo spostamento del sostegno. Ove il Proponente dimostri che questo non sia possibile tecnicamente, il Proponente dovrà eseguire ulteriori studi atti a verificare le condizioni di stabilità delle pendici interessate dai lavori e proporre tecniche costruttive adeguate.*

c) *Settore tra centro abitato di Troia e Masseria Becce (sostegni 17, 18 e 19): il settore di tracciato posto sulle pendici meridionali della collina su cui si trova il comune di Troia è caratterizzato da depositi clastici plio-pleistocenici costituiti da sedimenti argillosi, sabbiosi e conglomeratici. Dal momento che questi terreni sono particolarmente soggetti a diffusi fenomeni di instabilità dei versanti, si richiede di individuare alternative progettuali o ottimizzazioni del tracciato che evitino o riducano al massimo "interferenza evidenziata. Ove il Proponente dimostri che questo non sia tecnicamente fattibile, il Proponente dovrà eseguire dei rilievi di superficie atti ad individuare i processi morfodinamici e morfoevolutivi dei versanti che insistono sull'opera e proporre tecniche costruttive adeguate.*

d) *Settore tra Loc. Sepolcro e Masseria Casoli (sostegni 22 e 23): in tale settore sono state identificate diverse frane attive (classificate come aree R4). Si richiede di individuare alternative progettuali o ottimizzazioni del tracciato che evitino l'interferenza evidenziata. Ove il Proponente dimostri che questo non sia tecnicamente possibile, il Proponente dovrà eseguire indagini atte a definire dimensioni e volumi coinvolti, provvedendo ove necessario alla stabilizzazione del dissesto, prediligendo tecniche di ingegneria naturalistica (ad es. canaletta di raccolta acque a monte del coronamento, drenaggi profondi nel corpo franoso, gabbionate rinverdite nella zona dell'unghia di frana, ecc.)»*

Sui potenziali impatti relativi alla salute pubblica, anche l'approfondimento richiesto dal Comitato sul campo elettrico e magnetico generati dall'elettrodotto, è stato disatteso dal proponente. Su tali aspetti si chiedeva risultava opportuno prevedere, attraverso misure sperimentali, se con l'impianto ultimato e in esercizio, ci fosse corrispondenza delle intensità del campo elettrico e magnetico con quelle indicate nel progetto. Pertanto, restano ferme le perplessità di codesto Comitato circa le metodologie di analisi sui campi elettro-magnetici riportate nel SIA e nella documentazione integrativa; nonostante che, il campo di induzione magnetica è inferiore, anche nei punti più vicini all'elettrodotto, ai limiti dei 3μT (limite fissato dal DCPM 8-07-2003 come obiettivo di qualità), il valore del campo elettrico e sempre inferiore al limite fissato in 5KV/M e in corrispondenza del tracciato oggetto della realizzazione dell'elettrodotto non sono presenti strutture che si configurano come recettori sensibili.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA, considerato che:

- non sono state ottemperate le richieste di integrazioni documentali di codesto Comitato che tra l'altro chiedeva esplicitamente uno studio di fattibilità ambientale circa la soluzione di interramento dell'elettrodotto stesso, considerata l'eccessiva presenza nel territorio interessato sia di numerosi impianti FER e sia di infrastrutture energetiche;
- una diversa opzione tecnica tra le alternative progettuali avrebbe consentito una riduzione del carico ambientale complessivo, che a tutt'oggi permane;
- dai potenziali impatti cumulativi e sinergici con gli altri due elettrodotti afferenti allo stesso quadro di interventi di miglioramento e potenziamento della RTN (cfr. *Elettrodotto 150 kV Doppia Terna "S.E. Troia - Roseto/Alberona"* a nord e *Raccordi 150 kV "S.E. Troia – Celle San Vito/Faeto"* a sud), sono emersi molteplici e non mitigabili criticità;
- non sono state proposte misure compensative finalizzate al miglioramento e/o mantenimento degli ecosistemi naturali presenti e tutelati;
- a tutt'oggi non sono state ottemperate le richieste di integrazioni documentali da parte dell'AdB - Puglia, per cui non è stato possibile valutare da parte della suddetta Autorità la compatibilità degli interventi nelle aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 4, 6, 10, 11, 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico con particolare riferimento alle condizioni di sicurezza idraulica di cui all'art. 36 delle NTA del PAI;
- limitatamente ad alcune tipologie di intervento la LR 19/2013 attribuisce agli uffici tecnici comunali l'espressione del parere tecnico previsto ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.4 e art. 11 delle NTA del PAI, si è in attesa del suddetto parere da parte del Comune di Troia (FG);

Per tutto quanto sopra considerato e dalle valutazioni su esposte, in unico con la valutazione espressa nella seduta del Comitato del 07/01/2014 che qui si intendono integralmente riportate, il Comitato VIA della Regione Puglia esprime **parere non favorevole** alla realizzazione dell'***Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna SE Troia – CP Troia – SE Troia/EOS1 e opere connesse*** proposto da **TERNA spa.**

01	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
02	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
03	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
04	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
05	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
06	**Esperto impianti industriali e diffusione inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
07	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
08	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante Dir. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. D. CAMPANILE o arch. A. GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	Giovanna Annese
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** Ing. Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO** o ing. Roberto **PRIMERANO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	INCOMPATIBILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2481

D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale -Elettrodotto 150 kV doppia terna - Stazione elettrica di Troia-Stazione elettrica Roseto/Alberona - Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia e del Servizio Rischio Industriale, riferisce:

PREMESSO CHE:

- con istanza prot. n. TEFCNA/P20110000148, presentata in data 19/04/2011, Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70,depositava istanza di compatibilità ambientale e la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore per l'intervento in oggetto specificato;
- Con nota acquisita al prot. n. AOO_89/6248 del 25.06.2013 la società proponente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 221/2012, provvedeva a depositare nuovamente la documentazione progettuale relativa al medesimo intervento, nell'ambito però di una procedura ministeriale di compatibilità ambientale;
- Con nota acquisita al prot. n. AOO_89/6653 dell'08.07.2013 Terna S.p.A. richiedeva al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di voler proseguire la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, già attivata presso la Regione Puglia in data 19/04/2011;
- A tale richiesta non risulta pervenuto alcun riscontro da parte degli enti interessati e quindi con d.g.r. n. 2058 del 07.11.2013, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 15.10.2013, veniva espresso parere sfavorevole di compatibilità ambientale al progetto in questione;

RILEVATO CHE:

- nell'ambito della procedura ministeriale di V.I.A. risulta che le pubblicazioni di rito sono state effettuate sui quotidiani "La Gazzetta del Sud - ed. Foggia", " e "Il Corriere della Sera" in data 18/06/2013.
- Con nota prot. DVA - 2014-3463 del 09.10.2014 il MATTM ha richiesto integrazioni progettuali in ordine al progetto in esame;

TENUTO CONTOCHE:

- Con la sopracitata d.g.r. n. 2058/2013, per tutte le motivazioni nella stessa ampiamente rappresentate, la Regione Puglia si è già pronunciata in ordine alla compatibilità ambientale di detto intervento nella sua originaria configurazione progettuale, con nota prot. n. AOO_ 9664 del 23.10.2014 il Servizio Ecologia richiedeva nuovamente agli enti coinvolti le valutazioni di competenza e a Terna Rete Italia S.p.A. di informare in tempi strettissimi il Servizio Ecologia se il progetto attualmente all'esame della Commissione nazionale VIA/VAS fosse stato modificato rispetto a quello già valutato dalla Regione Puglia. In tale ultima eventualità, il proponente veniva invitato a fornire ogni utile informazione a riguardo;

CONSIDERATO CHE:

- Terna Rete Italia S.p.A. non riscontrava la richiesta di chiarimenti in narrativa esplicitata e che il progetto in discussione, dal confronto del tracciato tra la versione incardinata alla competenza regionale e quella ministeriale non risulta modificato, il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 04.11.2014, esaminati gli atti evalutata la documentazione progettuale, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla

Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.11.2014, parere sfavorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione dell' elettrodotto 150 kV doppia terna - Stazione elettrica di Troia- Stazione elettrica Roseto/Alberona, proposto daTerna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70,allegato alla presente deliberazioneper farne parte integrante;

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*-, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee* -, al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - *Divisione III - Reti Elettriche* -, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
19/11/2014 - 0011051
Protocollo: Ingresso

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 18.11.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto: Elettrodotto 150 kV doppia terna SE Troia - SE Roseto/Alberona (**riferimento ministeriale ID VIP:2412)**
Proponente: **TERNA spa**

Sommario
PARERE COMITATO VIA DEL 18/11/2014
Progetto
Valutazione delle Integrazioni documentali inviate al MATTM
CONCLUSIONI

PARERE COMITATO VIA DEL 18/11/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

Progetto

Il progetto sottoposto a VIA, riguarda la realizzazione un elettrodotto e delle relative opere connesse, proposto da TERNA spa per il miglioramento e/o potenziamento della rete ad Alta Tensione (AT) tra le province di Foggia e Benevento. In particolare, l'intervento risulta necessario per far fronte alle criticità della RTN e per connettere alla stessa i numerosi impianti da FER già realizzati e/o in corso di realizzazione nella provincia di Foggia.

Gli interventi rientrano nelle categorie autorizzative di competenza statale di cui al punto 4 dell'Allegato II, parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

Per l'intervento in oggetto, questo Comitato ha già rilasciato il suo parere, divenuto decisione con con DGR 2058 del 07/11/2013: in attuazione della Legge n. 221/2012, nell'ambito del procedimento ministeriale di VIA, nella seduta del 15/10/2013, il Comitato ha espresso giudizio sfavorevole alla realizzazione dell'elettrodotto.

Su impulso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM, la Regione Puglia ha avviato una nuova richiesta di pareri con nota prot. n. 9664 del 23/10/2014, chiedendo tuttavia chiarimenti circa le possibili variazioni intervenute.

Il progetto, dal confronto del tracciato tra la versione incardinata alla competenza regionale e quella ministeriale, non risulta modificato. Pertanto, non può che confermarsi il parere negativo espresso e le cui conclusioni si riportano qui di seguito:

«*In conclusione, visto:*

- *l'indisponibilità ad evitare l'attraversamento di aree sensibili dal punto paesaggistico - ecologico (con particolare riferimento alle aree tutelate dal D. Lgs. 142/2004, art 142: aree boschive in località Biccari-Corvellano, nei pressi del Torrente Calvino, ecc.). Specifiche criticità emergono lì dove l'area boschiva si sovrappone con le zone di interesse ambientale (SIC Montecornacchia-Bosco Faeto) nei pressi della località Immerse Caporusso - Masseria Trigiani;*
- *l'indisponibilità assoluta da parte del proponente all'interramento delle opere di cui trattasi;*
- *la mancata coerenza con le politiche regionali che prevedono, alla linea 4.4 del PO FESR 2007-2013 obiettivi di valorizzazione e fruizione delle aree del SIC Monte Cornacchia-Bosco di Faeto, già posti in essere;*
- *che, in merito ai beni individuati ai sensi dell'art 143 del D.lvo 142/2004, le opere interferiscono con numerosi elementi fra i così detti "Ulteriori contesti", sottoposti a specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013;*
- *le opere in progetto incidono notevolmente sui valori percettivi del paesaggio in quanto risultano visibili sia dalla SP (strada) n. 130 , classificata come "strada panoramica" dal PPTR , sia dalla Strada delle Serre classificata come "strada a valenza paesaggistica" che viene attraversata in due sezioni, interessando entrambi i sensi di percorrenza;*

il Comitato Regionale di VIA esaminate le integrazioni prodotte e valutati gli aspetti descritti propone parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'opera di che trattasi»

L'unico contributo istruttorio ulteriore sull'intervento, risulta dalla richiesta ministeriale sulla conduzione di un'analisi di impatto ambientale cumulativa con altri due progetti di elettrodotto denominati *Elettrodotto 150 kV Doppia Terna "S.E. Troia - C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed opere connesse"* a est e

Raccordi 150 kV "S.E. Troia – Celle San Vito/Faeto" a sud, dato che l'elettrodotto in oggetto anche se anche realizzato con una diversa tempistica afferisce, comunque, a un intervento unitario di miglioramento e potenziamento della RTN sulla direttrice tra le province di Foggia e Benevento.
Inoltre, il proponente integrava lo Studio d'Impatto Ambientale con la seguente documentazione, inviata al MATTM in data 01/04/2014, e che comprende, oltre alla relazione sugli impatti cumulativi (REFR10002BSA00358) i seguenti elaborati grafici:

- DEFR10002BSA00358-1 Corografia (scala 1:50.000)
- DEFR10002BSA00358-2 Carta delle aree protette e della Rete Natura 2000 (scala 1:25.000)
- DEFR10002BSA00358-3.1 PPTR – Stralcio tav. "Biodiversità delle specie vegetali" (scala 1:150.000)
- DEFR10002BSA00358-3.2 PTCP di Foggia – Stralcio tav. S1 "Sistema delle qualità" (scala 1:150.000)
- DEFR10002BSA00358-4 Carta della visibilità (scala 1:25.000)
- DEFR10002BSA00358-5 Carta della matrice insediativa storica (scala 1:25.000)
- DEFR10002BSA00358-6 Carta della cantierizzazione (scala 1:25.000)

(cfr *http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1348/1701?Testo=&RaggruppamentoID=132#form-cercaDocumentazione*),

Valutazione delle integrazioni documentali inviate al MATTM

L'elettrodotto SE Troia – SE Roseto/Alberona sarà realizzato con una palificata in doppia terna, con sostegni di altezze complessive comprese nell'intervallo fra 35,60 m. e 48,00 m. Dell'area centrale di cantiere sono individuate le caratteristiche (dimensione non superiore a 5000 mq, accessibilità immediata a strade asfaltate di adeguata sezione per il transito di autocarri leggeri con gru, area pianeggiante o leggermente acclive priva di vegetazione e di vincoli, distanza massima dai siti di cantiere nell'ordine dei 20 Km).

Le piste di accesso ai siti di cantiere saranno realizzate utilizzando quasi esclusivamente piste esistenti che corrono su seminativi o incolti, alcune delle quali dovranno essere adeguate. Si prevede di realizzare una sola nuova, breve pista, per raggiungere il sostegno n.20. Il sostegno n.39, che ricade in area boschiva, sarà realizzato trasportando uomini e mezzi con l'elicottero e, quindi, senza prevedere nuove piste.

Nell'elaborato grafico della cantierizzazione (cfr. DEFR10002BSA00358-6), sono riportate le tre linee di progetto, i sostegni, le piste di cantiere e le tre possibili aree centrali di cantiere ubicate in posizione baricentrica rispetto alle linee stesse nei pressi della SE di Troia. Il proponente pur ribadendo che la scelta delle aree di cantiere compete alla responsabilità delle ditte appaltatrici, si adopererà perché tali aree siano selezionate fra quelle individuate in planimetria.
Per un'approfondita descrizione dell'ambiente in esame e delle criticità emerse si rinvia alle relazione di codesto Comitato allegate alla DGR n. 2058/2013.

Sulle aree a rischio geologico-idraulico il Ministero evidenziava alcune criticità che devono essere valutate sia nell'opportunità di soluzioni progettuali alternative, sia nella possibilità di rivedere il tracciato in maniera tale che si potessero evitare le interferenze con le aree a rischio. Le criticità evidenziate dal Ministero, riguardavano specificatamente:

a) *Settore nei pressi di Masseria Caracciolo (sostegno 4). Il sostegno n. 4 ricade su depositi detritici di versante, pertanto, ove sia dimostrata l'impossibilità tecnica di spostare il sostegno, andrà condotto un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio del sito su cui esso insiste nonché una caratterizzazione geotecnica approfondita anche sulla base di analisi effettuate su campioni prelevati in foro.*

b) *Settore nei pressi di Masseria Tundo (sostegno 18). Tale sostegno interessa una zona di accumulo detritico-colluviale, caratterizzata da terreni con scadenti caratteristiche meccaniche. Ove non sia possibile identificare una ottimizzazione del tracciato per permetta di spostare il sostegno, occorre' approfondire gli aspetti menzionati mediante rilevamenti geologico-geomorfologici di dettaglio della zona ed esecuzione di so~da9gi geognostici con prelievo in foro di campioni da analizzare:*

c) *Settore tra Torrente Calvino e Masseria Torella (sostegni 20, 21 e 22). Il sostegno n. 20 insiste su un corpo di frana, classificato come quiescente, identificata come un colamento che ha determinato una deviazione del corso d'acqua nel fondovalle. Ove non sia possibile identificare un~ ottimizzazione del tracciato per permetta di evitare quantomeno il corpo frana occorre eseguire un rilevamento geologico di dettaglio del sito e l'effettuazione di indagini geognostiche atte a determinare le volumetrie coinvolte e le caratteristiche geomeccaniche dell'area di sedime. Per il sostegno n. 21 valgono le stesse raccomandazioni del sostegno n. 20, mentre per il n. 22 occorrerà valutare le condizioni di stabilità della scarpata ad esso prospiciente.*

d) *Sostegno 23. Questo è previsto in un sito che lambisce un colamento attivo, interessato anche da un fosso in incisone attiva. Ove non sia possibile identificare una ottimizzazione del tracciato per permetta di allontanarsi dall'area a rischio idrogeologico occorre eseguire un rilevamento geologico di dettaglio del sito e l'effettuazione di indagini geognostiche atte a determinare le volumetrie coinvolte e le caratteristiche geomeccaniche dell'area di alloggiamento del traliccio.*

e) *Sostegno 34. Tale traliccio è ubicato poco a monte di una frana complessa classificata come attiva. In tal caso occorre eseguire almeno un rilevamento di dettaglio per comprendere i meccanismi evolutivi di tale dissesto, nell'eventualità in cui fosse retrogressivo.*

f) *Sostegno 40. Esso ricade a ridosso di un fosso che viene rilevato come in incisione attiva. Ove non sia possibile identificare una ottimizzazione del tracciato per permetta di allontanarsi dall'area a rischio idrogeologico, eseguire un rilevamento di dettaglio per comprenderne i meccanismi evolutivi e le eventuali implicazioni sui versanti coinvolti.*

Viceversa, relativamente al parere dell'AdB-Puglia sul progetto in esame, lo stesso era stato valutato positivamente con prescrizioni e venivano rilasciate alla competenza degli uffici comunali (cfr. Comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Roseto Valfortore - provincia FG), ai sensi della LR 19/2013 l'espressione del parere tecnico previsto ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.4 e art. 11 delle NTA del PAI.

Sui potenziali impatti cumulativi e sinergici con gli altri due progetti di elettrodotto, si ritiene che l'aspetto percettivo risulti il più critico, anche se tali condizioni si verificano solo dove concretamente avviene la sovrapposizione degli effetti visivi costituiti dalla realizzazione delle tre opere: in questo caso l'area di visibilità potenziale indagata, in virtù del parametro assunto nello studio (cfr. *REFR10002BSA00358 - Relazione sugli impatti cumulativi*) dei 2 km è pari a 1.219 ha di cui risultano concretamente aree di visibilità circa 1.140 ha. Si tratta di un'area circoscritta facente capo alla SE di Troia.
Registrando le visibilità di ogni linea all'interno dell'area d'intersezione, si nota una maggiore concentrazione di aree nelle classi di più elevata numerosità dei sostegni (da 5 a 8; da 9 a 12; da 13 a 16). In quest'area ristretta sono già evidenti i segni dell'infrastrutturazione, sia con la presenza della Stazione Eelettrica di Troia, sia per il confluire su di essa delle altre linee elettriche. L'area non ospita né insediamenti accentrati, né sparsi (cfr. DEFR10002BSA00358-4.4 - Carta della Visibilità).
Pertanto, sarebbe opportuno sull'area circostante alla Stazione Elettrica di Troia, su cui fanno perno le 3 linee, di attuare le misure di mitigazione proposte ovvero proporre **misure di compensazione** sulle aree di maggior pregio ambientale (cfr. *SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto*).

Infine, alla luce di quanto indagato, non si rilevano effetti cumulativi e sinergici tali da determinare complessivamente impatti significativi sulle altri componenti ambientali.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA, considerato che:

- dal confronto del tracciato tra la versione incardinata alla competenza regionale e quella ministeriale, non risulta modificato. Pertanto, non può che confermarsi il parere negativo espresso dallo scrivente Comitato e tradotto in provvedimento con DGR 2058/2013;
- dai potenziali impatti cumulativi e sinergici con gli altri due elettrodotti afferenti allo stesso quadro di interventi di miglioramento e potenziamento della RTN (cfr. *Elettrodotto 150 kV Doppia Terna "S.E. Troia - C.P. Troia - S.E. Troia/EOS1 ed opere connesse"* a est e *Raccordi 150 kV "S.E. Troia – Celle San Vito/Faeto"* a sud), sono emersi molteplici e non mitigabili criticità;
- non sono state proposte misure compensative finalizzate al miglioramento e/o mantenimento degli ecosistemi naturali presenti e tutelati; non sono stati ipotizzati viepiù scenari alternativi di progetto finalizzati a tutelare gli ecosistemi naturali presenti e tutelati;
- a tutt'oggi, limitatamente ad alcune tipologie di intervento la LR 19/2013 attribuisce agli uffici tecnici comunali l'espressione del parere tecnico previsto ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.4 e art. 11 delle NTA del PAI, si è in attesa del suddetto parere da parte dei Comune di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari, Roseto Valfortore (FG);

Per tutto quanto sopra considerato e dalle valutazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate, il Comitato VIA della Regione Puglia esprime **parere non favorevole** alla realizzazione dell'***Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna SE Troia – SE Roseto/Alberona*** proposto da **TERNA spa.**

01	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
02	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
03	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
04	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
05	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
06	**Esperto impianti industriali e diffusione inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
07	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
08	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante Dir. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch.** D. **CAMPANILE** o **arch. A. GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	Giovanna Annese
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** Ing. Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO** o ing. Roberto **PRIMERANO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	INCOMPATIBILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2486

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 38° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2014.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

Atteso che con L.R. n. 46 del 30.12.2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il trentottesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2014, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

La compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a € 950,92 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento del capitolo di entrata 3065027, concernente il recupero da privati, così come riportato nell'Allegato 3.

E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della delle legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 1110050 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2014 come da allegati n. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle misure di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali che alimentano il fondo di cui al capitolo 1110050, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);

- con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazione al capitolo 3065027 (€ 950,92) ed operando le variazioni al bilancio 2014, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013, dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2014 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;

- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (38° elenco)

ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
FEOGA	Agricoltura	4.7	Federazione Provinciale Coltivatori	*8974/10*	*40*	*740532/10*	*1.526,00*	*1.144,50*	*267,05*	*1.411,55*	*114,45*
			Totale misura				**1.526,00**	**1.144,50**	**267,05**	**1.411,55**	**114,45**
	TOTALE MISURE FEOGA						**1.526,00**	**1.144,50**	**267,05**	**1.411,55**	**114,45**
FSE	Formazione profess.le	3.11	Soc. Confezioni Lerario srl	*15216/09*	*848*	*730353/09*	*7.966,40*	*5.178,16*	*1.951,77*	*7.129,93*	*836,47*
			Totale misura				**7.966,40**	**5.178,16**	**1.951,77**	**7.129,93**	**836,47**
	TOTALE MISURE FSE						**7.966,40**	**5.178,16**	**1.951,77**	**7.129,93**	**836,47**
T O T A L E G E N E R A L E							**9.492,40**	**6.322,66**	**2.218,82**	**8.541,48**	**950,92**

Il Responsabile di Struttura
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio

(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (38° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053441	Cofinanziamento UE - FEOGA per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	1.144,50	1.144,50
		2053442	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FEOGA del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	267,05	267,05
	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e orientamento professionale P.O.R. 2000-2006.	5.178,16	5.178,16
		2050530	Assegnazione Fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale - P.O.R. 2000-2006.	1.951,77	1.951,77
T O T A L E				8.541,48	8.541,48

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (38° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	1.1.2	1092407	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.7 "Aiuti di avviamento per l'assistenza alla gestione delle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	1.411,55	1.411,55
	Corrente	2.5.4	1093311	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	7.129,93	7.129,93
T O T A L E					8.541,48	8.541,48

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (38° elenco)

ALLEGATO n. 3

Regolarizzazione della quota regionale

ENTRATA

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Privati	950,92	950,92
T O T A L E				950,92	950,92

SPESA

	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.2.1	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. 28/2001)	950,92	950,92

Il Responsabile di Struttura
Verifiche finanziarie e contabili
(dr. Savino Mininni)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2487

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 39° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2014. Risorse liberate.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007-2013", dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto alla gestione finanziaria del P.O. FESR 2007-2013", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue.

Atteso che con L.R. n. 46 del 30.12.2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il trentanovesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006 risorse liberate, (nota del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116 n. 9806/2014) avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2014, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

La compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a € 201.091,14 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento dei capitoli di entrata 3065027 (€ 195.287,51) e 3065028 (€ 5.803,63), concernenti i recuperi rispettivamente da privati e da enti pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della delle legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 1110050 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2014 come da allegati n. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle misure di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali che alimentano il fondo di cui al capitolo 1110050, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente

deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);
- con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazioni ai capitoli 3065027 (€ 195.287,51) e 3065028 (€ 5.803,63) ed operando le variazioni al bilancio 2014, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto ai procedimenti amministrativo contabili relativi al P.O. FESR 2007- 2013", dal funzionario responsabile di Struttura "Supporto alla gestione finanziaria del P.O. FESR 2007-2013", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2014 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;

- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (39° elenco)

ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

RISORSE LIBERATE

(Importi in Euro)

FONDO	SERVIZIO	MISURA	BENEFICIARIO	N. REVERSALE DI ENTRATA	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA	N. IMPEGNO	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORTO TOTALE	QUOTA U.E.	QUOTA STATO	QUOTA U.E. - STATO	QUOTA REGIONE
FESR	LL.PP	1.1	Acquedotto Pugliese Spa	*10926/12*	*585*	*841383/12*	*47.351,83*	*27.854,02*	*19.497,81*	*47.351,83*	
			Comune di Gagliano del Capo	*2706/13*	*302*	*853359/13*	*1.935,28*	*1.138,40*	*796,88*	*1.935,28*	
			Totale misura				**49.287,11**	**28.992,42**	**20.294,69**	**49.287,11**	
	Assetto del territorio	1.6	Ente Parco Naz.le del Gargano	*10338/12*	*563*	*830129/12*	*1.478,92*	*754,24*	*527,97*	*1.282,21*	*196,71*
			Totale misura				**1.478,92**	**754,24**	**527,97**	**1.282,21**	**196,71**
	Beni Culturali	2.1	Comune di Bisceglie	*2311/14*	*2.268*	*1206/14*	*37.379,50*	*18.689,75*	*13.082,83*	*31.772,58*	*5.606,92*
			Totale misura				**37.379,50**	**18.689,75**	**13.082,83**	**31.772,58**	**5.606,92**
FSE	Formazione professionale	3.2	CNIPA Puglia - Bari	*3897/13*	*421*	*854628/13*	*105.419,37*	*68.522,59*	*25.827,75*	*94.350,34*	*11.069,03*
			OFMI Orfan. Fem. Maria SS. Imm.	*1975/14*	*1.929*	*878/14*	*25.182,99*	*16.368,95*	*6.169,83*	*22.538,78*	*2.644,21*
			Consorzio Consulting	*1985/14*	*1.939*	*882/14*	*1.034,02*	*672,11*	*253,34*	*925,45*	*108,57*
			Homines Novi Onlus - Taranto	*3236/14*	*2.988*	*1682/14*	*133,50*	*86,77*	*32,71*	*119,48*	*14,02*
			Totale misura				**131.769,88**	**85.650,42**	**32.283,63**	**117.934,05**	**13.835,83**
		3.4	AUXILIUM	*2315/14*	*2.272*	*1211/14*	*5.483,73*	*3.564,43*	*1.343,51*	*4.907,94*	*575,79*
			AUXILIUM	*2316/14*	*2.273*	*1212/14*	*2.150,00*	*1.397,50*	*526,75*	*1.924,25*	*225,75*
			Totale misura				**7.633,73**	**4.961,93**	**1.870,26**	**6.832,19**	**801,54**
		3.7	CON-FORM Foggia	*2201/13*	*240*	*852731/13*	*14.427,18*	*10.477,84*	*3.949,34*	*14.427,18*	
			Sistema Impresa Soc. Cons. A.R.L.	*8525/13*	*816*	*859116/13*	*22.366,82*	*16.244,06*	*6.122,76*	*22.366,82*	
			CRSA "Basile Caramia"	*547/14*	*507*	*189/14*	*60.039,61*				*60.039,61*

(Importi in Euro)

FONDO	SERVIZIO	MISURA	BENEFICIARIO	N. REVERSALE DI ENTRATA	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA	N. IMPEGNO	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORTO TOTALE	QUOTA U.E.	QUOTA STATO	QUOTA U.E. - STATO	QUOTA REGIONE
			CRSA "Basile Caramia"	550/14	510	191/14	69.772,44				69.772,44
FSE	Formazione professionale	3.7	D'ANTHEA ONLUS O.F.S.	1054/14	1.012	408/14	4.079,31	2.962,63	1.116,68	4.079,31	
			Totale misura				**170.685,36**	**29.684,53**	**11.188,78**	**40.873,31**	**129.812,05**
		3.8	Programma Sviluppo	338/14	305	136/14	247,54	160,90	60,65	221,55	25,99
			CIOFS	1056/14	1.014	410/14	401,95	261,27	98,48	359,75	42,20
			CIOFS	1057/14	1.015	411/14	162,50	105,63	39,81	145,44	17,06
			Totale misura				**811,99**	**527,80**	**198,94**	**726,74**	**85,25**
		3.12	CRSA "Basile Caramia"	549/14	509	190/14	50.700,34				50.700,34
			Totale misura				**50.700,34**				**50.700,34**
		3.14	Fondazione Opera Sacra Famiglia	8695/13	838	859308/13	500,00	325,00	122,50	447,50	52,50
			Totale misura				**500,00**	**325,00**	**122,50**	**447,50**	**52,50**
T O T A L E G E N E R A L E							**450.246,83**	**169.586,09**	**79.569,60**	**249.155,69**	**201.091,14**

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Supporto ai procedimenti amministrativi contabili
(dr. Savino Mininni)

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
(dr.ssa Monica Donata Caiaffa)

Il dirigente del Servizio

(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (39° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

RISORSE LIBERATE

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053432	Cofinanziamento UE - FESR per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	48.436,41	48.436,41
		2053462	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FESR del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	33.905,49	33.905,49
	2.1.21	2050540	Trasferimenti diretti dalla CEE (F.S.E.) per la formazione e orientamento professionale P.O.R. 2000-2006.	121.149,68	121.149,68
		2050530	Assegnazione Fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale - P.O.R. 2000-2006.	45.664,11	45.664,11
T O T A L E				249.155,69	249.155,69

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Supporto ai procedimenti amministrativi contabili
(dr. Savino Mininni)

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
(dr.ssa Monica Donata Caiaffa)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (39° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2014 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

RISORSE LIBERATE

(Senza segno le variazioni in aumento) (Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	9.1.5	1091101	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.1 "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali " del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	49.287,11	49.287,11
		3.1.3	1091106	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.6 "Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali e ambientali" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	1.282,21	1.282,21
		4.3.2	1091201	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 2.1 "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	31.772,58	31.772,58
	Corrente	2.4.2	1093302	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti secondo un approccio preventivo " del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	117.934,05	117.934,05
			1093304	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	6.832,19	6.832,19
			1093307	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.7 "Formazione superiore " del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	40.873,31	40.873,31
			1093308	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.8 "Formazione permanente " del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	726,74	726,74
			1093314	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	447,50	447,50
T O T A L E					249.155,69	249.155,69

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Supporto ai procedimenti amministrativi contabili
(dr. Savino Mininni)

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-201
(dr.ssa Monica Donata Caiaffa)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (39° elenco)

ALLEGATO n. 3

Regolarizzazione della quota regionale

RISORSE LIBERATE

ENTRATA

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Privati	195.287,51	195.287,51
	3.4.1	3065028	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Enti Pubblici	5.803,63	5.803,63
T O T A L E				201.091,14	201.091,14

SPESA

	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.2.1	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. 28/2001)	201.091,14	201.091,14

Il Responsabile di Struttura P.O. Fesr 2007-2013
Supporto ai procedimenti amministrativi contabili
(dr. Savino Mininni)

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
(dr.ssa Monica Donata Caiaffa)

Il dirigente del Servizio
(dr. Pasquale Orlando)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2493

Art. 18 comma 2 del DPGR 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Foreste.

Assente l'Assessore al Personale, Leo CAROLI, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Nardoni:

Con avviso interno n. 30/014/RMC del 6 ottobre 2014 pubblicato nella sezione "Prima Noi" del sito istituzionale, il dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di dirigente Responsabile del Servizio Foreste affidato *ad interim* con Deliberazione di Giunta n. 2059 del 9 ottobre 2014 al dott. Gabriele Papa Pagliardini, già direttore dell'Area di coordinamento "*Politiche per lo Sviluppo Rurale*", nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il **Servizio Foreste:**

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area di Coordinamento
1	CERCHIARA Benvenuto	25/05/1957	Struttura di Progetto "Supporto alle Politiche Comunitarie"	Politiche per lo Sviluppo Rurale
2	CICCHETTI Luigi	18/09/1966	Ufficio Programmazione e attuazione del piano-Servizio Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture per la mobilità	Politiche per la mobilità e qualità urbana
3	CAMPANILE Domenico	21/01/1966	Ufficio Produzione Arboree ed Erbacee-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
4	RUSSO Gennaro	10/07/1951	Servizio Caccia e Pesca	Politiche per lo Sviluppo Rurale
5	LACATENA Antonio	04/06/1965	Ufficio Gestione Opere Pubbliche-Servizio LL.PP.	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
6	CORVINO Rosa	16/07/1961	Ufficio Gestione demanio forestale-Servizio Foreste	Politiche per lo Sviluppo Rurale
7	DRAGONE Leonardo	08/12/1966	Ufficio Provinciale Agricoltura-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
8	MAESTRI Giuseppe	26/01/1955	Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti-Servizio Rischio Industriale	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
9	DI DOMENICO Angela	02/02/1971	Ufficio Datore di Lavoro-Servizio LL.PP.	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
10	DI TRANI Fernando	24/08/2014	Ufficio Strumentazione Urbanistica-Servizio Urbanistica	Politiche per la mobilità e qualità urbana
11	DE FEUDIS Sergio	26/2/1969	Ufficio Demanio Marittimo-Servizio Demanio e Patrimonio	Finanza e Controlli
12	ZOTTI Andrea	06/06/1968	Ufficio Attuazione e Gestione-Servizio Risorse Idriche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
13	PEDALINO Marianna	16/11/1965	Ufficio Programmazione e Regolamentazione-Servizio Risorse Idriche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
14	SILEO Canio	24/04/1971	Ufficio Sismico e Geologico-Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

15	BRUNO Mauro Paolo	05/01/1967	Ufficio Beni Archeologici ed Architettonici-Servizio Beni Culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
16	FERRANTE Vito Nicola	09/02/1956	Ufficio Reti della Mobilità sostenibile-Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità	Politiche per la mobilità e qualità urbana
17	SOLAZZO Pasquale	08/04/1969	Ufficio Incremento Ippico-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
18	TROTTA Luigi	11/09/1960	Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "*l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area*..."

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità*".

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"*ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;

b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione".

Con nota prot. AOO_001-3144 dell'11/11/2014 e successiva di integrazione prot. AOO_001-3253 del 21/11/2014, il Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per lo Sviluppo Rurale*" ha comunicato che "*Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Foreste, trasmesse dal Servizio Personale e Organizzazione con nota AOO_106-18142 del 20/10/2013, si rileva:*

- *sono pervenute n. 18 istanze, tutte nei termini prescritti dall'avviso;*
- *risultano tutte corredate da curriculum formativo e professionale. Dopo attento esame dei curricula inoltrati, si ritiene di affidare l'incarico al dott. Luigi Trotta, Dirigente dell'Ufficio Innovazione e conoscenza in Agricoltura del Servizio Agricoltura.*

Si precisa altresì che l'individuazione del dott. Luigi Trotta è stata effettuata dopo attento esame dei curricula inoltrati ed in considerazione delle primarie esigenze dell'Amministrazione regionale.

Tanto, in considerazione:

- *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e dalle particolari specializzazioni professionali, culturali e scientifiche, richieste dalle funzioni ascritte al servizio;*
- *delle attitudini all'innovazione ed alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali.*

Si precisa, infine, che il dott. Trotta deve essere indicato quale dirigente ad interim dell'Ufficio Innovazione e conoscenza in agricoltura del Servizio Agricoltura".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 1 del 08/01/2014 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 2 del 08/01/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento" dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per lo Sviluppo Rurale"*, di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Foreste, come esplicitato in narrativa e di nominare dirigente del medesimo Servizio, il dott. Luigi Trotta;

2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

3. di affidare dalla stessa data al dott. Luigi Trotta l'incarico *ad interim* dell'Ufficio Innovazione e conoscenza in Agricoltura del Servizio Foreste;

4. di far cessare, sempre dalla stessa data, l'incarico affidato *ad interim* del Servizio Foreste al dott. Gabriele Papa Pagliardini, già Direttore dell'Area di Coordinamento "*Politiche per lo Sviluppo Rurale*";

5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto;

6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

7. di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

ALLEGATO 1

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**TROTTA, Luigi**
Indirizzo	**29/i, via Benedetto Tripes, 70054, Giovinazzo, Italia**
Telefono	**080 5405204**
Fax	**080 5409508**
E-mail	**l.trotta@regione.puglia.it - pec: ricercagricoltura@pec.rupar.puglia.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	11/09/1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

Nel 1994 assunto a tempo indeterminato ed inquadrato nel ruolo unico regionale della Regione Puglia, a tutt'oggi in servizio presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, presso l'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, già Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo.

Principali funzioni ed incarichi:

- dal 1995 membro della segreteria tecnica del Comitato Regionale di coordinamento per lo Sviluppo Agricolo (Co.Re.SA.), previsto dalla L.R. n. 8/94 e costituito nel 1995 e segretario della Sezione di lavoro "Ricerca, sperimentazione e servizi tecnici di supporto" dello stesso Comitato; valutazione di progetti di ricerca;
- dal 1995 referente dell'Assessorato all'Agricoltura presso il Mi.P.A.F. per la Ricerca e Sperimentazione Agraria;
- 1996-2001 incaricato della gestione azione 1 misura 4.3.1 del Programma Operativo Plurifondo –sezione FEOGA- 1994-'99 della Regione Puglia, riguardante attività di ricerca scientifica di interesse regionale e trasferimento delle innovazioni: valutazione e gestione di progetti svolti a cura di Enti scientifici e Centri di ricerca pubblici e privati sul territorio pugliese;
- 1996-2003 responsabile per la Regione Puglia del Progetto Finalizzato di Ricerca del Mi.P.A.F. "Vitivinicolo", sottoprogetto "Caratterizzazione delle produzioni tipiche";
- dal 1996 referente della Regione Puglia per la Misura 2 "Innovazioni tecnologiche e trasferimento dei risultati della ricerca" - Programma Operativo Multiregionale "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo", Regioni Obiettivo 1; coordinamento partecipazione della Regione a n. 33 progetti di ricerca di interesse multiregionale, programmazione e coordinamento delle attività di trasferimento delle innovazioni, di competenza dei servizi di sviluppo agricolo Reg. Ob. 1;
- 1997-2001 responsabile per le azioni di trasferimento dei risultati prodotti nell'ambito del progetto di ricerca "Tecnologie innovative eco-compatibili per produzioni orticole extrastagionali di qualità" (P.O.M. Mis. 2);
- 1997- 2000 incaricato della gestione della Misura 3 del POM "Attività formative per la divulgazione agricola": individuazione del fabbisogno formativo ed elaborazione del programma delle attività formative destinate alle strutture dell'Assessorato per gli anni 1997 e 1998;

- dal 1997 membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto Sperimentale Agronomico di Bari (I.S.A.–BA), con nomina per Decreto del Ministro delle Risorse Agricole;
- 1997-2001 componente del Gruppo di lavoro di coordinamento nell'ambito del progetto "Osservatorio sul Mondo rurale e sul sistema agro-industriale della Puglia" (misura 4.3.6. P.O.P. Puglia '94-'99); collaborazione alla redazione delle pubblicazioni monografiche 'L'agricoltura in Puglia' (anni 1997 e segg.);
- 1997-2001 componente del gruppo di redazione del progetto S.I.R.I.A., costituito per l'attuazione del "Sistema Unico di Informazione Agricola regionale" previsto dalla misura 4.3.1 az. 2 del P.O.P. Puglia 1994-'99;
- dal 1998 componente per la Regione Puglia della 'Rete dei referenti regionali per la ricerca agraria', istituita nell'ottobre 2001 quale organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome; nell'ambito di questa funzione, già coordinatore del gruppo temporaneo di competenza sull'orticoltura;
- dal 1998 referente della Regione Puglia per il Programma Interregionale "Individuazione e trasferimento delle innovazioni in agricoltura", (L. 135/97) nel gruppo di coordinamento nazionale - regioni Emilia-Romagna, Campania e Puglia;
- dal 1999 responsabile della misura 6.2 "Cooperazione in agricoltura" del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Albania: valutazione e coordinamento tecnico-amministrativo di Piani Operativi di lavoro e progetti di ricerca;
- dal 2002 responsabile della Misura 3.1 "Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino" del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III Italia-Albania, azioni a) e b);
- dal 2002 responsabile del programma regionale "ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo" L. 499/99; valutazione e gestione tecnico-amministrativa di progetti nell'ambito dell'intervento 2.1 - studi e ricerche strategiche e a forte contenuto innovativo;
- dal 2003 responsabile per la Regione Puglia - capofila- del Programma Interregionale MiPAAF "Servizi di sviluppo", Programma Contenitore "Sviluppo rurale" - risorse aggiuntive 2003;
- dal 2003 componente del network "administrator" progetto "SIMOCA - Setting up and implementation of sustainable and multifunctional rural development model based on organic and competitive agriculture" sul Programma Europeo Interreg III-B CADSES;
- dal 2004 rappresentante per l'Assessorato all'Agricoltura nella Struttura di Attuazione del Programma Leader + ;
- dal 2005 responsabile della realizzazione del progetto interregionale di ricerca "OLVIVA - Qualificazione del vivaismo olivicolo: caratterizzazione varietale, sanitaria e innovazioni nella tecnica vivaistica", con 12 Regioni partecipanti;
- dal 2005 incaricato dalla Giunta Regionale dirigente facente funzione dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari. Incarico riconfermato nel 2007;
- dal 2006 al 2009 responsabile di U.O. nel progetto LOC-ELAION - P.I.C. Interreg III A Grecia-Italia 2000-2006 Mis. 2.1 "Cooperazione nel campo della ricerca dello sviluppo e del trasferimento delle tecnologie";
- dal 2007 incaricato dal Dirigente del Settore Agricoltura della responsabilità della stesura dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia – FEASR - 2007-2013;
- dal 2007 designato dalla Giunta Regionale rappresentante dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari nell'Osservatorio istituito presso la sede regionale pugliese dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria;
- dal 2007 nominato dalla Giunta Regionale componente della commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali (L.R. 14/2007);
- dal 2007 incaricato dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari referente per le attività del servizio di divulgazione/ricerca del progetto "Activation of Mechanisms to sustain Rural Territories & Communities in Lebanon" - (TerCom);

2008 - proclamato vincitore al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 16 posizioni lavorative di dirigente - Area territorio e infrastrutture – della Regione Puglia. Dal 2009 assegnato all'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura del Servizio Agricoltura.

- dal 2008 nominato membro, quale rappresentante delle Regioni italiane, del Mirror Group della Piattaforma Tecnologica Nazionale "Italian Food for Life" - VII Programma Quadro dell'U.E.;
- dal 2008 nominato dalla Giunta Regionale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;
- dal 2009 nominato rappresentante della Rete interregionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo delle Regioni e P.A. italiane nel Tavolo Permanente di Partenariato della Rete Rurale Nazionale del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali (Piano di Sviluppo Rurale Nazionale – PSN -+2007-2013);
- dal 2009 nominato coordinatore del gruppo di lavoro "Agriculture et developpement rural en mediterranee" della Conferenza Intermediterranea (CIM) - Conference des Regions Peripheriques Maritimes d'Europe (CRPM).
- 2010. Incaricato dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari quale componente del gruppo di lavoro per l'adeguamento della disciplina regionale alle linee guida nazionali per il procedimento di cui all'articolo 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili.
- 2011. Nominato con decreto del MiPAAF membro della commissione di valutazione dei progetti presentati a seguito del bando di cui al DM 22805 del 22/10/2010._
- 2011. Nominato con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Bari membro della commissione di cui al bando di concorso pubblico per n.10 borse di studio finanziate dalla Regione Puglia di cui al D.R. 4065 dell'8/08/2011.
- 2011. Nominato dalla Giunta Regionale membro della commissione di valutazione per la selezione di unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato cat. D e C presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste.
- 2012. Designato componente della Struttura tecnica finalizzata all'espletamento delle attività per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).
- dal 2013. Designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale esperto presso l'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali.
- 2013. Designato rappresentante della Regione Puglia nel Comitato Tecnico *Scientifico del* Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione "Basile Caramia" di Locorotondo, e ivi nominato Presidente.
- 2014. Nominato componente per la Regione Puglia nel Comitato Tecnico Scientifico di cui al Protocollo d'Intesa con Provincia di Lecce, Comune di Otranto, UNIONCAMERE Puglia, CCIAA Lecce, CRSFA "Basile Caramia", DiSSPA-UNIBA, IVV–CNR, Consorzio Vivaisti Viticoli "Interventi per la competitività del comparto viti-vivaistico salentino".

Tipo di impiego — Assunzione a tempo indeterminato

• Tipo di azienda o settore — Regione Puglia

• Date (da – a) — *dal 1994 al 1995*

Incarico di consulenza per attività di divulgazione agricola presso la Confederazione Agricoltori (C.I.A.) della Puglia.

• Tipo di azienda o settore — Organizzazione professionale di categoria

• Tipo di impiego — Incarico professionale.

Date (da – a) — *dal 1987 al 1994*

Attività di consulenza e libero professionale;

Incarichi per docenze a corsi di formazione ed aggiornamento (C.N.R., C.I.F.D.A.-Metapontum, S.T.E.S.A.M.-Centro ricerche Aldo Moro, Ordine dei dottori Agronomi e Forestali, Cooperativa Studio e ricerca, Centro Ricerche Bonomo, ecc.).

• Tipo di azienda o settore — Diverse

• Tipo di impiego — Incarichi professionali.

• Date (da – a)	*dal 1986 al 1989*
	Attività di consulenza e assistenza tecnica irrigua presso il Consorzio di Bonifica "Stornara e Tara" di Taranto.
• Tipo di azienda o settore	Ente di diritto pubblico
• Tipo di impiego	Incarico professionale.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	*Dal 1999 al 2011*
	Corsi di formazione e aggiornamento diversi, previsti nei programmi di formazione del personale della Regione Puglia; corsi di aggiornamento del MiPAAF, di Regioni e P.A., di Enti nazionali e di soggetti internazionali.
• Date (da – a)	*dal 1997 al 1999*
	Corsi di aggiornamento e riqualificazione di 175 ore per "Esperto nella individuazione del fabbisogno formativo e nella progettazione e gestione delle attività di formazione" (settembre '97-gennaio '98), e per "Sperimentazione sulla ricerca del fabbisogno formativo" (ottobre '98-gennaio '99).
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Individuazione fabbisogno formativo nella PA
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia
• Qualifica conseguita	Attestato di superamento degli esami finali.
• Date (da – a)	*dal 1990 al 1991*
	Borsa di studio di specializzazione in ricerca orticola (vivaismo e agrotecniche sostenibili delle specie orticole da industria) presso l'Istituto per l'Orticoltura Industriale del CNR; presentazione lavori scientifici e convegni e workshop; pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Metodologia e pratica della ricerca scientifica in campo orticolo.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consiglio Nazionale delle Ricerche
• Qualifica conseguita	Attestato di idoneità alla partecipazione ai concorsi per ricercatore banditi nell'ambito dell'iniziativa MISM-CNR.
• Date (da – a)	*1987*
	Corso di specializzazione su irrigazione e divulgazione in Italia (Vasto) e Israele (Nethania).
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Divulgazione agricola nel settore dell'irrigazione delle colture.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CIFDA su risorse del Ministero dell'Agricoltura.
• Qualifica conseguita	Attestato di divulgatore esperto nel settore dell'irrigazione delle colture.
• Date (da – a)	*dal 1985 al 1986*
	Corso di formazione per divulgatori agricoli polivalenti per la Regione Puglia, della durata di 9 mesi, presso il Consorzio Interregionale per la Formazione dei Divulgatori Agricoli (CIFDA) di Metaponto (MT); superamento dell'esame finale con votazione di 96/100 (1° posto per la Puglia).
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Economia dell'azienda agraria; metodologia e tecnica della divulgazione agricola; strumenti della pianificazione territoriale in agricoltura.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consorzio Interregionale per la Formazione dei Divulgatori Agricoli (CIFDA) di Metaponto (MT)
• Qualifica conseguita	Divulgatore agricolo polivalente, ai sensi del Reg. CEE n. 270/79.

• Date (da – a)	*1984*
	Laurea in Agraria, corso di laurea in Scienze Agrarie, presso l'Università di Bari con votazione di 110/110 e lode. Attività volontaria di ricerca presso l'Istituto di Agronomia e Coltivazioni Erbacee della stessa Università. Abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Botanica e fisiologia delle piante; chimica e pedologia, microbiologia agraria, agronomia e coltivazioni arboree ed erbacee, zootecnia, industrie agrarie, economia e politica agraria, costruzioni rurali, idraulica agraria, ecc.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari.
• Qualifica conseguita	Dottore in scienze agrarie.
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
PRIMA LINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Eccellente
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
	FRANCESE
• Capacità di lettura	Eccellente
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Lavoro in team; Capacità di relazione in gruppi di lavoro internazionali; Metodologie e tecniche della comunicazione; Metodologie e tecniche del trasferimento dell'innovazione tecnologica in agricoltura e nell'agroindustria; Metodologie dell'istruzione e della formazione;
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Coordinamento e direzione di gruppi di lavoro complessi, anche a carattere interregionale e nazionale; Capacità di pianificazione e gestione del bilancio di direzione; Gestione del personale;
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Principali software di editing di testi e di presentazioni, gestione avanzata di fogli di calcolo e banche dati, gestione di pagine web, relazione in comunità virtuali.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Conoscenze musicali da autodidatta di chitarra acustica e di basso elettrico.
PATENTE O PATENTI	Cat. B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 DPR 445/2000)

Il sottoscritto Luigi Trotta, nato a Bari il 11/09/1960, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che quanto riportato nel presente curriculum vitae corrisponde a verità.

Luigi Trotta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2494

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Comunicazione Istituzionale.

Assente l'Assessore al Personale, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue il Presidente Vendola.

Con nota prot. AOO_002-527 del 14/11/2014, la Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, dott.ssa Antonella Bisceglia, a seguito del conferimento alla stessa dell'incarico di Segretario della Giunta regionale e in virtù del conseguente sovraccarico di lavoro, ha chiesto al Presidente della Giunta regionale di valutare l'opportunità di sollevarla dall'ulteriore incarico di direzione *ad interim* del Servizio Comunicazione Istituzionale.

In ragione delle funzioni del predetto Servizio regionale, di rilievo strategico per l'amministrazione e nell'ottica dell'efficienza delle relative attività, occorre procedere all'individuazione di altro titolare dell'incarico in questione.

Al contempo, nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso civico previsto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 di competenza del Responsabile della Trasparenza, si deve rilevare la necessità di individuare nella figura del dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale il titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia dell'Amministrazione regionale *ex* art. 2, co. 9-bis, della L. n. 241/1990.

Nelle more dell'espletamento delle procedure volte ad individuare il nuovo titolare dell'incarico di direzione del Servizio Comunicazione Istituzionale, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e delle relative funzioni, il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione propone di conferirne la direzione *ad interim* al dirigente regionale dott.ssa Maria Antonia IANNARELLI.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Il Presidente relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente Vendola;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare la direzione *ad interim* del Servizio Comunicazione Istituzionale, in conformità alla proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, al dirigente regionale dott.ssa Maria Antonia IANNARELLI, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso;

2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

3. al dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale è affidata altresì, nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso civico ai sensi dell'art. 5 del

D.lgs. n. 33/2013, la titolarità del potere sostitutivo in caso di inerzia dell'amministrazione *ex* art. 2, co. 9bis, della L. n. 241/1990;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2495

Presa atto Accordi tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 4 bis, D.Lgs n. 368/2001 per la proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza rispettivamente sino al 31 dicembre 2014 e sino al 15 marzo 2015.

Assente l'Assessore al Personale e Organizzazione a seguito dell'istruttoria espletata dal titolare della A.P. "Contrattazione e Relazioni Sindacali", confermata dalla dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, nonché dal dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce il Presidente Vendola:

Con deliberazione n.1152 del 6 giugno 2014 la Giunta regionale ha preso atto del Protocollo di intesa, sottoscritto tra l'Amministrazione regionale, nella persona dell'Assessore al personale, sig. Leo Caroli e le OO.SS. regionali CGIL FP, CISL FP, UIL FPL e DIRER, finalizzato a delineare nell'ottica più generale delle politiche del personale, i tratti più significativi delle politiche assunzionali, protese a trasformare il precariato generato da esigenze amministrative forti, in forme stabili di lavoro subordinato.

Nel predetto Accordo si è, tra l'altro stabilito che *"l'Ente nel corso del 2012 ha proceduto alla proroga in deroga dei contratti a tempo determinato in essere avvalendosi della previsione di cui all'art.5, co4 bis del D.lgs n.368/2001, anche sulla base di apposito parere favorevole reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Anche per i contratti in scadenza, per i quali sussistono le medesime condizioni che hanno già consentito di procedere alla c.d. proroga in deroga, l'Amministrazione regionale attiverà il percorso di concertazione sindacale e la successiva proroga dei contratti."*.

La Giunta regionale con la richiamata deliberazione ha dato, dunque, mandato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di attivare le iniziative necessarie all'attuazione dei concordati punti contenuti nel Protocollo.

In data 18 giugno 2014, l'amministrazione regionale, nell'ottica della più ampia collaborazione e condivisione delle scelte programmatiche in materia di personale e di ottimizzazione dei percorsi organizzativi, ha siglato con le OO.SS. CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DIRER comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art.5, comma 4 bis, D.Lgs. n. 368/2001, l'Accordo allegato "1", quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Nel merito dei contenuti le parti, in considerazione della necessità di garantire, senza soluzione di continuità, le attività svolte da n.39 unità di personale a tempo determinato di categoria "D", in servizio presso le strutture istituzionali della Giunta e del Consiglio della regione Puglia e reclutate sia per assicurare le diverse attività di competenza nonché per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, convengono di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato, in scadenza fino al 31/12/2014, delle predette unità, riportate nell'allegato "A" del medesimo Accordo.

La proroga interesserà un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui al Protocollo d'intesa approvato con la richiamata deliberazione n.1152 del 06.06.2014 e, comunque, non superiore ai 36 mesi.

Successivamente, in data 21 novembre 2014, l'amministrazione regionale e le OO.SS. CGIL FP, CISL FP, DIRER comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art.5, co.4 bis

del D.Lgs. n.165/2001, hanno sottoscritto l'accordo, allegato "2", parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla proroga di n.29 unità di personale di categoria "C" e "D", in servizio presso le strutture istituzionali della Giunta della Regione Puglia, con contratti in scadenza nel periodo tra il 01/01/2015 e il 15/03/2015, di cui all'allegato "A" del medesimo accordo.

La prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato è stata richiesta formalmente dai rispettivi Direttori e/o Dirigenti e interesserà un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'ipotesi di Protocollo di intesa e le OO.SS. sulle politiche del personale, approvato con D.G.R. n. 1152/2014 e, comunque per un periodo non superiore a 36 mesi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Il presente provvedimento è di competenza della G. R. ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a, della L. R. n.7/97.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente relatore e la conseguente proposta:

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della titolare della A.P."Contrattazione e Relazioni sindacali", della dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, avv. Cristiana Corbo, nonché del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, avv. Domenica Gattulli;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dell'Accordo sottoscritto in data 18 giugno 2014 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. CGIL FP, CISL FP, UIL FPL e DIRER comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art.5, comma 4 bis del D.Lgs n. 368/2001, definito allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente all'allegato "A" del medesimo Accordo;

- di prendere atto dell'Accordo sottoscritto in data 21 novembre 2014 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. CGIL FP, CISL FP, e DIRER comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art.5, comma 4 bis del D.Lgs n. 368/2001, denominato allegato "2", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'allegato "A" del medesimo Accordo;

- di dare mandato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, di attivare le iniziative necessarie all'attuazione dei concordati punti contenuti negli allegati accordi "**1**" e "**2**";

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALL. "1"

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LE OO.SS. COMPARATIVAMENTE PIU' RAPPRESENTATIVE SUL PIANO NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4 BIS, D.LGS. N. 368/2001

Il giorno 18 giugno 2014 alle ore 14.00 si è riunita presso il Servizio Personale e Organizzazione in via Celso Ulpiani n. 10, la delegazione sindacale regolarmente convocata.

Premesso che:

entro il 31/12/2014 giungono a scadenza i contratti, così come analiticamente riportati nell'Allegato A del presente verbale, di complessive n. 39 unità di personale a tempo determinato di categoria D, in servizio presso le strutture istituzionali della Giunta e del Consiglio della Regione Puglia e reclutato sia per assicurare le diverse attività di competenza nonché per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari.

I Direttori delle Aree di Coordinamento della Giunta Regionale e il Segretario Generale del Consiglio regionale della Puglia, con note in atti, hanno reiteratamente rappresentato la necessità di continuare ad avvalersi del personale sopra indicato al fine di assicurare la funzionalità delle diverse strutture regionali interessate nonché per il completamento delle attività connesse alla gestione dei Fondi comunitari.

- Visto il d. lgs 368/2001, art. 5, co. 4-bis, che, in tema di durata dei contratti a tempo determinato, prevede che essa possa essere derogata attraverso la stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale *"con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;*

- considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con *Parere 0019283 p-4.17.1.7.4 del 15/05/2012,* ha confermato l'estensione della disciplina della proroga dei contratti a tempo determinato al pubblico impiego, come disciplinato dall'art. 5, co. 4-bis del d.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii., in virtù del rinvio previsto dall'art. 36 co. 1 del d.lgs n. 165/2001, ammettendo la possibilità della stipula di contratti collettivi a livello

nazionale, territoriale o aziendale *"con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale"* per derogare ai vincoli temporali del contratto a tempo determinato;

- vista la delega, conferita dalla G.R. con Deliberazione n. 1031 del 25/05/2012 al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, alla stipula, ai sensi dell'art. 5, co 4-bis, D.Lgs. n. 368/2001 e ss.mm.ii., di un accordo con le organizzazioni sindacali come sopra individuate, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto, in considerazione della rilevanza e della necessità di garantire, senza soluzione di continuità, le attività assicurate dal personale assunto con contratto a tempo determinato sia per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, sia per quelle esigenze funzionali e organizzative poste a base di atti e procedure di reclutamento;

- dato atto della necessità per l'amministrazione regionale di continuare ad avvalersi della professionalità acquisita dal personale indicato in premessa in considerazione delle motivazioni evidenziate nelle succitate note dei Direttori d'Area e del Segretario del Consiglio regionale, così come individuato nell'Allegato A del presente verbale per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di protocollo d'intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS., approvata con deliberazione della G.R. n. 1152 del 06.06.2014, e sottoscritta dalle parti in data 29/05/2014 e, comunque, per un periodo non superiore ai 36 mesi;

- dato atto che nell'accordo stipulato con le OO.SS. in data 28/05/2012, fatto proprio dalla G.R. con deliberazione n. 1485 del 24/07/2012, le parti hanno convenuto che i contratti in scadenza dopo il 31/03/2013 sarebbero stati oggetto di separato accordo sulla base di criteri ivi concordati;

- vista la deliberazione di G.R. da ultimo citata, con cui si da mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di disporre tutti gli adempimenti rivenienti dall'adozione della deliberazione medesima;

- ritenuto, pertanto, di stipulare, ai sensi dell'art. 5, co. 4-bis del d.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii, un accordo decentrato aziendale con le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato del personale indicato in premessa, come riportato nell'Allegato A del presente verbale di accordo, con contratto in scadenza nel corso del corrente anno, con la conseguente prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di protocollo d'intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS., approvata con deliberazione della G.R. n. 1152 del 06.06.2014 e sottoscritta dalle parti in data 29/05/2014 e, comunque, per un periodo non superiore ai 36 mesi.

Considerate le premesse di cui sopra, che costituiscono parte integrante del presente accordo, la parte pubblica, nella persona dell'avv. Domenica Gattulli, e le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, presenti nelle persone di:

C.G.I.L. -

C.I.S.L. -

U.I.L. -

DIRER

Stipulano il seguente accordo decentrato ai sensi dell'art. 5 co. 4-bis del d.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii, come confermato dal *Parere 15/05/2012 0019283 p-4.17.1.7.4* del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato di n. 34 unità di personale a tempo determinato di categoria D indicati in premessa, in servizio presso la Giunta regionale e il Consiglio regionale della Puglia che verrà sottoposto alla Giunta Regionale per la successiva approvazione.

- In considerazione della necessità di garantire, senza soluzione di continuità, le attività svolte dal personale di cui in premessa, in servizio presso la Giunta regionale e il Consiglio regionale della Puglia e valutate le ragioni oggettive per l'Amministrazione regionale di continuare ad avvalersi della professionalità acquisita dal medesimo personale dalla cui cessazione deriverebbe pregiudizio per l'Amministrazione regionale, le parti convengono di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato dei dipendenti di cui all'Allegato A del presente verbale, in servizio presso la Giunta regionale e il Consiglio regionale della Puglia con contratto in scadenza fino al 31/12/2014, così come previsto dall'art. 5 co. 4-bis del d.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii, e confermato dal *Parere 15/05/2012 0019283 p-4.17.1.7.4* del Dipartimento della Funzione Pubblica, per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di protocollo d'intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. approvata con deliberazione della G.R. n. 1152 del 06.06.2014 e sottoscritta dalle parti in data 29/05/2014 e, comunque, non superiore ai 36 mesi.

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

Ufficio Reclutamento Mobilita e Contrattazione

TEMPI DETERMINATI IN SCADENZA AL 31.12 2014

N.	M	COGNOME	NOME	CATEGORIA	ASSUNZIONE	CESSAZIONE	AREA	SERVIZIO	ANNOTAZIONI
1	184[illegible]	[illegible]	ANGELA	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
2	184[illegible]	CORSANO	ROBERTA	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
3	184234	D'ANGELI	CARMELA	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
4	184236	DORONZO	LUCIA ANNA	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
5	184233	MASSARO	MARINA	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
6	184237	MOLINO	ERIKA	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
7	184235	PEDOTE	MODESTO	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
8	184229	RANIERI	FRANCESCO	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
9	184231	LECCA	ROBERTO	Cat. D1	01/07/2011	30/06/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
10	184238	CRUDELE	TIZIANA	Cat. D1	20/07/2011	19/07/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
11	184239	DI PIERRO	LUCA DOMENICO	Cat. D1	01/08/2011	31/07/2014	AREA FINANZA E CONTROLLI	UFF. AUTORITA' DI CERT.	
12	184240	DE GENNARO	BIANCA SOFIA	Cat. D1	01/09/2011	30/08/2014	AREA FINANZA E CONTROLLI	UFF. AUTORITA' DI CERT.	
13	184241	MANCINI	PASQUALE	Cat. D1	01/09/2011	30/08/2014	AREA FINANZA E CONTROLLI	UFF. AUTORITA' DI CERT.	
14	184243	SAVOIA	SERENA MARIATERESA	Cat. D1	01/09/2011	31/08/2014	AREA FINANZA E CONTROLLI	UFF. AUTORITA' DI CERT.	
15	184217	MACCHITELLA	GELSOMINA	Cat. D1	17/10/2011	16/10/2014	AREA FINANZA E CONTROLLI	UFF. AUTORITA' DI CERT.	
16	184248	BERARDI	RAFFAELE	Cat. D1	01/12/2011	30/11/2014	AREA ORGANIZZ. E RIF. DELL'AMM.	SERV. PERSONALE E ORGANIZZAZ.	
17	184249	COLUCCI	ROSANGELA	Cat. D1	01/12/2011	30/11/2014	AREA POL. RIQ. TUT. SOC. AGEVOL.	SERVIZIO RICORSI TOPONOM.	
18	[illegible]	[illegible]	NICOLA	Cat. D1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
19	184[illegible]	CAPUTI TARIBENINARI	MARINO	Cat. D1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
20	[illegible]	CIRULLO	SALVATORE	Cat. D1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	

L'ISTRUTTORE
Filomena D'ANGELO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione

TEMPI DETERMINATI IN SCADENZA AL 31.12.2014

N.	[illegible]	COGNOME	NOME	QUALIFICA	ASSUNZIONE	CESSAZIONE	AREA	SERVIZIO	ANNOTAZIONI
21	[illegible]	[illegible]	IVAN	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
22	[illegible]	[illegible]	ANGELO	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
23	184262	LUISO	VITO	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
24	184267	MANCINO	GIOVANNI FILIPPO	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
25	184277	MACCETTI	GIUSEPPE	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
26	184261	MONTINARO	FOCIA	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
27	184276	NOTA	CLARA	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
28	184273	PARMIGIANO	FRANCESCO	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
29	184255	PELLONE	NICOLA	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
30	184275	PIGNATELLI	ENRICO	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
31	184271	PINTO	CATERINA	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
32	184260	RIZZO	ANDREA	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
33	184274	SRANO	CLEMENTE	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
34	184272	SOZZO	MARIA LUISA	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
35	184254	VIGNERI	FRANCESCO	Cat. C1	01/01/2012	31/12/2014	AREA POL. SVILUPPO RURALE	SERVIZIO AGRICOLTURA	
36	184129	IANERA	PASQUALE	Cat. D1	01/01/2012	31/12/2014	PRES. GIU. REG.	GABINETTO DEL PRESIDENTE	
37	[illegible]	PAOLINO	MARIA [illegible]	Cat. D1	01/09/2012	31/08/2014	CONSIGLIO REGIONALE	SERV. [illegible]	
38	[illegible]	RACANELLI	MARGHERITA	Cat. D1	01/11/2011	31/10/2014	CONSIGLIO REGIONALE	SERV. INFORMAZIONE E [illegible]	

L'ISTRUTTORE
Filomena D'ANGELO

ALL. "2"

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LE OO.SS. COMPARATIVAMENTE PIU' RAPPRESENTATIVE SUL PIANO NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 5, CO. 4 BIS DEL D.LGS. N. 165/2001

Il giorno 21 novembre 2014, alle ore 10.00 si è riunita, presso il Servizio Personale e Organizzazione in via Celso Ulpiani n. 10, la delegazione sindacale regolarmente convocata.

Premesso che

In data 29 maggio 2014, in sede di Cabina di regia, è stato sottoscritta l'ipotesi di Protocollo di intesa tra l'Amministrazione regionale, nella persona dell'Assessore al Personale, sig. Leo Caroli e le OO.SS. regionali CGIL FP, CISL FP, UIL FP e DIRER, finalizzata a delineare i tratti più significativi delle politiche assunzionali e più in generale delle politiche del personale.

Nella predetta ipotesi, tra l'altro, si è stabilito quanto segue:
"L'Ente nel corso del 2012 ha proceduto alla proroga in deroga dei contratti a tempo determinato in essere avvalendosi della previsione di cui all'art. 5, co. 4 bis del D.lgs. n. 368/2001, anche sulla base di apposito parere favorevole reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Anche per i contratti in scadenza, per i quali sussistono le medesime condizioni che hanno già consentito di procedere alla c.d. proroga in deroga, l'Amministrazione regionale attiverà il percorso di concertazione sindacale e la successiva proroga di tutti i contratti.".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1152 del 06/06/2014 si è preso atto dell'Ipotesi di Protocollo di intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. sulle politiche del personale.

Considerato che

Entro il 15/03/2015 giungono a scadenza i contratti, così come analiticamente riportati nell'allegato A del presente verbale, di complessive n. 29 unità di

personale a tempo determinato di categoria C e D, in servizio presso le strutture istituzionali della Giunta della Regione Puglia.

Al Servizio Personale e Organizzazione sono pervenute le richieste di proroga dei contratti in questione a firma dei rispettivi Direttori e/o Dirigenti, come di seguito indicato:

- con note prot. AOO_030-24070 del 18/03/2014 e successiva prot. AOO_030-102154 del 20/11/2014, il Dirigente del Servizio Agricoltura ha richiesto, rappresentando "la necessità di garantire senza soluzione di continuità le attività dalla nuova normativa comunitaria, in aggiunta a quella già in essere, di poter prorogare il contratto alle 20 unità lavorative per un periodo di ulteriori tre anni";

- con nota prot. AOO_003-215 del 13/03/2014, il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, allegando le note dei Dirigenti dei Servizi Assetto del Territorio, Politiche abitative, Urbanistica, Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità e Programmazione e Gestione del Trasporto pubblico locale, ha rappresentato *"la necessità di garantire la continuità delle attività lavorative [...] svolte dal personale a tempo determinato attualmente in servizio permanendo, infatti, a tutt'oggi le motivazioni che hanno determinato l'assunzione in organico. [...] In aggiunta al personale elencato nelle suddette note, si segnalano n. 2 unità incardinate presso la struttura di staff della Direzione di area [...]. Si chiede di assicurare la proroga ai contratti di lavoro di tutti i suddetti dipendenti, oltre la loro naturale scadenza, onde evitare che l'attività svolta dall'Area subisca gravi danni dalla mancanza degli apporti di cui si tratta."*.

- con nota prot. AOO_026-8542 del 14/10/2014, il dirigente del Servizio Protezione Civile ha rappresentato *"la necessità che il personale sopra indicato, in virtù delle professionalità specifiche e delle competenze acquisite e maturate in affiancamento al Dipartimento della Protezione Civile, continui a prestare servizio, senza soluzione di continuità, presso il CFDR, per garantire continuità operativa alla struttura"*;

- con nota prot. AOO_064-29844 del 9/11/2014, il dirigente del Servizio Lavori Pubblici e il dirigente dell'Ufficio Datore di lavoro hanno

rappresentato che *"le esigenze funzionali organizzative alla base della procedura di reclutamento delle dipendenti a tempo determinato [...] continueranno a sussistere almeno per i prossimi tre anni"*.

Visto

l'art. 5, co. 4 bis del d.lgs. n. 368/2001 che prevede la possibilità di derogare alla durata massima dei contratti a termine, mediante contratti collettivi stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

il Parere 0019283 p-4.17.1.7.4 del 15/05/2012, con il quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha ribadito l'estensione della disciplina della proroga dei contratti a tempo determinato, come disciplinato dall'art. 5, co. 4-bis del d.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii., al pubblico impiego in virtù del rinvio previsto dall'art. 36 co. 1 del d.lgs n. 165/2001, ammettendo la possibilità della stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale "con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale" per derogare ai vincoli temporali del contratto a tempo determinato;

la delega conferita al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1031 del 25.05.2012, alla stipulazione di un accordo con le OO.SS. abilitate, ai sensi dell'art. 5, co. 4-bis del D.lgs. 368/2001 e ss.mm.ii, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato fissati dalle norme di legge e di contratto, in considerazione della rilevanza e della necessità di garantire, senza soluzione di continuità, le attività assicurate dal personale assunto con contratto a tempo determinato sia per la realizzazione delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, sia per quelle esigenze funzionali e organizzative poste a base di atti e procedure di reclutamento;

l'accordo tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5, co. 4 bis del d.lgs. n. 368/2001 del 28/05/2012;

l'accordo tra l'amministrazione regionale e le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5, co. 4 bis del d.lgs. n. 368/2001 del 18/06/2014;

Dato atto

della necessità per l'amministrazione regionale di continuare ad avvalersi della professionalità acquisita dal personale indicato in premessa, in considerazione delle motivazioni espresse nelle note sopra riportate dai rispettivi Direttori e/o Dirigenti, come individuato nell'allegato A del presente verbale per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di Protocollo di intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. sulle politiche del personale, sottoscritta in data 29/05/2014 ed approvata con D.G.R. n. 1152/2014;

che nell'accordo stipulato con le OO.SS. in data 28/05/2012 le parti hanno convenuto che i contratti in scadenza dopo il 31/03/2013 sarebbero stati oggetto di separato accordo tra le parti sulla base di criteri ivi concordati;

con deliberazione n. 1485 del 24/07/2012 la Giunta regionale ha fatto proprio l'accordo stipulato con le OO.SS. in data 28/05/2012 e ha dato mandato al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di disporre tutti gli adempimenti rivenienti dall'adozione della deliberazione medesima;

che nell'accordo stipulato con le OO.SS. in data 18/06/2014 le parti hanno convenuto la proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza fino al 31/12/2014 per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di Protocollo di intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. sulle politiche del personale, sottoscritta in data 29/05/2014 ed approvata con D.G.R. n. 1152/2014 e, comunque, per un periodo non superiore a 36 mesi.

Ritenuto, pertanto, di stipulare, ai sensi dell'art. 5, co. 4 bis del d.lgs. n. 368/2001 e ss.mm.ii., un accordo con le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato del personale indicato in premessa, come riportato nell'allegato A del presente verbale di accordo, con contratto in scadenza nel periodo tra il 01/01/2015 e il 15/03/2015, con la conseguente prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato per un periodo coerente con la durata del

percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di Protocollo di intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. sulle politiche del personale, sottoscritta in data 29/05/2014 ed approvata con D.G.R. n. 1152/2014 e, comunque, per un periodo non superiore a 36 mesi.

Considerate le premesse di cui sopra, che costituiscono parte integrante del presente accordo, la parte pubblica, nella persona dell'Avv. Domenica Gattulli, dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e le OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, presenti nelle persone di:

C.G.I.L.

C.I.S.L. ARMENTO SOSANNA

U.I.L.

DIRER TONCELLI ONOFRIO

stipulano il seguente accordo ai sensi dell'art. 5, co. 4 bis del d.lgs. n. 368/2001 e ss.mm.ii., come confermato dal Parere 0019283 p-4.17.1.7.4 del 15/05/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto la deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato di n. 29 unità di personale di categoria C e D indicati in premessa, in servizio presso le strutture della Giunta regionale, che verrà sottoposto alla Giunta Regionale per la successiva approvazione.
In considerazione della necessità di garantire, senza soluzione di continuità, le attività svolte dal personale di cui in premessa, in servizio presso le strutture della Giunta regionale e valutate le ragioni oggettive per l'amministrazione regionale di continuare ad avvalersi della professionalità acquisita dal medesimo personale dalla cui cessazione deriverebbe pregiudizio per l'amministrazione regionale, in considerazione delle motivazioni espresse nelle note sopra riportate dai rispettivi Direttori e/o Dirigenti, le parti convengono di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato dei dipendenti di cui all'allegato A del presente verbale, in servizio presso le strutture della Giunta regionale della Puglia con contratto in scadenza fino al 15/03/2015, così come previsto dall'art. 5, co. 4 bis del d.lgs. n.

368/2001 e ss.mm.ii., come confermato dal Parere 0019283 p-4.17.1.7.4 del 15/05/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'Ipotesi di Protocollo di intesa tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. sulle politiche del personale, sottoscritta in data 29/05/2014 ed approvata con D.G.R. n. 1152/2014 e, comunque, per un periodo non superiore a 36 mesi.

L'Amministrazione

C.G.I.L.

C.I.S.L. ARMENIO SUSANNA

U.I.L.

DIRER BUGELLI GUARIO

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
UFFICIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

N.	RP	NOMINATIVO	CAT.	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	AREA	STRUTTURA	ANNOTAZIONI
1	184250	ROSSIELLO ROSA	D1	02/01/2012	01/01/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	UFFICIO DATORE DI LAVORO	
2	184253	SCARAGGI CARMELA	D1	02/01/2012	01/01/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	UFFICIO DATORE DI LAVORO	
3	184107	BRIGANTI ANNA RITA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFF.PIAN.MOB.E TRASPORTI	
4	184282	CAMISA MONICA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFFICIO SERVIZI DI TRASPORTO	
5	184287	CAPURSO LUIGIA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO	
6	184279	CERA MICHELE	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.ASSETTO DEL TERRITORIO	
7	184281	CUONZO MARIA TERESA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.POLITICHE ABITATIVE	
8	184280	D'INNELLA ANGELA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	AREA	
9	184284	FERENTE GRAZIELLA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.PROG.E GEST.TPL	
10	184278	GRECO FEDERICA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.URBANISTICA	
11	184283	MACINA MARIA TERESA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.URBANISTICA	
12	184286	MIGLIACCIO ANNA RITA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	AREA	
13	184285	MURGOLO MARIA GAETANA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	SERV.PROG.E GEST.TPL	
14	184259	PAPA PAOLA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFFICIO RETI DELLA MOB.SOST.	
15	184265	PRENCIPE VINCENZO	C1	09/01/2013	08/01/2015	POL. SVILUPPO RURALE	UFF.PROV.AGRICOLTURA TARANTO	
16	184045	RUBINI VALENTINA	D1	01/10/2009	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFF.PARCHI E TUTELA BIODIV.	
17	184258	SALLUSTRO DANIELA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFF.PIAN.MOB.E TRASPORTI	
18	184251	IAVARONE FERDINANDO	D1	16/01/2012	15/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFFICIO SERVIZI DI TRASPORTO	
19	184252	VALENTE ALESIO	D1	16/01/2012	15/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFFICIO RETI DELLA MOB.SOST.	
20	184294	BISANTINO TIZIANA	D1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
21	184297	BUFI ANGELANTONIA	D1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	

L'ISTRUTTORE
F. D'ANGELO

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
UFFICIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

N.	RP	NOMINATIVO	CAT.	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	AREA	STRUTTURA	ANNOTAZIONI
22	184295	CAPUTO IVANA	C1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
23	184299	CORBINO ROSA	D1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
24	184292	INTINI FRANCO	D1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
25	184293	LOCONSOLE SIMONA	C1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
26	184291	SCHENA PALMA	C1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
27	184298	TRABACE MARIA TERESA	D1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
28	184296	TORITTO MARIA TERESA	C1	02/03/2012	01/03/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
29	184300	PALMISANO DOMENICO	D1	16/03/2012	15/03/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	

L'ISTRUTTORE
E. D'ANGELO

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
UFFICIO RECLUTAMENTO MOBILITA' E CONTRATTAZIONE

Per mero errore materiale negli elenchi precedenti sono riporatati alcuni dati, relativi alla data di inizio servizio e al nominativo di alcuni dipendenti, che sono rettificati nel modo seguente:

N.	RP	NOMINATIVO	CAT.	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	AREA	STRUTTURA	ANNOTAZIONI
16	184045	RUBINI VALENTINA	D1	09/01/2012	08/01/2015	POL. MOB. QUALITA' URBANA	UFF.PARCHI E TUTELA BIODIV.	
27	184298	TRABACE MARIA	D1	01/03/2012	28/02/2015	POL.RIQ.TUTELA SIC.AMB. ATT.O.P.	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	

L'ISTRUTTORE
F. D'ANGELO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2526

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI. L. R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74 - L.R. n. 26/2013, art. 25. Approvazione bilancio di esercizio anno 2013.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Energia, Reti e Infrastrutture e Materiali per lo Sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca Industriale e Innovazione Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, ente tecnico/operativo, con funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione strumentale, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 15/04/2005 sono stati definiti e approvati compiti e competenze dell'Agenzia, modalità e funzionamento degli Organi previsti e loro indennità (ex artt. 67, 68 e 75 L. R. n. 1/2004).

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli ambiti dell'armonizzazione contabile e del monitoraggio finanziario di cui al D. Lgs. 118/2011, nonché alle specifiche disposizioni in materia di Patto di stabilità relative a Società Partecipate, Agenzie ed altri Enti collegati alla Regione, funzioni di vigilanza e controllo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, in linea con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica nella seduta del 12 luglio 2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

L'art. 74, comma 1, della Legge regionale n. 1/2004 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'ARTI; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo il bilancio di previsione annuale, il piano annuale di attività e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte del Servizio Controlli e del Servizio Ricerca e Innovazione.

L'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia, all'art. 20, Titolo IV - Disciplina del Sistema Contabile, stabilisce che: "*Il bilancio di esercizio è deliberato dal Presidente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso, entro dieci giorni, alla Giunta regionale corredato della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori per il controllo previsto dall'art. 74 della legge istitutiva.*".

In applicazione delle predette disposizioni, nei termini di legge a mezzo PEC, il Direttore Amministrativo dell'ARTI ha trasmesso al Servizio Controlli la documentazione relativa al Bilancio di esercizio 2013 approvato in data 16/04/2013 e corredato della Relazione sulla gestione della Giunta Esecutiva e del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza.

Con L.R. n. 46/2012 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia" nell'ambito del Capitolo 1081005 "Spese di funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica" sono state stanziate risorse finanziarie pari a Euro 684.000,00.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dei competenti Servizi evidenzia la sostanziale completezza formale del Bilancio di esercizio 2013, che costa infatti di:

- Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e n. 4 prospetti supplementari;
- Relazione sulla gestione 2013;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

La documentazione relativa al bilancio di esercizio 2013 è stata pubblicata sul sito ufficiale del-

l'Agenzia, come indicato dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

L'Agenzia adotta un sistema contabile economico-patrimoniale. Il bilancio di esercizio 2013, come accertato dagli stessi Revisori, è stato redatto in conformità alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico esitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002, opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionali dell'ARTI, in osservanza dell'art. 20 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento della stessa Agenzia, ed è conforme alla disciplina civilistica in materia. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico espongono, al fine della comparazione, i rispettivi valori dell'esercizio precedente, i cui criteri di valutazione non sono stati cambiati. Il bilancio è redatto secondo la prospettiva della continuità della gestione. Si da atto che l'ARTI ha aderito al Progetto Regionale sull'armonizzazione dei sistemi - COROLLA.

La relazione sulla gestione evidenzia gli aspetti operativi e le attività realizzate dall'Agenzia nel corso dell'esercizio. A partire dalla seconda metà dell'esercizio, l'ARTI ha privilegiato tra le linee di attività quella di divenire "*l'Agorà dell'innovazione in Puglia*" e in questa visione è stato avviato un processo di specializzazione di funzioni e competenze interne, che vedranno sviluppare in maniera altamente professionale alcune priorità ritenute strategiche corrispondenti ad altrettante linee di attività specifiche, con particolare riferimento a:

- valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova imprenditoria;
- internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese;
- comunicazione e divulgazione, con l'obiettivo prioritario di incrementare in Puglia la diffusione della cultura scientifica;
- monitoraggio e valutazione, attività ritenuta trasversale alle diverse progettualità.

Dette linee di attività si integrano, con l'intento di potenziarle, con le attività istituzionali dell'Agenzia e con quella di costante supporto operativo all'Amministrazione Regionale.

L'esame della documentazione di bilancio evidenzia i seguenti valori:

- risultato economico positivo di Euro 1.619,00, al netto di imposte per IRAP e IRES pari a Euro 155.932;
- disponibilità liquide al 31/12/2013 erano pari a Euro 1.293.878, in deposito presso il Banco di Napoli sul c/c di Tesoreria;
- patrimonio netto che a fine esercizio ammonta a Euro 172.836,00 quale risultante dell'accumulo degli utili realizzati negli esercizi precedenti.

I valori del patrimonio netto sono riepilogati nella tabella seguente, messi a confronto con le risultanze degli esercizi precedenti:

PATRIMONIO NETTO	2011	2012	2013
Consistenza inizio periodo	149.686	158.374	171.217
Avanzo/(Disavanzo) esercizio	8.688	12.843	1.619
Consistenza fine periodo	158.374	171.217	172.836

In proposito l'Agenzia, in nota integrativa, evidenzia di aver destinato gli utili portati a nuovo fino al 2012 a Fondo di Riserva, ex art. 15 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento.

L'esame dello stato Patrimoniale 2013, in raffronto con il corrispondente schema per l'anno 2012 evidenzia quanto di seguito:

Stato Patrimoniale

Attività	2013	2012	Differenze
Immobilizzazioni	11.331	4.091	7.240
Crediti diversi	1.182.557	766.872	415.685
Disponibilità liquide	1.293.878	3.252.729	(1.958.851)
Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attività	2.487.766	4.023.692	(1.535.926)
Passività			
Patrimonio netto	172.836	171.217	1.619
Fondi rischi e oneri	172.784	132.784	40.000
Debiti diversi	2.142.146	3.719.691	(1.577.545)
Totale passività	2.487.766	4.023.692	(1.535.926)
Conti d'ordine	0	0	0

Lo stato Patrimoniale riclassificato, anche sulla base dei chiarimenti forniti e tenendo conto della nota integrativa, evidenzia che:

- il valore delle immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, ha registrato un incremento nelle immobilizzazioni materiali (10.580 Euro) per investimenti in sistemi informatici funzionali allo svolgimento delle attività affidate dalla Regione Puglia;
- l'Agenzia non evidenzia squilibri nella situazione di liquidità: la consistenza del fondo cassa e dei crediti a breve risulta essere più che adeguata per far fronte alle passività a breve termine;
- la quota più consistente dei crediti a breve comprende:
  - crediti verso Regione Puglia: per contributi a fronte di progetti specifici (932.000 Euro) e per la parte restante del fondo di dotazione (30.000 Euro) relativo all'esercizio 2009 stanziato con L. R. n. 21/2009 e svalutato del 90% nell'esercizio 2012;
  - crediti verso Commissione Europea: per progetti in corso (193.000 Euro);
  - crediti verso Ministero dello Sviluppo Economico (24.000 Euro) e Ministero degli Affari Esteri (2.000 Euro) ai sensi di quanto previsto rispettivamente dalla Delibera CIPE n. 36/2007 e n. 99/2007;
- gli accantonamenti a fondi rischi su crediti ammonta a Euro 81.534: nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrementare detto fondo di 40.000 Euro, al fine di far fronte a rischi identificati; invariato, in quanto ritenuto congruo, è il fondo accantonamenti diversi di 91.250 Euro;
- debiti diversi di 2.142.146 Euro, che annoverano, fra l'altro:
  - la posta consistente dei debiti v/fornitori e collaboratori (1.307.125 Euro), dei quali la posta più alta (421.000 Euro) è registrata verso InnovaPuglia per servizi da questa resi all'Agenzia ed altre di minore valore per forniture rese a fronte di specifici progetti in atto e verso collaboratori, di cui 30.000 Euro verso Organi;
  - la posta per altri debiti (652.201 Euro), per lo più relativi ad anticipazioni per specifici progetti (547.000 Euro), di cui il valore più consistente (385.000 Euro) a fronte del completamento del progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia".

L'ARTI specifica al riguardo che, ai sensi dell'art 7 del decreto legge n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013, di essere ricompresa tra le Amministrazioni e gli Enti Pubblici rientranti nell'ambito di applicazione delle norme sulla certificazione dei crediti e di essere pertanto regolarmente iscritta alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti.

Non figurano debiti di durata superiore ai 5 anni.

Conto economico

Valori per anno	2013	2012
Valore della produzione	5.152.874	3.256.415
Costi della produzione	(4.998.094)	(3.157.791)
Risultato operativo	154.780	98.624
Proventi e oneri finanziari	2.771	34.831
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	157.551	133.455
Imposte dell'esercizio	(155.932)	(120.612)
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.619	12.843

La tabella relativa al Conto economico evidenzia che:

- il valore della produzione, accresciuto del 58,24%, è rappresentato da:
  - contributo erogato dalla Regione (L. R. n. 46/2012, Capitolo 1081005);
  - proventi da attività specifiche (4.468.874 Euro), con un incremento dell'86% circa rispetto all'esercizio 2012, per progetti affidati da Regione Puglia e Unione Europea;
- i costi della produzione, accresciuti del 58,28%, annoverano, fra l'altro:
  - costi per servizi (3.915.365 Euro), cresciuti del 96,64% rispetto al 2012, parallelamente ai proventi, per le attività connesse ai progetti affidati; la voce più consistente (3.535.000 Euro) è connessa alle spese di pubblicità e comunicazione e alle prestazioni acquisite, con procedure di evidenza pubblica, da soggetti giuridici e persone fisiche. Nella documentazione di bilancio viene esplicitato che il ricorso alle consulenze esterne qualificate (2.845.000 Euro), si è reso necessario per integrare le competenze del personale interno

a fronte della realizzazione delle attività connesse ai progetti affidati all'Agenzia dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea. Nella relazione sulla gestione è altresì riportato che, in osservanza della DGR n. 1390/2012, con decorrenza settembre 2012 ARTI ha adottato un nuovo regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia che prevede l'utilizzo della piattaforma "EMPULIA";

- il costo del lavoro non ha subito grosse variazioni rispetto al 2012; tuttavia detta spesa (716.472 Euro al lordo di IRAP), assorbe totalmente il contributo di funzionamento (684.000 Euro) erogato dalla Regione Puglia. L'Agenzia dispone di una dotazione organica composta da n. 9 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (n. 7 posizioni organizzative e n. 2 alte professionalità), inferiore alle 15 unità previste dalla legge istitutiva, e n. 1 unità (Direttore Amministrativo) in assegnazione temporanea da InnovaPuglia. Nella Relazione sulla gestione si segnala che al 31/12/2013 risultava un residuo di ferie maturate e non godute pari a 156,84 giorni, la cui valorizzazione economica non è stata contabilizzata stante il vigente divieto normativo che ne esclude ogni forma di monetizzazione;
- gli interessi passivi di 9.956 Euro sostenuti per linee di credito messe a disposizione dal Tesoriere ed estinte nel corso dell'esercizio;
- il già citato accantonamento di 40.000 Euro per fronteggiare maggiori rischi su crediti.

L'andamento del costo del personale e il raffronto con il costo registrato nel 2012, ha avuto l'evoluzione che si riassume nella tabella seguente:

Andamento del costo del personale

VOCI	2013	2012	Differenze
Salari e stipendi	461.249	453.534	7.715
Oneri sociali	102.326	100.517	1.809
T. Fine rapporto	22.682	22.058	624
Totali	586.257	576.109	10.148
IRAP	51.000	34.000	
Totale generale	637.257	610.109	
Personale distaccato	79.215	120.397	(41.182)

La lieve differenza in aumento è stata determinata dalla retribuzione di risultato erogata al Direttore Amministrativo. L'incidenza rispetto ai costi correnti è stata pari al 13,31%, in ribasso rispetto al 2012, per effetto del maggior volume di costi registrato nel 2013. Il personale distaccato ha registrato una riduzione da n. 2 unità nel 2012 a n. 1 unità nel 2013 con un risparmio di 41.182 Euro.

Nella Relazione sulla gestione viene inoltre segnalato che con verbale del 23 gennaio 2014, sottoscritto dall'ARTI e dalle OO.SS., si è proceduto, in esecuzione di quanto previsto dal CCNL di categoria e del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente ARTI, all'approvazione della ripartizione del Fondo per il finanziamento del salario accessorio 2013. La quota di competenza dell'esercizio, pari a 30.000 Euro, è stata appostata in bilancio alla voce "Altri debiti per il personale".

Relativamente alle spese di funzionamento, occorre evidenziare che con nota prot. n. 2761/D del 5 novembre 2014 avente ad oggetto "*Variazione sede*", l'ARTI ha segnalato che in esecuzione della DGR n. 1297/2005, recante determinazioni in merito alle azioni necessarie di primo impianto dell'Agenzia, era stato stabilito che la medesima avesse sede a Valenzano, presso l'allora Tecnopolis SCrl oggi InnovaPuglia; tra l'Agenzia e la Società veniva conseguentemente sottoscritta apposita convenzione regolante l'allocazione e la relativa fornitura di servizi di localizzazione.

Con nota del 9 maggio 2014, InnovaPuglia comunicava ad ARTI disdetta della convenzione, con definitiva scadenza al 30 settembre 2014. Con comunicazione del 13 maggio 2014 il Presidente dell'ARTI informava le competenti strutture regionali della citata disdetta, al fine di ricercare soluzioni allocative presso immobili di proprietà della Regione medesima.

Nella su citata nota del 5 novembre viene a tal proposito evidenziato che il Dirigente del Servizio Provveditorato e Economato, a seguito degli approfondimenti effettuati, ed in particolare a valle dell'incontro tenutosi in data 21 maggio 2014, rilevava l'impossibilità di reperire in tempi adeguati, spazi idonei per la localizzazione dell'Agenzia, in quanto le possibili allocazioni risultavano o di superficie insufficiente o disponibili in tempi non coerenti rispetto alle urgenti esigenze dell'ARTI.

In data 30 settembre 2014, nell'ambito di un Accordo quadro finalizzato ad intensificare i rapporti di collaborazione istituzionale sottoscritto tra l'Agenzia e l'Università di Bari, quest'ultima concedeva all'Agenzia l'uso gratuito per un triennio di un

immobile di sua proprietà sito in Bari alla Via G. Petroni, n. 15/F.1.

Relativamente a tale immobile l'ARTI segnala che:

- si tratta di immobile libero ed immediatamente utilizzabile previa realizzazione di alcuni interventi manutentivi e di adeguamento;
- è stata effettuata apposita analisi dei costi da sostenere per la conduzione dell'immobile dalla quale, effettuando una comparazione con i costi attualmente sostenuti, risulterebbe un risparmio complessivo annuo di circa Euro 30.000,00, tenuto conto anche della minore spesa da sostenere per le missioni che il personale ARTI effettua su Bari;
- è stato valutato il costo *una tantum* di acquisizione degli arredi, stimandolo in circa Euro 38.000,00 esclusa IVA e quello per il trasloco, valutato in circa Euro 4.000,00, esclusa IVA;
- il quadro economico degli interventi manutentivi necessari per la fruizione dell'immobile evidenzia costi *una tantum* pari a Euro 52.000,00, IVA esclusa.

Con nota prot. n. 2453 del 14 ottobre 2014, l'Agenzia ha sottoposto all'Università di Bari la richiesta di ampliare da tre a cinque anni la durata dell'Accordo quadro, onde consentire all'ARTI un adeguato periodo di ammortamento dei suddetti costi; con la medesima nota è stata avanzata anche la richiesta a che l'Università si faccia carico direttamente della realizzazione per ulteriori interventi di adeguamento (per un importo di circa Euro 25.000,00) o, in alternativa, di esonerare l'Agenzia dall'obbligo di rimborso delle imposte gravanti sull'immobile. Tali istanze, così come riferito da ARTI nella medesima nota del 5 novembre, sono in corso di valutazione da parte dell'Università. Pertanto è data evidenza che, laddove dette richieste venissero accettate da parte dell'Università, la nuova localizzazione diventerebbe economicamente conveniente dopo un periodo di 3-4 anni.

Da ultimo, l'ARTI ha segnalato che la prospettata soluzione allocativa "*renderebbe l'Agenzia più facilmente accessibile a beneficio degli stakeholder e dei diversi soggetti di riferimento delle attività dell'ARTI e consentirebbe di minimizzare i tempi di raggiungimento degli uffici regionali ove spesso il personale ARTI è chiamato a partecipare a riunioni e incontri di lavoro*".

Si rende pertanto necessario, trattandosi di decisione assunta dall'Agenzia a seguito dell'adozione di apposito provvedimento da parte della Giunta Regionale (DGR 1297/2005), procedere a formale presa d'atto, tenendo conto delle intervenute ragioni di variazione della sede, delle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Agenzia medesima, e delle valutazioni sempre effettuate dall'Agenzia tese a individuare la forma più conveniente di allocazione rispetto alle esigenze operative.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'anno 2013 e alla destinazione del risultato di esercizio, quale fonte di finanziamento dell'Agenzia, così come affermato nella relazione sulla gestione, relazionando positivamente sulla situazione contabile e sull'assetto organizzativo-gestionale dell'Agenzia.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2014, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "*Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato.*"

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso sul bilancio consuntivo al 31.12.2013;

considerato quanto esposto dall'Agenzia con nota prot. n. 2761/D del 5 novembre 2014 avente per oggetto "*Variazione sede*";

ritenuto di dover provvedere

si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare sulla base della Relazione del Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della L. R. n. 1/2004, il Bilancio di esercizio 2013 dell'ARTI, già allegato alla DGR n. 1779/2014, richiamando il disposto dell'art. 40, comma 1 e 2 della L.R. n. 45/2013;

2. formulare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
   a) osservare gli adempimenti di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L. R. n. 26/2013, tenendo conto delle linee di indirizzo di cui alla DGR 810/2014;
   b) adeguare l'impianto amministrativo contabile e di controllo di gestione al disposto del D. Lgs 118/2011 e s.m.i., richiamando le prescrizioni conseguenti all'entrata in vigore della Legge costituzionale n. 1/2012;
   c) rendere informativa alle competenti strutture regionali circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui è soggetta l'Agenzia, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, limiti assunzionali, monitoraggio finanziario; nonché agli adempimenti di legge in materia di contenimento della spesa;

3. dare atto che l'Agenzia, in ragione di intervenute condizioni che hanno reso necessaria la variazione di sede, ha espletato approfondita istruttoria; di esprimere a riguardo orientamento favorevole sul piano generale; di precisare che le scelte gestionali rientrano nella competenza propria dell'organo di amministrazione;

4. di disporre la notifica, a cura del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, del presente atto deliberativo all'ARTI;

5. di pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2527

Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ARIF. L.R. n. 3/2010, art. 4, comma 1, lettera e) - L.R. 1332/2011, art. 107 - L.R. 26/2013 art. 25. Approvazione del rendiconto generale anno 2013.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Foreste e confermata dai Direttori dell'Area Finanza e Controlli e dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce quanto segue:

la Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura ed alla tutela del patrimonio boschivo.

La stessa norma istitutiva dell'Agenzia ha previsto la competenza dei Direttori dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione per la cura e la gestione dei rapporti con l'Agenzia e per l'esercizio dei poteri di integrazione con la programmazione e la pianificazione regionale.

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, operante nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate funzioni di monitoraggio e controllo amministrativo, contabile e finanziario su Società partecipate, Agenzie Regionali ed altri Enti e Organismi vigilati dalla Regione. Tanto anche con riferimento al processo di armonizzazione contabile e di monitoraggio finanziario di cui al D. Lgs. 118/2011, nonché alle specifiche disposizioni in materia di Patto di stabilità.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, in linea con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella seduta del 12 luglio 2013 in occasione del giudizio di parifica sul rendiconto 2012, ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

L'art. 4, lettera e), della citata L.R. n. 3/2010 dispone specificamente che la Giunta Regionale approvi il bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia ed in tal senso, su tali documenti, per competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte delle strutture deputate.

L'art. 107 del Regolamento di Funzionamento e Contabilità, approvato con DGR n. 1332/2011, dispone che il Direttore Generale dell'Agenzia trasmetta annualmente entro il 30 maggio alla Giunta Regionale, per l'approvazione, la documentazione completa relativa al rendiconto generale, comprendente il conto del bilancio, il conto patrimoniale e il conto economico, completo di relazione sulla gestione e parere del Collegio dei Revisori.

L'ARIF, in data 29 maggio 2014, nei termini di rito, ha provveduto a trasmettere, a mezzo e-mail, il Rendiconto generale per l'anno 2013 e la documentazione allegata, che, acquisita agli atti del Servizio Controlli, consta di:

- Nota di trasmissione datata 29/05/2014, prot. n. 2/107;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 145 del 29/05/2014 di assunzione del rendiconto generale per l'anno 2013;
- Relazione del Collegio dei Revisori del 28/05/2014 (All. 1);
- Conto del Bilancio 2013 - Gestione delle Entrate, Gestione delle spese, Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese, Quadro riassuntivo delle gestione di competenza, quadro riassuntivo della gestione finanziaria (All. 2);
- Conto del patrimonio (All. 3);
- Conto economico (All. 4);
- Prospetto del risultato di amministrazione (All. 5);
- Relazione sulla gestione, intitolata Attività irrigue e forestali (All. 6);
- Report utilizzo risorse ARIF 2013 (All. 7).

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2013 è stato predisposto in osservanza a quanto dispone il Regolamento di funzionamento e contabilità approvato con D.G.R. n. 1331/2011 (ex artt. 107, 108, 109, 110).

L'Agenzia adotta una contabilità di tipo finanziario (ex art. 65, comma 2 del citato Regolamento). Pur predisponendo prospetti di riconciliazione utili alla riclassificazione per centri di costo, si evidenzia che i prospetti medesimi solo in misura limitata forniscono una rappresentazione di tipo economico patrimoniale. In proposito si specifica che l'ARIF ha aderito al Progetto COROLLA per adeguare il sistema contabile ai principi dettati dalla nuova normativa in tema di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili in ossequio al disposto del D.L. 118/2011, così come da ultimo novellato dal d.lgs. 126/2014.

Con L.R. n. 45/2012, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2013 e bilancio previsionale 2013-2016 della Regione Puglia", al Capitolo 121035 "*Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività Irrigue e Forestali - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010*", sono state stanziate risorse

finanziarie pari a Euro 30.628.400,00. Inoltre, sul Capitolo 121045 "*Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spese in conto capitale - L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010*", la Regione ha stanziato risorse finanziarie pari a Euro 773.029,78.

L'esame del Rendiconto al 31/12/2013 evidenzia i risultati di seguito rappresentati: Fondo cassa positivo di Euro 11.204.527,62;

Avanzo di amministrazione pari a Euro 685.392,77;

Residui attivi pari a Euro 18.773.084,34 (di cui 8.591.209,67 Euro da residui e 10.181.874, 67 Euro da competenza);

Residui passivi pari a Euro 29.292.219,19 (di cui 12.667.923,30 Euro da residui e 16.624.295,89 Euro da competenza);

L'Agenzia risulta beneficiaria di appositi finanziamenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013, per la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e per la Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste". In proposito nel Conto del Patrimonio alla voce Conferimenti in c/capitale, è stato iscritto l'importo di 23.894.197,28 Euro che, come successivamente chiarito dalla stessa Agenzia, rappresenta l'impegno dell'intero valore dei contributi inerenti il PSR; nei Conti d'ordine è esposto l'impegno corrispondente alle fasi ancora da eseguire, che peraltro trova corrispondenza con il valore iscritto nei Residui passivi per la stessa motivazione.

A riguardo si specifica che nel corso delle attività istruttorie, in occasione dell'incontro intervenuto in data 11 novembre 2014 è stato richiesto un dettaglio informativo circa l'assegnazione e l'utilizzazione di risorse vincolate.

Con distinte comunicazioni mail, l'ultima del 18 novembre u.s. il Direttore Generale ha fornito i dettagli rappresentati nella tabella di seguito riportata:

PROGRAMMA/MISURA /AZIONE	Contributo concesso	EROGAZIONE ANTICIPO 2013	SALDO AL 31.12.2013	RISORSE UTILIZZATE ANNO 2013	DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE/IMPIEGO RISORSE
PSR PUGLIA 2007-2013 MISURA 227 AZIONE 2 E AZIONE 3	497.458,08	249.224,22	249.224,22	0	Progettazione degli interventi e richiesta / raccolta pareri e autorizzazioni presso enti e autorità preposti
PSR PUGLIA 2007-2013 MISURA 227 AZIONE 3	1.462.274,36	731.137,18	= = = =	0	Progettazione degli interventi
PSR 2007-2013 MISURA 226 AZIONI 1, 2, 3, 4	17.703.865,20	8.851.932,58	2.758.260,16	6.093.672,42	Pagamento stipendi personale, competenze fisse e accessorie, indennità chilometriche, contributi INPS, acquisto carburante
PSR 2007-2013 MISURA 125 AZIONE 2	999.040,00	499.522,19	497.272,42	2.249,77	Spese per la pubblicazione bando di gara
LIFE + LIFE + NATURA E BIODIVERSITA' LIFE + BIODIVERSITA'	216.660,00	86.664,00	86.664,00	0	Per il trimestre ottobre-dicembre 2013, le attività sono state svolte dal Capofila e/o da altri partner del progetto
Totali	**20.879.297,64**	**10.418.480,17**		**6.095.922,19**	

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato a valore della produzione. I valori economici, sia positivi che negativi, evidenziano un andamento decrescente. In particolare, a fronte di una riduzione dei proventi da trasferimenti, si evidenzia una corrispondente contrazione del costo del personale, mentre a fronte di una riduzione dei ricavi da servizi si registra un aumento per acquisto di beni e servizi. L'aumento delle imposte corrisponde in particolare all'aumento dell'IRAP calcolata su un costo del personale che include anche gli oneri per le attività finanziate a valere sul PSR.

	2013	2012
Valore della produzione:		
Proventi da trasferimenti	32.405.307,20	37.117.646,87
Proventi da servizi	3.768.779,70	5.212.196,71
	36.174.086,90	**42.329.843,58**
Costi della produzione		
Spese del personale	27.414.049,77	32.592.655,14
Beni, Servizi, Amm.nti	8.804.168,77	7.824.719,40
Imposte e tasse	2.473.682,49	1.938.150,67
	38.691.901,03	**42.355.525,21**
	(2.517.814,13)	**(25.681,63)**
Proventi e oneri finanziari	480.508,42	14.187,48
Proventi e oneri straordinari	373.053,62	746.033,70
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	**(1.664.252,09)**	**734.539,55**

L'esame dello schema di riconciliazione del conto economico per l'esercizio 2013, in raffronto con l'esercizio 2012, evidenzia il passaggio da un risultato economico positivo, ad una perdita. Con riferimento a detto valore, benché il medesimo rivesta significato a fini informativi, è tuttavia necessario rilevare che nel corso dell'esame istruttorio è emerso che i prospetti di riconciliazione (sia di stato patrimoniale, sia conto economico) considerano solo in modo limitato le componenti attive e passive rinvenienti dal bilancio finanziario. A tal riguardo, benché l'obbligo di pareggio di bilancio sia relativo alla contabilità finanziaria, che rimane l'unica autorizzatoria per l'Agenzia, si ritiene necessario formulare apposita raccomandazione per l'adozione in affiancamento alla contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del d.lgs. 118/2011, secondo la metodica partiduplistica, a partire dall'1 gennaio 2015.

Le entrate correnti da trasferimenti da Regione ammontano a 30.631.486,09 Euro; nel Conto del Bilancio - Gestione delle entrate, al Titolo II è stata appostata la cifra di 1.773.821.11, sotto la voce "Trasferimento Regionale per TFR" che, come chiarito successivamente dall'Agenzia, corrisponde al valore del TFR maturato dai suoi dipendenti, che rimane vincolato allo specifico oggetto.

I trasferimenti regionali costituiscono la componente di maggior rilievo delle risorse finanziarie dell'Agenzia rappresentando l'89% circa delle entrate correnti.

Le entrate per servizi ammontano a 3.768.779,70 Euro, iva esclusa (di cui 3.670.248,64 Euro da settore irriguo, e 98.531,06 da settore forestale) che rimangono poco remunerative rappresentando solo l'11% circa delle risorse correnti dell'Agenzia.

Al riguardo il Direttore Generale, nell'allegato n. 6 (Attività Irrigue e Forestali), richiama la D.G.R. n. 858 del 2013, avente ad oggetto "*L.R. 25 febbraio 2010 n. 3, art. 4, comma 1, lettera c) - Tariffe irrigue da applicare agli impianti regionali collettivi di irrigazione in concessione all'A.R.I.F.*" con la quale la Regione ha approvato il nuovo piano tariffario da applicare agli impianti irrigui di proprietà regionale fissando per il Direttore Generale l'obiettivo sensibile di "*ridurre la differenza tra entrate e uscite nella gestione dei pozzi, nonché di realizzare investimenti di adeguamento e di ammodernamento degli impianti irrigui collettivi, tali da determinare ulteriori significative economie di spesa, rendicontabili e valutabili con metodi di calcolo per corrispondente contro di spesa e, quindi, un uso più razionale della risorsa idrica*".

La relazione di accompagnamento al bilancio specifica che, sulla base degli indirizzi delle strutture regionali competenti, è stato definito apposito percorso attuativo di durata triennale, per l'adeguamento delle tariffe irrigue previste dalla citata D.G.R. n. 858/2013, che prenderà avvio nell'anno 2014 e si protrarrà al 2016. Tanto al fine di consentire un adeguamento degli introiti, che costituiscono fonte di finanziamento del piano di investimenti, anch'esso triennale, finalizzato all'adeguamento degli impianti, ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, oggetto del "*Progetto integrato per il risanamento funzionale e la gestione ottimale degli impianti irrigui*".

Le spese correnti (titolo I), ammontano a 38.596.223,75 Euro. Nell'anno 2013 la spesa impegnata per il personale dipendente è stata pari a 29.437.786,65 Euro, IRAP inclusa (pari a Euro 2.023.736,88), con un'incidenza rispetto alla spesa corrente del 76,27. Relativamente all'incidenza dei costi del personale, si da atto delle considerazioni reiterate nella Relazione al bilancio, dalle quali emerge che il settore di attività in cui opera

l'Agenzia è caratterizzato da una peculiare rigidità strutturale che richiede una elevata intensità del fattore lavoro (*labour intensive)*, con picchi di impegno in specifici periodi dell'anno, fortemente dipendenti da eventi incerti ed imprevedibili (condizioni climatiche, calamità naturali, fenomeni avversi). A riguardo, si da altresì atto che la normativa regionale che ha istituito l'Agenzia ha inteso articolare la stessa in modo tale da poter far fronte a funzioni di particolare rilevanza per la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale - la cui cura e tutela è funzionale al mantenimento delle condizioni geomorfologiche necessarie a scongiurare gli esiti di fenomeni alluvionali nonché a garantire adeguate misure antincendio - e per la gestione dei servizi irrigui in zone non altrimenti presidiate.

Dalla documentazione esibita si evince altresì che a seguito della soppressione delle Comunità Montane, con provvedimenti della Giunta Regionale adottati nel 2013, funzioni e compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui sono stati ricondotti all'ARIF, disponendo anche il trasferimento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Incidono significativamente i costi variabili dei rimborsi al personale per l'utilizzo dell'auto propria (Euro 1.715.826,23 Euro), con un peso pari al 10,92% delle competenze fisse del personale. A tale proposito, l'Agenzia ha in corso il completamento, previsto entro il 2014, il programma di acquisizione di un parco automezzi sufficiente alla copertura delle necessità operative, sì da abbattere significativamente l'onere di che trattasi, già considerevolmente ridotte rispetto all'esercizio al 2012 (Euro 3.110.814,00).

Si segnala, inoltre, che l'ARIF, in affiancamento al personale OTI e a quello ex SMA, fa ricorso al lavoro interinale; in proposito, il Direttore Generale già in sede di relazione al Bilancio di previsione 2014, specificava che tanto discende dalla necessità di far fronte ad alcune criticità, in particolare con riferimento all'attività antincendio, atteso che il 75% del personale operaio sarebbe risultato non idoneo all'AIB, a seguito di apposita verifica da parte del medico competente. Inoltre, la mancata applicazione del turn-over del personale posto in quiescenza e non sostituito ha ridotto il numero degli addetti. Nel Rendiconto 2013 il costo per lavoro interinale è stato pari a 1.299.455,82 Euro, con una incidenza del 14,38% sulla complessiva spesa di personale. I costi per energia elettrica sostenuti dall'Agenzia relativamente al settore irriguo sono pari a 5.499.953,01 Euro. Si segnala che detti costi risultano oltremodo elevati, a causa delle dispersioni cui l'Agenzia intenderebbe porre rimedio con il sopra citato piano di interventi finanziato con l'aumento delle tariffe.

Fra le voci di spesa che hanno subito incrementi figurano i costi del carburante, in concomitanza con l'adeguamento del parco automezzi, e le spese legali per effetto del carico dei procedimenti pendenti, in fase giudiziale, e quello delle vertenze pendenti, in fase stragiudiziale.

In relazione alle attività svolte nel corso dell'esercizio, è stata resa ampia informativa descrivendo le attività rientranti nel settore forestale e nel settore irriguo. In tale contesto, anche con riferimento alle raccomandazioni formulate dalla Giunta Regionale, si segnala la realizzazione di attività mirata alla ricognizione degli immobili e dei beni strumentali in ambito irriguo e forestale della Regione Puglia e gestiti da ARIF. In collaborazione con il Servizio Demanio e Patrimonio, l'Agenzia ha implementato l'attività di recupero dei titoli di proprietà (documentazione e progetti degli impianti realizzati da parte dell'E.I.P.L.I. con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e finanziamenti della Regione Puglia) e della documentazione attestante la titolarità dei beni strumentali regionali in ambito irriguo, per alcuni dei quali si è giunti al definitivo accatastamento in favore della Regione Puglia. E' stata altresì portata avanti l'attività di predisposizione di un data base per la georeferenziazione, su un unico sistema di coordinate, di tutta la rete irrigua con relative opere (idranti di distribuzione, sfiati, scarichi e pozzetti di manovra).

Sotto il profilo dell'adeguamento alla vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, oggetto di specifica raccomandazione della Giunta Regionale, risulta che nel corso dell'esercizio 2013 si sia provveduto alla nomina del Referente per la PA (al fine di iscrivere l'Agenzia al nuovo sistema integrato per la comunicazione degli adempimenti delle PP.AA., gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica), del Responsabile per la Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nella documentazione in atti viene altresì segnalato che nel gennaio 2014 sono stati formalmente adot-

tati il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, il Codice di Comportamento dei Dipendenti ARIF ed il Piano Triennale della performance dei Dipendenti dell'Agenzia. E' stata altresì realizzata sul sito web la sezione "Amministrazione Trasparente", adeguandola a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013.

Nel corso delle attività istruttorie, così come da verbale d'incontro del 11 novembre 2014 già citato, il Direttore Generale ha specificato che non sussistono passività latenti, e che per l'anno 2013 non vi sono debiti fuori bilancio.

Per quanto attiene il rapporto debiti crediti fra l'Agenzia e L'Ente Regione, non si ravvisano elementi di rilievo.

Il Collegio dei Revisori, attestata la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2013.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2013, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "*Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato.*"

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Tutto quanto innanzi premesso e considerato:

- dato atto che l'art. 25, comma 2, lettera a, della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative;
- dato atto che l'Agenzia ha aderito al Progetto COROLLA;
- sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori;

si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare il Rendiconto generale 2013 dell'ARIF che, in uno con la Relazione del Collegio dei Revisori, è allegata sub A) al presente provvedimento a costituirne parte integrante, richiamando il disposto dell'art. 40, comma 1 e 2 della L.R. n. 45/2013;

2. dare atto che con riferimento alle raccomandazioni già formulate si registra: l'avanzamento in merito alla ricognizione del patrimonio; l'adeguamento alla vigente normativa in materia di

trasparenza e anticorruzione; la predisposizione e presentazione di apposte relazioni ai sensi del comma 1, art. 8 della L.R. n. 3/2010 con riferimento ai piani annuali e triennali; l'adesione al progetto in materia di armonizzazione contabile - COROLLA;

3. formulare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
   a) osservare gli adempimenti di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L. R. n. 26/2013, tenendo conto delle linee di indirizzo di cui alla DGR 810/2014;
   b) adeguare l'impianto amministrativo contabile e di controllo di gestione al disposto del D. Lgs 118/2011 e s.m.i., richiamando le prescrizioni conseguenti all'entrata in vigore della Legge costituzionale n. 1/2012;
   c) adeguare schemi di bilancio, piani dei conti e metodiche contabili ai dettami dell'armonizzazione di cui al punto precedente; conseguentemente di adottare i principi contabili armonizzati, e laddove in mancanza, fare riferimento ai principi contabili di generale applicazione (OIC e analoghi);
   d) adottare metodiche per l'identificazione e valutazione di rischi connessi con le fattispecie di debiti fuori bilancio e passività latenti, dimensionando di conseguenza le corrispondenti voci di bilancio;
   e) fornire espressa informativa nei documenti di bilancio in merito all'utilizzazione delle risorse vincolate trasferite, con particolare riferimento ad ammontare delle concessioni, agli anticipi, ed all'utilizzazione tenendo conto dei criteri di ammissibilità della spesa;
   f) rendere informativa alle competenti strutture regionali circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui è soggetta l'Agenzia, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, limiti assunzionali, monitoraggio finanziario; nonché agli adempimenti di legge in materia di contenimento della spesa;

4. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura del Servizio Controlli, al Direttore Generale dell'ARIF;

5. pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

A.R.I.F.

Provincia di BARI

CONTO DEL BILANCIO

Esercizio 2013

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE

06/0[illegible]4 15:59 Pag.

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
			1.944.284,52					1.944.284,52-
	NON VINCOLATO		1.944.284,52					1.944.284,52-
	TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI							
2.01	Categoria 01 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
2.01.1001	RISORSE DI PARTE CORRENTE DALLA REGIONE	RS						
		CP	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
		T	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
2.01.1001.00700	TRASGERIMENTI REGIONALI PER TFR	RS						
		CP	1.773.821,11		1.773.821,11		1.773.821,11	
		T	1.773.821,11		1.773.821,11		1.773.821,11	
2.01.1001.01001	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI.	RS						
		CP	30.628.400,00		30.631.486,09		30.631.486,09	3.086,09
		T	30.628.400,00		30.631.486,09		30.631.486,09	3.086,09
	Totale Categoria 01	RS						
		CP	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
		T	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/[illegible]/2014 10:55 Pag

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZE - SEZIONE

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori/minori
	Riassunto TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI							
	01 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RS						
		CP	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
		T	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
	Totale TITOLO II	RS						
		CP	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
		T	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014 13:59

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3.01	Categoria 01 - REDDITI DA CAPITALE							
3.01.0500	INTERESSI ATTIVI DA CONTO CORRENTE	RS	141,63		141,63		141,63	
		CP	476.145,61		4.559,04	449.945,61	454.504,65	21.640,96-
		T	476.287,24		4.700,67	449.945,61	454.646,28	21.640,96-
3.01.0500.00500	INTERESSI ATTIVI DA CONTO CORRENTE	RS	141,63		141,63		141,63	
		CP	20.000,00		1.751,83		1.751,83	18.248,17-
		T	20.141,63		1.893,46		1.893,46	18.248,17-
3.01.0500.00600	ALTRE ENTRATE	RS						
		CP	456.145,61		2.807,21	449.945,61	452.752,82	3.392,79-
		T	456.145,61		2.807,21	449.945,61	452.752,82	3.392,79-
	Totale Categoria 01	RS	141,63		141,63		141,63	
		CP	476.145,61		4.559,04	449.945,61	454.504,65	21.640,96-
		T	476.287,24		4.700,67	449.945,61	454.646,28	21.640,96-
3.02	Categoria 02 - ALTRE ENTRATE CORRENTI							
3.02.0300	INTROITI SETTORE IRRIGUI	RS	4.341.622,04		3.897.265,84	444.356,20	4.341.622,04	
		CP	4.000.000,00			4.000.000,00	4.000.000,00	
		T	8.341.622,04		3.897.265,84	4.444.356,20	8.341.622,04	
3.02.0300.00300	INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - IRRIGUI	RS	4.341.622,04		3.897.265,84	444.356,20	4.341.622,04	
		CP	4.000.000,00			4.000.000,00	4.000.000,00	
		T	8.341.622,04		3.897.265,84	4.444.356,20	8.341.622,04	
3.02.0400	INTROITI SETTORE FORESTALE	RS	38.013,16		35.555,11	2.458,05	38.013,16	
		CP	200.000,00		157.483,30	3.362,05	160.845,35	39.154,65-
		T	238.013,16		193.038,41	5.820,10	198.858,51	39.154,65-
3.02.0400.00400	INTROITI DERIVANTI DAL SETTORE - FORESTALE	RS	38.013,16		35.555,11	2.458,05	38.013,16	
		CP	200.000,00		157.483,30	3.362,05	160.845,35	39.154,65-
		T	238.013,16		193.038,41	5.820,10	198.858,51	39.154,65-
	Totale Categoria 02	RS	4.379.635,20		3.932.820,95	446.814,25	4.379.635,20	
		CP	4.200.000,00		157.483,30	4.003.362,05	4.160.845,35	39.154,65-
		T	8.579.635,20		4.090.304,25	4.450.176,30	8.540.480,55	39.154,65-

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014 AREA

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	Riassunto TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
	01 REDDITI DA CAPITALE	RS	141,63		141,63		141,63	
		CP	476.145,61		4.559,04	449.945,61	454.504,65	21.640,96-
		T	476.287,24		4.700,67	449.945,61	454.646,28	21.640,96-
	02 ALTRE ENTRATE CORRENTI	RS	4.379.635,20		3.932.820,95	446.814,25	4.379.635,20	
		CP	4.200.000,00		157.483,30	4.003.362,05	4.160.845,35	39.154,65-
		T	8.579.635,20		4.090.304,25	4.450.176,30	8.540.480,55	39.154,65-
	Totale TITOLO III	RS	4.379.776,83		3.932.962,58	446.814,25	4.379.776,83	
		CP	4.676.145,61		162.042,34	4.453.307,66	4.615.350,00	60.795,61-
		T	9.055.922,44		4.095.004,92	4.900.121,91	8.995.126,83	60.795,61-

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014 13:41:44 5

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
4.02	Categoria 02 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
4.02.1002	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER SPESA IN CONTO CAPITALE.	RS						
		CP	835.083,83		741.269,96	129.996,00	871.265,96	36.182,13
		T	835.083,83		741.269,96	129.996,00	871.265,96	36.182,13
4.02.1002.01002	TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER INTERVENTI IN MATERIA IRRIGUA E FORESTALE DELL'AGENZIA. SPESA IN CONTO CAPITALE.	RS						
		CP	618.423,83		654.605,96		654.605,96	36.182,13
		T	618.423,83		654.605,96		654.605,96	36.182,13
4.02.1002.01008	LIFE + (2007-2013) - NATURA E BIODIVERSITA'	RS						
		CP	216.660,00		86.664,00	129.996,00	216.660,00	
		T	216.660,00		86.664,00	129.996,00	216.660,00	
	Totale Categoria 02	RS						
		CP	835.083,83		741.269,96	129.996,00	871.265,96	36.182,13
		T	835.083,83		741.269,96	129.996,00	871.265,96	36.182,13
4.04	Categoria 04 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI							
4.04.1004	TRASFERIMENTI PSR	RS	17.601.166,04		10.701.452,58	6.899.713,46	17.601.166,04	
		CP	1.462.274,36		731.137,18	731.137,18	1.462.274,36	
		T	19.063.440,40		11.432.589,76	7.630.850,64	19.063.440,40	
4.04.1004.01004	MISURA 227 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA	RS	248.260,16			248.260,16	248.260,16	
		CP						
		T	248.260,16			248.260,16	248.260,16	

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014 13:59 Pag. 6

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
4.04.1004.01005	MISURA 226 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA - COD. VINCOLO 301339	RS	16.353.865,88		10.201.932,58	6.151.933,30	16.353.865,88	
		CP						
		T	16.353.865,88		10.201.932,58	6.151.933,30	16.353.865,88	
4.04.1004.01006	MISURA 125, AZIONE 2 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA	RS	999.040,00		499.520,00	499.520,00	999.040,00	-
		CP						-
		T	999.040,00		499.520,00	499.520,00	999.040,00	
4.04.1004.01007	MISURA 227 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA - AZIONE 3	RS						
		CP	1.462.274,36		731.137,18	731.137,18	1.462.274,36	
		T	1.462.274,36		731.137,18	731.137,18	1.462.274,36	
	Totale Categoria 04	RS	17.601.166,04		10.701.452,58	6.899.713,46	17.601.166,04	
		CP	1.462.274,36		731.137,18	731.137,18	1.462.274,36	
		T	19.063.440,40		11.432.589,76	7.630.850,64	19.063.440,40	

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	Riassunto TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
	02 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RS						
		CP	835.083,83		741.269,96	129.996,00	871.265,96	36.182,13
		T	835.083,83		741.269,96	129.996,00	871.265,96	36.182,13
	04 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	RS	17.601.166,04		10.701.452,58	6.899.713,46	17.601.166,04	
		CP	1.462.274,36		731.137,18	731.137,18	1.462.274,36	
		T	19.063.440,40		11.432.589,76	7.630.850,64	19.063.440,40	
	Totale TITOLO IV	RS	17.601.166,04		10.701.452,58	6.899.713,46	17.601.166,04	
		CP	2.297.358,19		1.472.407,14	861.133,18	2.333.540,32	36.182,13
		T	19.898.524,23		12.173.859,72	7.760.846,64	19.934.706,36	36.182,13

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014 13:59

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	TITOLO VI ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI							
6.01	Categoria 01 - RITENUTE AL PERSONALE							
6.01.0000	RITENUTE AL PERSONALE	RS	34.047,32		800,00	33.247,32	34.047,32	
		CP	11.550.000,00		6.682.566,17	4.867.433,83	11.550.000,00	
		T	11.584.047,32		6.683.366,17	4.900.681,15	11.584.047,32	
6.01.0000.06100	RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE DIPENDENTE	RS	12.080,00		800,00	11.280,00	12.080,00	
		CP	2.500.000,00		2.170.372,50	329.627,50	2.500.000,00	
		T	2.512.080,00		2.171.172,50	340.907,50	2.512.080,00	
6.01.0000.06110	RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE	RS	6.036,46			6.036,46	6.036,46	
		CP	8.000.000,00		3.866.726,61	4.133.273,39	8.000.000,00	
		T	8.006.036,46		3.866.726,61	4.139.309,85	8.006.036,46	
6.01.0000.06115	RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI	RS						
		CP	50.000,00		31.405,91	18.594,09	50.000,00	
		T	50.000,00		31.405,91	18.594,09	50.000,00	
6.01.0000.06120	RITENUTE PER CONTO DI TERZI AL PERSONALE DIPENDENTE	RS	15.930,86			15.930,86	15.930,86	
		CP	1.000.000,00		614.061,15	385.938,85	1.000.000,00	
		T	1.015.930,86		614.061,15	401.869,71	1.015.930,86	
	Totale Categoria 01	RS	34.047,32		800,00	33.247,32	34.047,32	
		CP	11.550.000,00		6.682.566,17	4.867.433,83	11.550.000,00	
		T	11.584.047,32		6.683.366,17	4.900.681,15	11.584.047,32	

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE ENTRATE (segue)

06/05/2014 13:59

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
6.03	Categoria 03 - ALTRE PARTITE DI GIRO							
6.03.0000	ALTRE PARTITE DI GIRO	RS	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
		CP						
		T	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
6.03.0000.06300	ENTRATE PER CONTO REGIONE	RS	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
		CP						
		T	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
	Totale Categoria 03	RS	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
		CP						
		T	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
	Totale TITOLO VI	RS	1.245.481,96		800,00	1.244.681,96	1.245.481,96	
		CP	11.550.000,00		6.682.566,17	4.867.433,83	11.550.000,00	
		T	12.795.481,96		6.683.366,17	6.112.115,79	12.795.481,96	

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

06/05/2014 - 11:33:39 10

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Riscossioni	Determinazione dei residui Residui da riportare	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	RIEPILOGO DEI TITOLI							
	TITOLO II	RS						
		CP	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
		T	32.402.221,11		32.405.307,20		32.405.307,20	3.086,09
	TITOLO III	RS	4.379.776,83		3.932.962,58	446.814,25	4.379.776,83	
		CP	4.676.145,61		162.042,34	4.453.307,66	4.615.350,00	60.795,61-
		T	9.055.922,44		4.095.004,92	4.500.121,91	8.995.126,83	60.795,61-
	TITOLO IV	RS	17.601.166,04		10.701.452,58	6.899.713,46	17.601.166,04	
		CP	2.297.358,19		1.472.407,14	861.133,18	2.333.540,32	36.182,13
		T	19.898.524,23		12.173.859,72	7.760.846,64	19.934.706,36	36.182,13
	TITOLO VI	RS	1.245.481,96		800,00	1.244.681,96	1.245.481,96	
		CP	11.550.000,00		6.682.566,17	4.867.433,83	11.550.000,00	
		T	12.795.481,96		6.683.366,17	6.112.115,79	12.795.481,96	
	Totale	RS	23.226.424,83		14.635.215,16	8.591.209,67	23.226.424,83	
		CP	50.925.724,91		40.722.322,85	10.181.874,67	50.904.197,52	21.527,39-
		T	74.152.149,74		55.357.538,01	18.773.084,34	74.130.622,35	21.527,39-
	Avanzo di amministrazione	CP	1.944.284,52					1.944.284,52-
	Fondo di cassa al 1o gennaio	RS			6.480.658,47		6.480.658,47	
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	RS	23.226.424,83		21.115.873,63	8.591.209,67	29.707.083,30	
		CP	52.870.009,43		40.722.322,85	10.181.874,67	50.904.197,52	1.965.811,91-
		T	76.096.434,26		61.838.196,48	18.773.084,34	80.611.280,82	1.965.811,91-

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013

GESTIONE DELLE SPESE

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
	TITOLO I SPESE CORRENTI							
1.00.00.02	PERSONALE	RS	4.540.371,00		4.501.544,61	25.682,22	4.527.226,83	13.144,17 INS
		CP	27.414.132,19		23.899.196,29	3.514.853,48	27.414.049,77	82,42
		T	31.954.503,19		28.400.740,90	3.540.535,70	31.941.276,60	13.226,59
1.00.00.02.00100	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - AMMINISTRAZIONE	RS	6.574,80		6.574,80		6.574,80	
		CP	110.000,00		83.058,42	26.941,58	110.000,00	
		T	116.574,80		89.633,22	26.941,58	116.574,80	
1.00.00.02.00105	COMPETENZE STAFF DI DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE	RS	13.010,99		13.010,99		13.010,99	
		CP	40.000,00		35.207,99	4.792,01	40.000,00	
		T	53.010,99		48.218,98	4.792,01	53.010,99	
1.00.00.02.00115	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - AMMINISTRAZIONE	RS	6.558,67		3.901,12	2.657,55	6.558,67	
		CP	25.000,00		21.752,04	3.247,96	25.000,00	
		T	31.558,67		25.653,16	5.905,51	31.558,67	
1.00.00.02.00130	FORMAZIONE DEL PERSONALE - AMMINISTRAZIONE	RS	40.691,98		27.723,70		27.723,70	12.968,28 INS
		CP	45.000,00		8.502,15	36.497,85	45.000,00	
		T	85.691,98		36.225,85	36.497,85	72.723,70	12.968,28
1.00.00.02.00135	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE - AMMINISTRAZIONE	RS	300,00		300,00		300,00	
		CP	5.000,00		1.585,00	3.415,00	5.000,00	
		T	5.300,00		1.885,00	3.415,00	5.300,00	
1.00.00.02.00140	ONERI PER ALTA PROFESSIONALITA' E DIREZIONE	RS	15.408,83			15.408,83	15.408,83	
		CP						
		T	15.408,83			15.408,83	15.408,83	
1.00.00.02.00150	COMPETENZE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - FORESTALI	RS	1.333.014,05		1.333.014,05		1.333.014,05	
		CP	7.292.688,60		7.284.190,83	8.497,77	7.292.688,60	
		T	8.625.702,65		8.617.204,88	8.497,77	8.625.702,65	
1.00.00.02.00155	INDENNITA' ACCESSORIE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - FORESTALI	RS	100.031,36		92.415,52	7.615,84	100.031,36	
		CP	990.277,99		937.689,11	52.588,88	990.277,99	
		T	1.090.309,35		1.030.104,63	60.204,72	1.090.309,35	

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

1670 ARIF 13:59 Pag. 12

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.02.00160	COMPETENZE FISSE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO EX SMA - FORESTALI	RS						
		CP	4.102.495,04		4.070.415,47	32.079,57	4.102.495,04	
		T	4.102.495,04		4.070.415,47	32.079,57	4.102.495,04	
1.00.00.02.00165	INDENNITA' ACCESSORIE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO EX SMA - FORESTALI	RS						
		CP	34.823,08		23.989,16	10.833,92	34.823,08	
		T	34.823,08		23.989,16	10.833,92	34.823,08	
1.00.00.02.00170	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - FORESTALI	RS	1.287.741,62		1.287.741,62		1.287.741,62	
		CP	2.478.062,90		1.992.920,89	485.142,01	2.478.062,90	
		T	3.765.804,52		3.280.662,51	485.142,01	3.765.804,52	
1.00.00.02.00180	CONTRIBUTI AGGIUNTIVI - FORESTALI	RS	12.317,37		12.317,37		12.317,37	
		CP	60.949,61		60.402,04	547,57	60.949,61	
		T	73.266,98		72.719,41	547,57	73.266,98	
1.00.00.02.00185	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE - FORESTALI	RS						
		CP	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
		T	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
1.00.00.02.00200	COMPETENZE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - IRRIGUI	RS	928.832,61		928.832,61		928.832,61	
		CP	8.415.992,10		7.830.220,16	585.771,94	8.415.992,10	
		T	9.344.824,71		8.759.052,77	585.771,94	9.344.824,71	
1.00.00.02.00205	INDENNITA' ACCESSORIE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - IRRIGUI	RS	154.465,26		154.465,26		154.465,26	
		CP	690.725,16		640.315,33	50.409,83	690.725,16	
		T	845.190,42		794.780,59	50.409,83	845.190,42	
1.00.00.02.00220	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - IRRIGUI	RS	581.423,46		581.247,57		581.247,57	175,89 INS
		CP	1.557.672,03		863.777,82	693.894,21	1.557.672,03	
		T	2.139.095,49		1.445.025,39	693.894,21	2.138.919,60	175,89
1.00.00.02.00230	CONTRIBUTI AGGIUNTIVI - IRRIGUI	RS	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
		CP	45.252,30		45.169,88		45.169,88	82,42
		T	55.252,30		55.169,88		55.169,88	82,42

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

13:59 Pag. 13

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.02.00235	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE - IRRIGUI	RS	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
		CP	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
		T	55.000,00		50.000,00	5.000,00	55.000,00	
1.00.00.02.00240	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI - IRRIGUI	RS						
		CP	1.510.193,38			1.510.193,38	1.510.193,38	
		T	1.510.193,38			1.510.193,38	1.510.193,38	
1.00.00.03	ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	2.313.024,98		1.988.651,73	67.187,15	2.055.838,88	257.186,10 INS
		CP	9.077.176,22		6.391.964,23	2.643.472,87	9.035.437,10	41.739,12
		T	11.390.201,20		8.380.615,96	2.710.660,02	11.091.275,98	298.925,22
1.00.00.03.00300	ACQUISTO CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO E TECNICO - AMMINISTRAZIONE	RS	1.167,52		254,10		254,10	913,42 INS
		CP	15.000,00		12.481,27	2.366,21	14.847,48	152,52
		T	16.167,52		12.735,37	2.366,21	15.101,58	1.065,94
1.00.00.03.00305	ACQUISTO CARBURANTE - AMMINISTRAZIONE	RS	4.794,38		4.794,38		4.794,38	
		CP	15.000,00			15.000,00	15.000,00	
		T	19.794,38		4.794,38	15.000,00	19.794,38	
1.00.00.03.00310	ACQUISTO ALTRI MATERIALI DI CONSUMO - AMMINISTRAZIONE	RS	5.270,00		2.000,00		2.000,00	3.270,00 INS
		CP	5.000,00		2.666,00	2.334,00	5.000,00	
		T	10.270,00		4.666,00	2.334,00	7.000,00	3.270,00
1.00.00.03.00315	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO - AMMINISTRAZIONE	RS	35.229,51		25.077,13	8.385,30	33.462,43	1.767,08 INS
		CP	70.000,00		37.938,50	32.061,50	70.000,00	
		T	105.229,51		63.015,63	40.446,80	103.462,43	1.767,08
1.00.00.03.00320	CONSULENZE PROFESSIONALI - AMMINISTRAZIONE	RS	49.547,26		43.312,19		43.312,19	6.235,07 INS
		CP	54.637,81		12.896,89	34.234,07	47.130,96	7.506,85
		T	104.185,07		56.209,08	34.234,07	90.443,15	13.741,92
1.00.00.03.00325	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE IMMOBILI - AMMINISTRAZIONE	RS						
		CP	1.000,00			500,00	500,00	500,00
		T	1.000,00			500,00	500,00	500,00
1.00.00.03.00330	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - AMMINISTRAZIONE	RS						
		CP	2.000,00		936,80	1.059,77	1.996,57	3,43
		T	2.000,00		936,80	1.059,77	1.996,57	3,43

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

06/03/2014 ARIF Pag. 14

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.03.00345	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE - AMMINISTRAZIONE	RS	10.249,57		10.249,57		10.249,57	
		CP	53.000,00		39.982,74	12.820,31	52.803,05	196,95
		T	63.249,57		50.232,31	12.820,31	63.052,62	196,95
1.00.00.03.00355	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI - AMMINISTRAZIONE	RS	40,71		40,71		40,71	
		CP	1.000,00			1.000,00	1.000,00	
		T	1.040,71		40,71	1.000,00	1.040,71	
1.00.00.03.00360	SPESE POSTALI - AMMINISTRAZIONE	RS	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
		CP	4.000,00		1.330,00	2.670,00	4.000,00	
		T	8.000,00		5.330,00	2.670,00	8.000,00	
1.00.00.03.00365	ASSICURAZIONI - AMMINISTRAZIONE	RS	4.531,08		4.531,08		4.531,08	
		CP	110.893,35		110.893,35		110.893,35	
		T	115.424,43		115.424,43		115.424,43	
1.00.00.03.00370	SPESE DI RAPPRESENTANZA - AMMINISTRAZIONE	RS	2.500,40		1.500,40		1.500,40	1.000,00 INS
		CP	2.000,00			2.000,00	2.000,00	
		T	4.500,40		1.500,40	2.000,00	3.500,40	1.000,00
1.00.00.03.00375	ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE - AMMINISTRAZIONE	RS	97.743,00		97.743,00		97.743,00	
		CP	160.000,00		35.847,19	124.152,81	160.000,00	
		T	257.743,00		133.590,19	124.152,81	257.743,00	
1.00.00.03.00380	SPESE LEGALI E PER LITI	RS	74.452,44		66.550,12	7.902,32	74.452,44	
		CP	156.200,00		64.328,71	91.871,29	156.200,00	
		T	230.652,44		130.878,83	99.773,61	230.652,44	
1.00.00.03.00385	SPESE PER SERVIZI - ABBONAMENTI SERVIZI TELEMATICI E RIVISTE - SITI WEB - AMMINISTRAZIONE	RS						
		CP	1.000,00			341,60	341,60	658,40
		T	1.000,00			341,60	341,60	658,40
1.00.00.03.00390	COMPENSO REVISORI DEI CONTI - AMMINISTRAZIONE	RS	5.033,60		5.033,60		5.033,60	
		CP	60.432,00		40.612,00	12.941,76	53.553,76	6.878,24
		T	65.465,60		45.645,60	12.941,76	58.587,36	6.878,24

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

06/05/2014 13:59 Pag. 15

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.03.00395	VISITE MEDICHE, ANALISI, CONTROLLO MEDICO FISCALE - AMMINISTRAZIONE	RS	65.897,72		65.897,72		65.897,72	
		CP	68.000,00		4.803,09	63.196,91	68.000,00	
		T	133.897,72		70.700,81	63.196,91	133.897,72	
1.00.00.03.00400	ACQUISTO CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO E TECNICO - FORESTALI	RS	6.064,11		5.664,11		5.664,11	400,00 INS
		CP	15.000,00		7.139,62	7.860,38	15.000,00	
		T	21.064,11		12.803,73	7.860,38	20.664,11	400,00
1.00.00.03.00405	ACQUISTO CARBURANTE - FORESTALI	RS	76.173,92		76.173,92		76.173,92	
		CP	300.013,06		297.000,00		297.000,00	3.013,06
		T	376.186,98		373.173,92		373.173,92	3.013,06
1.00.00.03.00410	ACQUISTO ALTRI MATERIALI DI CONSUMO - FORESTALE	RS	8.623,96		5.261,54		5.261,54	3.362,42 INS
		CP	10.000,00		1.477,78	8.322,84	9.800,62	199,38
		T	18.623,96		6.739,32	8.322,84	15.062,16	3.561,80
1.00.00.03.00415	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO - FORESTALI	RS	25.111,21		11.297,73		11.297,73	13.813,48 INS
		CP	10.000,00		4.294,30	5.687,70	9.982,00	18,00
		T	35.111,21		15.592,03	5.687,70	21.279,73	13.831,48
1.00.00.03.00420	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE IMMOBILI - FORESTALI	RS	11.431,84		10.294,86		10.294,86	1.136,98 INS
		CP	70.000,00		8.978,46	61.021,54	70.000,00	
		T	81.431,84		19.273,32	61.021,54	80.294,86	1.136,98
1.00.00.03.00425	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - FORESTALI	RS	35.845,30		33.160,35		33.160,35	2.684,95 INS
		CP	70.000,00		49.154,01	20.845,99	70.000,00	
		T	105.845,30		82.314,36	20.845,99	103.160,35	2.684,95
1.00.00.03.00430	ALTRE SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - FORESTALI	RS	2.146,02		769,88		769,88	1.376,14 INS
		CP	25.000,00		3.997,14	21.000,00	24.997,14	2,86
		T	27.146,02		4.767,02	21.000,00	25.767,02	1.379,00
1.00.00.03.00435	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA, ACQUA E GAS - FORESTALI							
	Rilevante ai fini iva	RS	10.240,84		8.760,41		8.760,41	1.480,43 INS
		CP	50.000,00		26.853,35	23.026,58	49.879,93	120,07
		T	60.240,84		35.613,76	23.026,58	58.640,34	1.600,50

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

REGIONE - AREA FIN

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.03.00440	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI - FORESTALI	RS	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
		CP	1.000,00		382,00	579,00	961,00	39,00
		T	6.000,00		5.382,00	579,00	5.961,00	39,00
1.00.00.03.00445	ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE - FORESTALI	RS	8.610,48		4.119,65	4.490,83	8.610,48	
		CP	5.000,00		274,50	396,50	671,00	4.329,00
		T	13.610,48		4.394,15	4.887,33	9.281,48	4.329,00
1.00.00.03.00450	DOTAZIONE PERSONALE - FORESTALI	RS	144.699,20		23.085,79		23.085,79	121.613,41 INS
		CP	70.000,00		7.731,45	62.268,55	70.000,00	
		T	214.699,20		30.817,24	62.268,55	93.085,79	121.613,41
1.00.00.03.00455	ACQUISTO DI ALTRI BENI E SERVIZI SANITARI - FORESTALI	RS	2.598,21		1.776,40		1.776,40	821,81 INS
		CP	3.000,00		497,16	2.502,84	3.000,00	
		T	5.598,21		2.273,56	2.502,84	4.776,40	821,81
1.00.00.03.00460	SPESE PER GESTIONE VIVAI - FORESTALI	RS	66.150,77		58.011,23		58.011,23	8.139,54 INS
		CP	55.000,00		14.168,00	40.832,00	55.000,00	
		T	121.150,77		72.179,23	40.832,00	113.011,23	8.139,54
1.00.00.03.00461	FORAGGIO PER ANIMALI ALLEVATI - FORESTALI	RS						
		CP	5.000,00		1.450,00	3.550,00	5.000,00	
		T	5.000,00		1.450,00	3.550,00	5.000,00	
1.00.00.03.00462	LAVORAZIONI PRESSO TERZI - FORESTALI	RS						
		CP	15.000,00		3.342,84	11.657,16	15.000,00	
		T	15.000,00		3.342,84	11.657,16	15.000,00	
1.00.00.03.00463	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEI TERRENI - FORESTALI	RS						
		CP	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
		T	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
1.00.00.03.00465	SOUP - SALA OPERATIVA UNIFICATA - FORESTALI	RS						
		CP	1.000,00					1.000,00
		T	1.000,00					1.000,00
1.00.00.03.00470	MANUTENZIONE ORDINARIA BOSCHIVA AIB	RS	67.320,56		61.286,27	1.716,40	63.004,67	4.315,89 INS
		CP	170.000,00		54.488,70	115.511,30	170.000,00	
		T	237.320,56		115.776,97	117.227,70	233.004,67	4.315,89

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.03.00475	ACCOLLO SPESE DI GESTIONE EX SMA	RS	34.559,36		29.467,35		29.467,35	5.092,01 INS
		CP	90.000,00		39.632,04	50.312,49	89.944,53	55,47
		T	124.559,36		69.099,39	50.312,49	119.411,88	5.147,48
1.00.00.03.00480	LAVORO INTERINALE - FORESTALI	RS	83.575,19		82.664,08		82.664,08	911,11 INS
		CP	700.000,00		386.218,28	313.237,54	699.455,82	544,18
		T	783.575,19		468.882,36	313.237,54	782.119,90	1.455,29
1.00.00.03.00500	ACQUISTO CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO E TECNICO - IRRIGUI	RS	13.309,24		13.309,24		13.309,24	
		CP	16.000,00		13.727,20	2.146,20	15.873,40	126,60
		T	29.309,24		27.036,44	2.146,20	29.182,64	126,60
1.00.00.03.00505	ACQUISTO CARBURANTE - IRRIGUI	RS	20.240,95		19.586,95		19.586,95	654,00 INS
		CP	180.000,00		170.011,88		170.011,88	9.988,12
		T	200.240,95		189.598,83		189.598,83	10.642,12
1.00.00.03.00515	ALTRE SPESE PER SERVIZI - IRRIGUI	RS	372,00		372,00		372,00	
		CP	10.000,00		4.138,20	5.861,80	10.000,00	
		T	10.372,00		4.510,20	5.861,80	10.372,00	
1.00.00.03.00520	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE IMMOBILI - IRRIGUI	RS	165.931,92		111.213,43	5.906,70	117.120,13	48.811,79 INS
		CP	110.000,00		50.915,80	59.084,20	110.000,00	
		T	275.931,92		162.129,23	64.990,90	227.120,13	48.811,79
1.00.00.03.00525	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - IRRIGUI	RS	5.000,00		283,15		283,15	4.716,85 INS
		CP	10.000,00		1.250,00	8.750,00	10.000,00	
		T	15.000,00		1.533,15	8.750,00	10.283,15	4.716,85
1.00.00.03.00530	ALTRE SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - IRRIGUI	RS	6.767,06		6.767,06		6.767,06	
		CP	5.000,00			4.880,00	4.880,00	120,00
		T	11.767,06		6.767,06	4.880,00	11.647,06	120,00
1.00.00.03.00535	UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, GAS E VIGILANZA - IRRIGUI							
	Rilevante ai fini iva	RS	983.973,00		983.960,06		983.960,06	12,94 INS
		CP	5.500.000,00		4.445.928,15	1.054.024,86	5.499.953,01	46,99
		T	6.483.973,00		5.429.888,21	1.054.024,86	6.483.913,07	59,93

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

06/05/2014 11:59 Pag. 18

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.03.00536	CANONI IRRIGUI DA VERSARE AD ALTRI ENTI - IRRIGUI	RS						
		CP	181.000,00		180.760,00		180.760,00	240,00
		T	181.000,00		180.760,00		180.760,00	240,00
1.00.00.03.00540	UTENTE E CANONI PER ALTRI SERVIZI - IRRIGUI	RS	1.752,45		1.752,45		1.752,45	
		CP	5.000,00		1.435,43	3.564,57	5.000,00	
		T	6.752,45		3.187,88	3.564,57	6.752,45	
1.00.00.03.00545	ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE - IRRIGUI	RS	1.203,25		1.203,25		1.203,25	
		CP	5.000,00					5.000,00
		T	6.203,25		1.203,25		1.203,25	5.000,00
1.00.00.03.00550	DOTAZIONE PERSONALE - IRRIGUI	RS	20.509,33					20.509,33 INS
		CP	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
		T	25.509,33			5.000,00	5.000,00	20.509,33
1.00.00.03.00555	ACQUISTO DI ALTRI BENE E SERVIZI SANITARI - IRRIGUI	RS						
		CP	1.000,00					1.000,00
		T	1.000,00					1.000,00
1.00.00.03.00560	LAVORO INTERINALE - IRRIGUI	RS	145.357,62		102.424,57	38.785,60	141.210,17	4.147,45 INS
		CP	600.000,00		252.001,40	347.998,60	600.000,00	
		T	745.357,62		354.425,97	386.784,20	741.210,17	4.147,45
1.00.00.04	UTILIZZO BENI DI TERZI	RS	251.469,60		211.364,19	38.832,20	250.196,39	1.273,21 INS
		CP	63.000,00		1.113,20	61.886,80	63.000,00	
		T	314.469,60		212.477,39	100.719,00	313.196,39	1.273,21
1.00.00.04.00600	NOLEGGIO MEZZI DI AUTOTRAZIONE - IRRIGUI	RS	240.000,00		199.941,79	38.832,20	238.773,99	1.226,01 INS
		CP						
		T	240.000,00		199.941,79	38.832,20	238.773,99	1.226,01
1.00.00.04.00605	NOLEGGI, LEASING E LOCAZIONI - FORESTALI	RS	9.196,00		9.196,00		9.196,00	
		CP	58.000,00			58.000,00	58.000,00	
		T	67.196,00		9.196,00	58.000,00	67.196,00	
1.00.00.04.00610	NOLEGGI, LEASING E LOCAZIONI - AMMINISTRAZIONE	RS	2.273,60		2.226,40		2.226,40	47,20 INS
		CP	5.000,00		1.113,20	3.886,80	5.000,00	
		T	7.273,60		3.339,60	3.886,80	7.226,40	47,20

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013

GESTIONE DELLE SPESE (segue)

06/03/2014 ARIF Pag. 19

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
1.00.00.08	IMPOSTE E TASSE	RS	102.738,43		100.204,86	2.533,57	102.738,43	
		CP	2.023.736,88		1.932.084,59	91.652,29	2.023.736,88	
		T	2.126.475,31		2.032.289,45	94.185,86	2.126.475,31	
1.00.00.08.00900	IRAP - AMMINISTRAZIONE	RS	3.682,26		1.148,69	2.533,57	3.682,26	
		CP	7.000,00		6.317,74	682,26	7.000,00	
		T	10.682,26		7.466,43	3.215,83	10.682,26	
1.00.00.08.00920	IRAP - FORESTALI	RS	92.751,55		92.751,55		92.751,55	
		CP	1.399.136,39		1.333.031,37	66.105,02	1.399.136,39	
		T	1.491.887,94		1.425.782,92	66.105,02	1.491.887,94	
1.00.00.08.00930	ALTRI TRIBUTI - FORESTALI	RS						
		CP	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
		T	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
1.00.00.08.00940	IRAP - IRRIGUI	RS	6.304,62		6.304,62		6.304,62	
		CP	607.600,49		592.735,48	14.865,01	607.600,49	
		T	613.905,11		599.040,10	14.865,01	613.905,11	
1.00.00.08.00950	ALTRI TRIBUTI - IRRIGUI	RS						
		CP	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
		T	5.000,00			5.000,00	5.000,00	
1.00.00.09	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	RS	28.959,29		28.687,20		28.687,20	272,09 INS
		CP	60.000,00		21.888,03	38.111,97	60.000,00	
		T	88.959,29		50.575,23	38.111,97	88.687,20	272,09
1.00.00.09.00955	ONERI STRAORDINARI PER LA GESTIONE CORRENTE	RS	28.959,29		28.687,20		28.687,20	272,09 INS
		CP	60.000,00		21.888,03	38.111,97	60.000,00	
		T	88.959,29		50.575,23	38.111,97	88.687,20	272,09
1.00.00.09.00957	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	RS						
		CP						
		T						
1.00.00.09.00958	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	RS						
		CP						
		T						

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
	Riassunto TITOLO I SPESE CORRENTI							
	Totale TITOLO I	RS	7.236.563,30		6.830.452,59	134.235,14	6.964.687,73	271.875,57 INS
		CP	38.638.045,29		32.246.246,34	6.349.977,41	38.596.223,75	41.821,54
		T	45.874.608,59		39.076.698,93	6.484.212,55	45.560.911,48	313.697,11

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

06/05/2014 13:59 Pag. 21

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
2.00.00.01	INVESTIMENTI FISSI	RS	1.050.340,76		488.325,80	330.055,81	818.381,61	231.959,15 INS
		CP	1.003.029,78		302.733,49	700.210,44	1.002.943,93	85,85
		T	2.053.370,54		791.059,29	1.030.266,25	1.821.325,54	232.045,00
2.00.00.01.00960	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - AMMINISTRAZIONE	RS	62.077,39		6.133,49		6.133,49	55.943,90 INS
		CP	30.210,70		3.658,05	26.499,45	30.157,50	53,20
		T	92.288,09		9.791,54	26.499,45	36.290,99	55.997,10
2.00.00.01.00970	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - FORESTALI	RS	42.246,81		10.455,88		10.455,88	31.790,93 INS
		CP	288.817,78		2.632,63	286.185,15	288.817,78	
		T	331.064,59		13.088,51	286.185,15	299.273,66	31.790,93
2.00.00.01.00980	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - IRRIGUI	RS	941.780,37		471.736,43	330.055,81	801.792,24	139.988,13 INS
		CP	624.001,30		296.442,81	327.525,84	623.968,65	32,65
		T	1.565.781,67		768.179,24	657.581,65	1.425.760,89	140.020,78
2.00.00.01.00982	ACQUISTO MEZZI DI AUTOTRAZIONE - IRRIGUI	RS	4.236,19					4.236,19 INS
		CP	60.000,00			60.000,00	60.000,00	
		T	64.236,19			60.000,00	60.000,00	4.236,19
2.00.00.03	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI	RS	17.850.390,96		6.858.193,25	10.992.197,71	17.850.390,96	
		CP	1.678.934,36			1.678.934,36	1.678.934,36	
		T	19.529.325,32		6.858.193,25	12.671.132,07	19.529.325,32	
2.00.00.03.00985	MISURA 227 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA	RS	497.485,08			497.485,08	497.485,08	
		CP						
		T	497.485,08			497.485,08	497.485,08	
2.00.00.03.00986	MISURA 226 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA	RS	16.353.865,88		6.855.945,67	9.497.920,21	16.353.865,88	
		CP						
		T	16.353.865,88		6.855.945,67	9.497.920,21	16.353.865,88	
2.00.00.03.01006	MISURA 125, AZIONE 2 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA	RS	999.040,00		2.247,58	996.792,42	999.040,00	
		CP						
		T	999.040,00		2.247,58	996.792,42	999.040,00	

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

16/05/2014 13:59 Pag. 22

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
2.00.00.03.01007	MISURA 227 - PSR 2007-2013 - CONTRIBUZIONE PUBBLICA - AZIONE 3	RS						
		CP	1.462.274,36			1.462.274,36	1.462.274,36	
		T	1.462.274,36			1.462.274,36	1.462.274,36	
2.00.00.03.01009	LIFE + (2007-2013) - NATURA E BIODIVERSITA'	RS						
		CP	216.660,00			216.660,00	216.660,00	
		T	216.660,00			216.660,00	216.660,00	

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

7/[illegible] 13:59 Pag. 23

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
	Riassunto TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
	Totale TITOLO II	RS	18.900.731,72		7.346.519,05	11.322.253,52	18.668.772,57	231.959,15 INS
		CP	2.681.964,14		302.733,49	2.379.144,80	2.681.878,29	85,85
		T	21.582.695,86		7.649.252,54	13.701.398,32	21.350.650,86	232.045,00

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013
GESTIONE DELLE SPESE (segue)

03/12/2014 13:59 Pag. 24

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati o stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
	TITOLO IV SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI							
4.00.00.01	RITENUTE AL PERSONALE	RS	414.069,12		252.891,07		252.891,07	161.178,05 INS
		CP	11.550.000,00		3.654.826,32	7.895.173,68	11.550.000,00	
		T	11.964.069,12		3.907.717,39	7.895.173,68	11.802.891,07	161.178,05
4.00.00.01.04100	VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI AL PERSONALE	RS	175.241,47		14.063,42		14.063,42	161.178,05 INS
		CP	2.500.000,00		349.905,69	2.150.094,31	2.500.000,00	
		T	2.675.241,47		363.969,11	2.150.094,31	2.514.063,42	161.178,05
4.00.00.01.04110	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF AL PERSONALE DIPENDENTE	RS	160.123,30		160.123,30		160.123,30	
		CP	8.000.000,00		2.766.669,95	5.233.330,05	8.000.000,00	
		T	8.160.123,30		2.926.793,25	5.233.330,05	8.160.123,30	
4.00.00.01.04115	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF PROFESSIONISTI E OCCASIONALI	RS						
		CP	50.000,00		40.035,68	9.964,32	50.000,00	
		T	50.000,00		40.035,68	9.964,32	50.000,00	
4.00.00.01.04120	VERSAMENTO ALTRE RITENUTE PER CONTO DI TERZI DEL PERSONALE	RS	78.704,35		78.704,35		78.704,35	
		CP	1.000.000,00		498.215,00	501.785,00	1.000.000,00	
		T	1.078.704,35		576.919,35	501.785,00	1.078.704,35	
4.00.00.03	ALTRE PARTITE DI GIRO	RS	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
		CP						
		T	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
4.00.00.03.04300	SPESE PER CONTO REGIONE	RS	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
		CP						
		T	1.211.434,64			1.211.434,64	1.211.434,64	
	Totale TITOLO IV	RS	1.625.503,76		252.891,07	1.211.434,64	1.464.325,71	161.178,05 INS
		CP	11.550.000,00		3.654.826,32	7.895.173,68	11.550.000,00	
		T	13.175.503,76		3.907.717,39	9.106.608,32	13.014.325,71	161.178,05

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

06/05/2014 13:59 Pag. 25

CODICE	DESCRIZIONE		Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N. di riferimento allo svolgimento	Conto del tesoriere Pagamenti	Determinazione dei residui Residui da riportare	Impegni	Minori residui o economie
	RIEPILOGO DEI TITOLI							
	TITOLO I	RS	7.236.563,30		6.830.452,59	134.235,14	6.964.687,73	271.875,57 INS
		CP	38.638.045,29		32.246.246,34	6.349.977,41	38.596.223,75	41.821,54
		T	45.874.608,59		39.076.698,93	6.484.212,55	45.560.911,48	313.697,11
	TITOLO II	RS	18.900.731,72		7.346.519,05	11.322.253,52	18.668.772,57	231.959,15 INS
		CP	2.681.964,14		302.733,49	2.379.144,80	2.681.878,29	85,85
		T	21.582.695,86		7.649.252,54	13.701.398,32	21.350.650,86	232.045,00
	TITOLO IV	RS	1.625.503,76		252.891,07	1.211.434,64	1.464.325,71	161.178,05 INS
		CP	11.550.000,00		3.654.826,32	7.895.173,68	11.550.000,00	
		T	13.175.503,76		3.907.717,39	9.106.608,32	13.014.325,71	161.178,05
	Totale	RS	27.762.798,78		14.429.862,71	12.667.923,30	27.097.786,01	665.012,77 INS
		CP	52.870.009,43		36.203.806,15	16.624.295,89	52.828.102,04	41.907,39
		T	80.632.808,21		50.633.668,86	29.292.219,19	79.925.888,05	706.920,16
	Disavanzo di amministrazione	CP						
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	27.762.798,78		14.429.862,71	12.667.923,30	27.097.786,01	665.012,77 INS
		CP	52.870.009,43		36.203.806,15	16.624.295,89	52.828.102,04	41.907,39
		T	80.632.808,21		50.633.668,86	29.292.219,19	79.925.888,05	706.920,16

A.R.I.F.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di defin.	Accertamenti	Riscossioni	% di realiz.	Residui da competenza	Conservati	Riscossi	% di realiz.	Rimasti
Titolo 1 ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI											
Titolo 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	30628400,00	32402221,11	100,01	32405307,20	32405307,20	100,00					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4226200,00	4676145,61	98,70	4615350,00	162042,34	3,51	4453307,66	4379776,83	3932962,58	89,80	446814,25
Titolo 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	773029,78	2297358,19	101,57	2333540,32	1472407,14	63,10	861133,18	17601166,04	10701452,58	60,80	6899713,46
TOTALE ENTRATE FINALI	35627629,78	39375724,91	99,95	39354197,52	34039756,68	86,50	5314440,84	21980942,87	14634415,16	66,58	7346527,71
Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE											
Titolo 6 - ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI	11550000,00	11550000,00	100,00	11550000,00	6682566,17	57,86	4867433,83	1245481,96	800,00	0,06	1244681,96
TOTALE	47177629,78	50925724,91	99,96	50904197,52	40722322,85	80,00	10181874,67	23226424,83	14635215,16	63,01	8591209,67
Avanzo di amministrazione		1944284,52									
Fondo di cassa al 1º gennaio									6480658,47		
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	47177629,78	52870009,43	96,28	50904197,52	40722322,85	80,00	10181874,67	23226424,83	21115873,63	90,91	8591209,67

A.R.I.F.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

SPESE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di defin.	Impegni	Pagamenti	% di realiz.	Residui da competenza	Conservati	Pagati	% di realiz.	Rimasti
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	34794600,00	38638045,29	99,89	38596223,75	32246246,34	83,55	6349977,41	7236563,30	6830452,59	94,39	134235,14
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	833029,78	2681964,14	100,00	2681878,29	302733,49	11,29	2379144,80	18900731,72	7346519,05	38,87	11322253,52
TOTALE SPESE FINALI	35627629,78	41320009,43	99,90	41278102,04	32548979,83	78,85	8729122,21	26137295,02	14176971,64	54,24	11456488,66
Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI											
Titolo 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI	11550000,00	11550000,00	100,00	11550000,00	3654826,32	31,64	7895173,68	1625503,76	252891,07	15,56	1211434,64
TOTALE	47177629,78	52870009,43	99,92	52828102,04	36203806,15	68,53	16624295,89	27762798,78	14429862,71	51,98	12667923,30
Disavanzo di amministrazione											
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	47177629,78	52870009,43	99,92	52828102,04	36203806,15	68,53	16624295,89	27762798,78	14429862,71	51,98	12667923,30

A.R.I.F.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI

	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz.	Accertamenti o impegni	Riscossioni o pagamenti	% di realiz.	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realiz.	Rimasti
A) Equilibrio economico finanziario											
Entrate titolo I - II - III	34.854.600,00	37.078.366,72	99,84	37.020.657,20	32.567.349,54	87,97	4.453.307,66	4.379.776,83	3.932.962,58	89,80	446.814,25
Quote oneri di urbanizzazione											
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti											
Mutui per debiti fuori bilancio											
Spese correnti	34.794.600,00	38.638.045,29	99,89	38.596.223,75	32.246.246,34	83,55	6.349.977,41	7.236.563,30	6.830.452,59	94,39	134.235,14
Differenza	60.000,00	1.559.678,57-	101,02	1.575.566,55-	321.103,20		1.896.669,75-	2.856.786,47-	2.897.490,01-	101,42	312.579,11
Quote di capitale dei mutui in estinzione											
Differenza	60.000,00	1.559.678,57-	101,02	1.575.566,55-	321.103,20		1.896.669,75-	2.856.786,47-	2.897.490,01-	101,42	312.579,11
B) Equilibrio finale											
Entrate finali (titoli I-II-III-IV)	35.627.629,78	39.375.724,91	99,95	39.354.197,52	34.039.756,68	86,50	5.314.440,84	21.980.942,87	14.634.415,16	66,58	7.346.527,71
Spese finali (titoli I-II)	35.627.629,78	41.320.009,43	99,90	41.278.102,04	32.548.979,83	78,85	8.729.122,21	26.137.295,02	14.176.971,64	54,24	11.456.486,66
Saldo netto da finanziare / impiegare		1.944.284,52	98,95	1.923.904,52	1.490.776,85		3.414.681,37	4.156.352,15	457.443,52		

A.R.I.F.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI		40.722.322,85
PAGAMENTI		36.203.806,15
DIFFERENZA		4.518.516,70
RESIDUI ATTIVI		10.181.874,67
RESIDUI PASSIVI		16.624.295,89
DIFFERENZA		6.442.421,22-
DISAVANZO		1.923.904,52-
RISULTATO DI GESTIONE	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	85,85
	Fondi di ammortamento	60.000,00
	Fondi non vincolati	1.983.990,37-

A.R.I.F.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1ø gennaio			6.480.658,47
RISCOSSIONI	14.635.215,16	40.722.322,85	55.357.538,01
PAGAMENTI	14.429.862,71	36.203.806,15	50.633.668,86
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			11.204.527,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
DIFFERENZA			11.204.527,62
RESIDUI ATTIVI	8.591.209,67	10.181.874,67	18.773.084,34
RESIDUI PASSIVI	12.667.923,30	16.624.295,89	29.292.219,19
DIFFERENZA			10.519.134,85-
AVANZO			685.392,77
Risultato di amministrazione: Fondi vincolati			
Risultato di amministrazione: Fondi per finanziamento spese in conto capitale			
Risultato di amministrazione: Fondi di ammortamento			60.000,00
Risultato di amministrazione: Fondi non vincolati			625.392,77

BARI, 1? 06/05/2014

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
IMPEGNI PER SPESE CORRENTI

INTERVENTI / FUNZIONI E SERVIZI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
Totale funzione		27414049,77	9035437,10	63000,00				2023736,88	60000,00			38596223,75
TOTALE TITOLO		27414049,77	9035437,10	63000,00				2023736,88	60000,00			38596223,75

A.R.I.F.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2013 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
IMPEGNI PER SPESE IN CONTO CAPITALE

INTERVENTI / FUNZIONI E SERVIZI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzaz. in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzaz. in economia	Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi profession. esterni	Trasferimenti di capitali	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	==========	Totale
Totale funzione	1002943,93		1678934,36								-	2681878,29
TOTALE TITOLO	1002943,93		1678934,36									2681878,29

A.R.I.F.

Provincia di BARI

CONTO DEL PATRIMONIO

Esercizio 2013

A.R.I.F.

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO 2013

06/05/2014 14:19

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO +	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO -	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE +	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE -	CONSISTENZA FINALE
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	2.117.852,36				423.570,47	1.694.281,89
(relativo fondo amm. in detrazione)	709.343,63			423.570,47		1.132.914,10
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.117.852,36				423.570,47	1.694.281,89
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) BENI DEMANIALI						
(relativo fondo amm. in detrazione)						
2) TERRENI (patrimonio indisponibile)						
3) TERRENI (patrimonio disponibile)		7.260.305,83				7.260.305,83
4) FABBRICATI (patrimonio indisponib.)						
(relativo fondo amm. in detrazione)						
5) FABBRICATI (patrimonio disponibile)		289.811,51			8.694,35	281.117,16
(relativo fondo amm. in detrazione)				8.694,35		8.694,35
6) MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	99.411,21	71.343,75			25.613,24	145.141,72
(relativo fondo amm. in detrazione)	17.543,16			25.613,24		43.156,40
7) ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	188.785,59	23.621,62			42.481,44	169.925,77
(relativo fondo amm. in detrazione)	47.196,41			42.481,44		89.677,85
8) AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	183.011,05	1.765,46			36.955,30	147.821,21
(relativo fondo amm. in detrazione)	45.752,76			36.955,30		82.708,06
9) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	81.652,13	1.537,20			12.464,90	70.724,43
(relativo fondo amm. in detrazione)	20.413,04			12.464,90		32.877,94
10) UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indisp.)						
(relativo fondo amm. in detrazione)						
11) UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disp.)	39.412,53	867,17			7.969,22	32.310,48
(relativo fondo amm. in detrazione)	9.853,13			7.969,22		17.822,35
12) DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI						
13) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	592.272,51	7.649.252,54			134.178,45	8.107.346,60
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) PARTECIPAZIONI:						
a) IMPRESE CONTROLLATE						
b) IMPRESE COLLEGATE						
c) ALTRE IMPRESE						

A.R.I.F.

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO 2013

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO +	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO −	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE +	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE −	CONSISTENZA FINALE
2) CREDITI:						
a) IMPRESE CONTROLLATE						
b) IMPRESE COLLEGATE						
c) ALTRE IMPRESE						
3) TITOLI (investimenti a medio e lungo termine)						
4) CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)						
5) CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.710.124,87	7.649.252,54			557.748,92	9.801.628,49
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE						
1) RIMANENZE						
TOTALE RIMANENZE						
II) CREDITI						
1) VERSO CONTRIBUENTI						
2) VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO						
a) STATO - correnti		32.402.221,11	32.402.221,11			
STATO - capitale		871.265,96	741.269,96			129.996,00
b) REGIONI - correnti		700,00	700,00			
REGIONI - capitale						
c) ALTRI - correnti						
ALTRI - capitale	17.601.166,04	1.462.274,36	11.432.589,76			7.630.850,64
TOTALE	17.601.166,04	34.736.461,43	44.576.780,83			7.760.846,64
3) VERSO DEBITORI DIVERSI						
a) VERSO UTENTI DI SERVIZI PUBBLICI	141,63	454.504,65	4.700,67			449.945,61
b) VERSO UTENTI DI BENI PATRIMONIALI	4.379.635,20	4.160.845,35	4.090.304,25			4.450.176,30
c) VERSO ALTRI - correnti						
VERSO ALTRI - capitale						
d) DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI						
e) PER SOMME CORRISPOSTE C/TERZI	1.245.481,96	11.550.000,00	6.683.366,17			6.112.115,79
TOTALE	5.625.258,79	16.165.350,00	10.778.371,09			11.012.237,70

A.R.I.F.

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO 2013

ARE 14:19

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO +	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO -	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE +	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE -	CONSISTENZA FINALE
4) CREDITI PER IVA	634.597,79	852.017,25	449.945,61		392.065,65	644.603,78
5) CREDITI PER DEPOSITI						
a) BANCHE						
b) CASSA DEPOSITI E PRESTITI						
TOTALE CREDITI	23.861.022,62	51.753.828,68	55.805.097,53		392.065,65	19.417.688,12
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1) TITOLI						
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) FONDO DI CASSA	6.480.658,47	55.357.538,01	50.633.668,86			11.204.527,62
2) DEPOSITI BANCARI		26.003,77				26.003,77
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.480.658,47	55.383.541,78	50.633.668,86			11.230.531,39
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	30.341.681,09	107.137.370,46	106.438.766,39		392.065,65	30.648.219,51
C) RATEI E RISCONTI						
I) RATEI ATTIVI						
II) RISCONTI ATTIVI	30.264,38					30.264,38
TOTALE RATEI E RISCONTI	30.264,38					30.264,38
TOTALE DELL'ATTIVO	33.082.070,34	114.786.623,00	106.438.766,39		949.814,57	40.480.112,38
CONTI D'ORDINE						
D) OPERE DA REALIZZARE						

A.R.I.F.

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO 2013

06/05/2014 14:19

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO +	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO -	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE +	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE -	CONSISTENZA FINALE
I) OPERE DA REALIZZARE	18.824.285,71	2.681.878,29	7.649.252,54		231.959,15	13.624.952,31
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
I) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
F) BENI DI TERZI						
I) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.824.285,71	2.681.878,29	7.649.252,54		231.959,15	13.624.952,31

A.R.I.F.

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO 2013

05/2014 14:19

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO +	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO -	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE +	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE -	CONSISTENZA FINALE
A) PATRIMONIO NETTO						
I) NETTO PATRIMONIALE	11.689.706,39-	61.914.793,28	63.454.350,07		124.695,30	13.353.958,48-
II) NETTO DA BENI DEMANIALI	14.375.037,28					14.375.037,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.685.330,89	61.914.793,28	63.454.350,07		124.695,30	1.021.078,80
B) CONFERIMENTI						
I) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	21.560.656,96	2.333.540,32				23.894.197,28
II) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE						
TOTALE CONFERIMENTI	21.560.656,96	2.333.540,32				23.894.197,28
C) DEBITI						
I) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
1) PER FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE						
2) PER MUTUI E PRESTITI						
3) PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
4) PER DEBITI PLURIENNALI						
II) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	7.236.563,30	38.596.223,75	39.076.698,93		271.875,57	6.484.212,55
III) DEBITI PER IVA		392.065,65			392.065,65	
IV) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA						
V) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	1.599.519,19	11.550.000,00	3.907.717,39		161.178,05	9.080.623,75
VI) DEBITI VERSO IMPRESE						
1) IMPRESE CONTROLLATE						
2) IMPRESE COLLEGATE						
3) ALTRI (aziende speciali, consorzi, istituzioni)						
VII) ALTRI DEBITI						
TOTALE DEBITI	8.836.082,49	50.538.289,40	42.984.416,32		825.119,27	15.564.836,30

A.R.I.F.

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO 2013

06/05/2014 14:19

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO +	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO -	VARIAZIONI ALTRE CAUSE +	VARIAZIONI ALTRE CAUSE -	CONSISTENZA FINALE
D) RATEI E RISCONTI						
I) RATEI PASSIVI						
II) RISCONTI PASSIVI						
TOTALE DEL PASSIVO	33.082.070,34	114.786.623,00	106.438.766,39		949.814,57	40.480.112,38
CONTI D'ORDINE						
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE						
I) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	18.824.285,71	2.681.878,29	7.649.252,54		231.959,15	13.624.952,31
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI						
I) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI						
G) BENI DI TERZI						
I) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.824.285,71	2.681.878,29	7.649.252,54		231.959,15	13.624.952,31

BARI, 17 06/05/2014

FIRME:

A.R.I.F.

Provincia di BARI

CONTO ECONOMICO

Esercizio 2013

A.R.I.F.

CONTO ECONOMICO 2013

06/05/2014 14:19

	Importi parziali	Importi	Importi complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) PROVENTI TRIBUTARI	32.405.307,20		
2) PROVENTI DA TRASFERIMENTI	454.504,65		
3) PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	3.768.779,70		
4) PROVENTI DA SERVIZI	26.003,77		
5) PROVENTI DIVERSI			
6) PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE			
7) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
8) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE			
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE		36.654.595,32	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI			
10) PERSONALE	27.414.049,77		
11) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO			
12) ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.183.419,85		
13) UTILIZZO BENI DI TERZI	63.000,00		
14) TRASFERIMENTI			
15) IMPOSTE E TASSE	2.473.682,49		
16) QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	557.748,92		
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE		38.691.901,03	
RISULTATO DELLA GESTIONE			2.037.305,71-

A.R.I.F.

CONTO ECONOMICO 2013

06/05/2014 14:19

	Importi parziali	Importi parziali	Importi complessivi
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) UTILI			
18) INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE			
19) TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			2.037.305,71-
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) INTERESSI ATTIVI			
21) INTERESSI PASSIVI:			
- SU MUTUI E PRESTITI			
- SU OBBLIGAZIONI			
- SU ANTICIPAZIONI			
- PER ALTRE CAUSE			
TOTALE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
PROVENTI			
22) INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	433.053,62		
23) SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
24) PLUSVALENZE PATRIMONIALI			
TOTALE PROVENTI		433.053,62	
ONERI			
25) INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO			
26) MINUSVALENZE PATRIMONIALI			
27) ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI			
28) ONERI STRAORDINARI	60.000,00		
TOTALE ONERI		60.000,00	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		373.053,62	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			1.664.252,09-

BARI, 1? 06/05/2014

FIRME:

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

PROSPETTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			11.204.527,62
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RESIDUI ATTIVI	8.591.209,67	10.181.874,67	18.773.084,34
RESIDUI PASSIVI	12.667.923,30	16.624.295,89	29.292.219,19
DIFFERENZA			-10.519.134,85
AVANZO			**685.392,77**

REGIONE PUGLIA

ARIF
Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali
A.R.I.F.

ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

INDICE

1 INTRODUZIONE .....

2 RISORSE UMANE .....

3 ATTIVITÀ FORESTALI .....

3.1 Miglioramento boschivo e sistemazione idraulico-forestale .....

3.2 Progetti presentati a valere sul *LIFE + 2007-2013* .....

3.3 Manutenzione ordinaria .....

3.4 Antincendio boschivo e protezione civile .....

3.5 Attività vivaistica .....

4 ATTIVITÀ IRRIGUE .....

4.1 Dati gestionali 2013 .....

4.2 Manutenzione Ordinaria Programmata .....

4.3 Manutenzione Straordinaria su Guasto .....

4.4 Progetto integrato per il risanamento funzionale e la gestione ottimale degli impianti irrigui .....

5 GESTIONE FINANZIARIA .....

5.1 Entrate e spese della gestione .....

5.2 Quadro d'insieme dei pagamenti .....

6 GESTIONE DEL CONTENZIOSO E MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA .....

1 INTRODUZIONE

L'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), istituita con Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3, ente strumentale della Regione Puglia, ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale ente tecnico-operativo, preposto all'attuazione degli interventi in ambito irriguo e forestale, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

2 RISORSE UMANE

La L.R. n. 3/2010 all'art. 12 prevede che:

"1. Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Agenzia si dota di proprio personale tecnico, amministrativo e operaio nel rispetto della dotazione organica, approvata dalla Giunta Regionale su proposta del Direttore Generale anche in considerazione dei processi assunzionali e di primo inquadramento di cui ai commi successivi nonché dell'articolo 16, comma 5 (...)".

In fase di prima istituzione, l'Agenzia si è avvalsa:

- Degli operai di ruolo e degli operai e impiegati a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione Puglia, già addetti alle attività forestali e irrigue, che sono transitati alle dipendenze dell'Agenzia ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- Degli operai stagionali forestali e agricoli già assunti a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività forestali e irrigue trasferite all'Agenzia, in applicazione del diritto di precedenza. A tal fine, la legge istitutiva ha previsto, per il 2010, la trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali forestali mediante la loro utilizzazione per una durata pari o superiore a centottantuno giornate lavorative, al fine di assicurare il consolidamento e il miglioramento delle attività istituzionali dell'A.R.I.F.; e, a partire dal 2010 e sino al 2012, la progressiva trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro degli operai stagionali irrigui, mediante la loro utilizzazione per una durata via via maggiore sino al raggiungimento di un numero pari o superiore a centottantuno giornate lavorative, in corrispondenza dell'ampliamento e del miglioramento dei servizi e delle attività istituzionali nonché dell'integrazione su base territoriale delle attività irrigue con quelle forestali.
- Dei dipendenti di ruolo della Regione Puglia, già addetti all'organizzazione e all'amministrazione delle attività forestali e irrigue regionali, mediante l'istituto del distacco.

La seguente tabella riporta il personale alle dipendenze dell'Agenzia alla data del 31.12.2013:

A.R.I.F. - PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.2013	
CATEGORIA	N. DIPENDENTI
Impiegati Irrigui V Livello	1
Impiegati Irrigui VI Livello	1
Impiegati Irrigui IV Livello 7 scatti anz.ta' (14 anni)	1

Impiegati Irrigui IV Livello 9 scatti anz.ta' (19 anni)	5
Impiegati Irrigui V Livello 9 scatti anz.ta' (19 anni)	1
Impiegati Irrigui IV Livello 12 scatti anz.ta' (26 anni)	1
Impiegati Irrigui V Livello T.D.	1
SUB TOTALE IMPIEGATI IRRIGUI	**11**
O.T.I. Forestali IV Livello	414
O.T.I. Forestali V Livello	8
O.T.I. Forestali IV Livello Capo Squadra	9
O.T.I. Forestali V Livello Capo Squadra	10
SUB TOTALE O.T.I. FORESTALI	**441**
O.T.I. Idraulici IV Livello	301
O.T.I. Idraulici V Livello	7
SUB TOTALE O.T.I. IDRAULICI	**308**
Impiegati ex SMA II Livello	3
Impiegati ex SMA III Livello	66
Impiegati ex SMA IV Livello	9
Impiegati ex SMA V Livello	19
Impiegati ex SMA VI Livello	6
SUB TOTALE IMPIEGATI EX SMA	**103**
Impiegati Demanio Forestale III Livello	4
Impiegati Demanio Forestale IV Livello	7
SUB TOTALE IMPIEGATI DEMANIO FORESTALE	**11**
O.T.D. Forestali IV Livello	1
SUB TOTALE O.T.D. FORESTALI	**1**
O.T.D. ex SMA IV Livello	182
SUB TOTALE O.T.D. EX SMA	**182**
TOTALE	**1.057**

Tabella 1

La situazione attuale è la conseguenza sia del personale inizialmente trasferito, che delle modifiche successivamente pervenute, risultanti dai rapporti tra Agenzia, Regione e organizzazioni sindacali di categoria.

Oggetto di tali relazioni sono state, in particolare, le questioni relative alla stabilizzazione degli O.T.D. irrigui e all'assunzione degli operai e impiegati ex SMA S.p.A, come riassunto nel breve *excursus* che si riporta di seguito.

In data 11.2.2011, i sindacati hanno chiesto il rispetto degli accordi relativi alla stabilizzazione del rapporto di lavoro degli operai irrigui a tempo determinato e la definizione del primo *step* di assunzioni a tempo indeterminato, nonché l'adozione della pianta organica, in base al ruolo e al profilo professionale. Successivamente, in data 7.4.2011, si è convenuto di procedere all'assunzione degli O.T.D. irrigui con rapporto di lavoro a tempo determinato e di demandare ad apposito incontro la questione riguardante la trasformazione a tempo indeterminato del loro rapporto lavorativo.

Il 20.5.2011, presso il Consiglio Regionale, l'Assessora al Welfare, Elena Gentile, l'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro (per la Regione Puglia), il Direttore Generale dell'A.R.I.F. e le OO.SS. (CGIL, CISL, UIL, COBAS, SLAI COBAS) hanno accettato e sottoscritto che,

senza interrompere il percorso di reclutamento del personale previsto dall'art. 12 della L.R. n. 3/2010, come anche ribadito dal verbale sindacale del 4.05.2011, l'Agenzia *"si impegna ad avviare un percorso di impiego dei lavoratori già occupati presso la SMA, attraverso la stipulazione di contratti a tempo determinato, a partire dalla dichiarazione dello stato di massimo grado di pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio pugliese, e quindi presumibilmente dal giugno 2011, sino alla fine del dicembre 2011, onde consentire la ricerca di soluzioni per l'anno 2012 in grado di garantire la continuità dei rapporti di lavoro in essere"*.

Il 21.6.2011, presso la sede dell'A.R.I.F., il Direttore Generale e le organizzazioni sindacali regionali di categoria (FLAI CGIL Puglia, FAI CISL Puglia, UILA UIL Puglia) hanno discusso e definito la stabilizzazione degli O.T.D. irrigui, nonché l'assunzione a tempo determinato dei lavoratori ex SMA. In detta riunione, si è evidenziato lo stanziamento aggiuntivo di risorse da parte della Regione, volto a dare seguito agli accordi precedentemente sottoscritti e rivolti alla stabilizzazione *"dei lavoratori O.T.D. irrigui e degli ex SMA"*. Nel medesimo verbale sono state individuate le tempistiche di trasformazione del rapporto lavorativo degli O.T.D. irrigui da tempo determinato a tempo indeterminato: - A partire dal 1°.07.2011 di 125 unità lavorative, sulla base dei criteri già fissati dalla L.R. n. 3/2010 e con le dovute specificazioni (maggior numero di giornate lavorative prestate nel corso del 2010 e, a parità di giornate, maggiore anzianità di servizio); - per le restanti 125 unità entro il mese di settembre 2011, previa verifica finanziaria e previo accordo con la parte politica. Ed è stato assunto l'impegno, riveniente dal già citato accordo sottoscritto in data 20.5.2011, di assumere a tempo determinato, il personale ex SMA a decorrere da luglio 2011 (dal 1° luglio per gli operai ed entro il 15 luglio per gli impiegati).

In data 30.6.2011, d'accordo con le OO.SS., si è convenuto sulle prime unità lavorative del settore irriguo da stabilizzare, pari a 149, e non più a 125; inoltre, è stato concordato che i lavoratori aventi diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro *"sono quelli a cui lo stesso Ente Regione ha attribuito nell'anno 2010, ovvero da quando ha riassunto la gestione diretta, un punteggio iniziale in graduatoria pari a 10, definito da un rapporto di lavoro antecedente all'anno 1994, cioè ancor prima di affidare ai Consorzi la gestione di impianti irrigui collettivi regionali"*.

In data 11.07.2011, visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 giugno 2011, n. 1.332 di approvazione della Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali, e di concerto con le OO.SS., previa comparazione dei livelli di inquadramento tra il precedente contratto collettivo del terziario e dei servizi e l'attuale *"CCNL e CIRL per gli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria"*, si è concordata l'assunzione del personale impiegatizio ex SMA entro il 15.07.2011.

Successivamente, e alla luce di quanto convenuto con apposito accordo sindacale, si è proceduto all'assunzione dei restanti operai ex O.T.D. irrigui. Si è inteso procedere alla stabilizzazione di detto personale prima del termine massimo di scadenza dell'anno 2012 – così come individuato dalla L.R. n. 3/2010 – sia per ragioni di opportunità, legate a una definitiva, quanto stabile, organizzazione dell'Agenzia, sia per evitare situazioni di disparità di trattamento tra operai (O.T.D., O.T.D. già stabilizzati, ex SMA).

In data 25 gennaio 2012, Regione Puglia e A.R.I.F., vista la necessità di procedere al completamento delle opere di messa in sicurezza del patrimonio boschivo regionale, hanno reputato necessario prorogare il contratto di lavoro in

essere del personale impiegatizio e operaio ex SMA fino al 15.03.2012; contratto che è stato poi nuovamente prorogato fino al 15.06.2012, per l'espletamento delle attività propedeutiche alla stagione Anti Incendio Boschivo (A.I.B.) 2012, e poi fino al 15.09.2012, al fine di sostenere tutte le attività legate all'antincendio. Il protrarsi della stagione A.I.B. 2012 ha reso necessario il prolungamento dei contratti con ulteriori due atti: la Deliberazione del Direttore Generale n. 166 del 14.09.2012 (proroga dei contratti dal 16.09.2012 al 30.09.2012) e la Deliberazione n. 184 del 29.09.2012 (proroga contratti dal 1°.10.2012 al 7.10.2012).

L'atto deliberativo del Direttore Generale dell'A.R.I.F. n. 203 del 5.10.2012, con cui sono stati assunti gli operai e impiegati ex SMA dall'8.10.2012 al 14.06.2013, ha permesso di allocare quel personale nelle attività di manutenzione boschiva straordinaria del patrimonio forestale della Regione Puglia, connesse al progetto "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", finanziato con fondi del Programma di Sviluppo Rurale Puglia (P.S.R.) 2007-2013 e relativo alla Misura 226, Azioni 1-4.

Al fine di supportare tutte le attività dell'Agenzia inerenti la stagione A.I.B. 2013, il servizio di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) e le attività connesse al progetto sulla "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", con Deliberazioni del Direttore Generale n. 203 e n. 204, il contratto per tutto il personale operaio-impiegatizio ex SMA è stato prorogato fino al 31.03.2014.

Come noto, infine, le disposizioni regionali da ultimo introdotte in materia di soppressione delle Comunità Montane confermano la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le soppresse Comunità Montane pugliesi, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate.

L'art. 5 della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36, come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 36, "Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 (Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali), da ultimo modificata dalla Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 5", ha stabilito che le funzioni e i compiti in materia di lotta agli incendi boschivi e le attività in materia di impianti irrigui, già svolti dalle Comunità Montane, siano esercitati dall'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali; e che i beni patrimoniali mobili e immobili, appartenenti a qualsiasi titolo alle Comunità Montane, siano acquisiti al patrimonio della Regione Puglia nei termini e con le modalità stabiliti al comma 2 dell'art. 5bis, come introdotto dall'art. 2 della citata L. R. n. 36 del 2012. Con specifico riferimento al trattamento del personale dipendente, poi, il comma 3 dello stesso art. 5bis, ha stabilito che la Giunta Regionale con propri provvedimenti disponga *"il trasferimento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato delle Comunità all'A.R.I.F. per consentire lo svolgimento delle attività di cui al comma 4 dell'art. 5"*; mentre le disposizioni di cui al comma 5 hanno incaricato il Direttore dell'A.R.I.F. di acquisire, nei termini e con le modalità descritte, detto personale nel proprio organico, avendo cura di conservare allo stesso la posizione giuridica ed economica in godimento, nonché l'anzianità maturata all'atto del trasferimento stesso.

Il governo regionale ha effettivamente adottato i provvedimenti relativi alla ripartizione dei rapporti giuridici, amministrativi ed economici in capo alle predette Comunità Montane soppresse ai soggetti destinatari (deliberazioni G. R. nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e n. 1911 del 15 ottobre 2013) e l'Agenzia, preso atto dell'elenco del

personale in questione, redatto sulla base della documentazione acquisita dai Commissari liquidatori pro-tempore, ha dato avvio a quanto previsto relativamente alla sua acquisizione nel proprio organico.

3 ATTIVITÀ FORESTALI

Relativamente alle Attività Forestali, l'art. 2 della L.R. n. 3/2010 cita testualmente:

"1. L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato, nell'ambito della forestazione, per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, già facente parte del patrimonio dello Stato;

b) iniziative finalizzate alla valorizzazione e utilizzazione delle biomasse agro-forestali;

c) l'ammodernamento delle strutture forestali;

d) attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura regionale di protezione civile, ivi comprese le attività della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) di protezione civile, che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verifichino nel territorio della Regione;

e) attività di supporto e di consulenza sul patrimonio forestale di proprietà di enti pubblici che ne facciano richiesta.

2. Rientrano nei compiti dell'Agenzia:

a) gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale;

b) la gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale, e dei boschi in occupazione regionale;

c) la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità;

d) l'introduzione di innovazioni tecnico-produttive tese alla salute degli operatori forestali, alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

e) le attività di supporto e di consulenza tecnico-amministrativa, in relazione alle attività di cui al presente articolo, concernenti il patrimonio forestale degli enti pubblici che ne facciano richiesta;

f) ogni e qualsiasi attività gestionale per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali".

L'A.R.I.F. ha, dunque, tra i suoi obiettivi principali quello di valorizzare gli ambienti forestali sia in ambito produttivo, che protettivo, sociale e ricreativo. La valorizzazione deve essere attuata attraverso la promozione di forme di gestione delle risorse boschive che meglio consentano lo sviluppo, la crescita, la tutela e la riproduzione dei soprassuoli forestali.

I compiti di tutela idrogeologica dei territori, difesa del suolo, tutela del paesaggio, della biodiversità e delle aree di rilevante valore ambientale si realizzano, e sono stati realizzati, attraverso le attività descritte nel seguito della presente relazione.

3.1 Miglioramento boschivo e sistemazione idraulico-forestale

Tale attività consiste nel dare seguito alla progettazione di miglioramento forestale e riguarda esclusivamente il periodo della stagione silvana, da ottobre a marzo (6 mesi).

Gli interventi selvicolturali, svolti dal personale in dotazione all'Agenzia, sono realizzati prevalentemente nelle Foreste Demaniali Regionali (FF.DD.RR., patrimonio indisponibile della Regione Puglia) e sui terreni in occupazione temporanea, che ricoprono una superficie complessiva di circa 14.100 ettari; la percentuale di suddivisione per provincia è la seguente:

- **Bari e Bat,** circa 27,28 %;
- **Foggia,** circa 65,00 %;
- **Taranto,** circa 4,20 %;
- **Lecce,** circa 3,40 %;
- **Brindisi,** circa 0,12 %.

Di seguito l'elenco delle Foreste Demaniali Regionali gestite dall'A.R.I.F:

- **F.D.R. "Acquatetta",** in agro di Minervino Murge e Spinazzola (BAT), di ha 1.082,81;
- **F.D.R. "Senarico",** in agro di Spinazzola (BAT), di ha 373,72;
- **F.D.R. "Pulicchie",** in agro di Altamura e Gravina in Puglia (Ba), di ha 882,42;
- **F.D.R. "Mercadante",** in agro di Cassano delle Murge e Altamura (Ba), di ha 1.083,54;
- **F.D.R. "Rogadeo",** in agro del comune di Bitonto (Ba), di ha 93,17;
- **F.D.R. "Scoparella",** in agro di Ruvo di Puglia (Ba), di ha 280;
- **F.D.R. "Padula di Cristo",** in agro di Ruvo di Puglia (Ba), di ha 53;
- **F.D.R. "Russoli",** in agro di Crispiano e Martina Franca (Ta), di ha 190;
- **F.D.R. "Merichicchio",** in agro di Crispiano (Ta), di ha 45;
- **F.D.R. "Tagliente",** in agro di Crispiano (Ta), di ha 12;
- **F.D.R. "Pineta Regina",** in agro di Ginosa (Ta), di ha 347;
- **F.D.R. "Pineta di Capoiale",** località Capoiale, in agro di Cagnano Varano (Fg), di ha 70;
- **F.D.R. "Bosco di Carpino",** località Coste, La Gravita, Monte Iorio, Macchito, Parchiarino, Valle Orlanda, Immerse delle Ripe, Cappella, in agro di Carpino (Fg), di ha 408;
- **F.D.R. "Foce Fortore",** località Fantine, in agro di Chieuti (Fg), di ha 21;
- **F.D.R. "Monte Barone",** località Coppa Trattorita, Puntone di Mezzo, Mandorla Amara, Vignanotica, Monte Barone, in agro di Mattinata (Fg), di ha 688;

- **F.D.R. "Bosco di Ischitella"**, località San Francato, Tuppo Alto, Grottone, Valle Grande, Valle San Martino, Sbregna, in agro di Ischitella (Fg), di ha 728;
- **F.D.R. "Manatecco"**, località Manatecco, Tavole di Pietra, Petassa, Lampia, Monte Dondro, in agro di Peschici (Fg), di ha 881;
- **F.D.R. "Arenile Fantine"**, località Torre Fantine, in agro di Serracapriola (Fg), di ha 17;
- **F.D.R. "Foresta Umbra"**, in agro di Monte Sant'Angelo (Fg), di ha 1.484;
- **F.D.R. "Foresta Umbra"**, località Ginestra Superiore, Ginestra Inferiore, Solagnone, Torre Palermo, in agro di Vieste (Fg), di ha 874;
- **F.D.R. "Foresta Umbra"**, località Giovannicchio, Umbra, in agro di Vico del Gargano (Fg), di ha 4.035;
- **F.D.R. "Porto Selvaggio"**, in agro di Nardò (Le), di ha 231;
- **F.D.R. "Frassanito"**, in agro di Otranto (Le), di ha 34,3;
- **F.D.R. "Pagliaruli"**, in agro di Otranto (Le), di ha 28,82;
- **F.D.R. "Alimini"**, in agro di Otranto (Le), di ha 7,42;
- **F.D.R. "Acquatina"**, in agro di Lecce (Le), di ha 5,8;
- **F.D.R. "Leccio Cervalura"**, in agro di Lecce (Le), di ha 22,61;
- **F.D.R. "Tamerici"**, in agro di Lecce (Le), di ha 1,62;
- **F.D.R. "Serra degli Angeli"**, in agro di Porto Cesareo (Le), di ha 45,33;
- **F.D.R. "Terreno sabbioso"**, in agro di Porto Cesareo (Le), di ha 1,23;
- **F.D.R. "Le Cesine"**, in agro di Vernole (Le), di ha 102,26;
- **F.D.R. "Bosco Preti"**, in agro di Brindisi (Br), di ha 15;
- **F.D.R. "Colemi"**, in agro di Brindisi (Br), di ha 9.

Tali interventi sono improntati a una gestione naturalistica diretta a incrementare il livello di biodiversità forestale e a favorire la formazione di comunità forestali strutturalmente diversificate e, pertanto, più resistenti.

Gli interventi che si realizzano periodicamente nelle aree a più alto rischio incendi e a rischio idrogeologico sono:

- Diradamento selettivo di tipo basso a intensità moderata, eseguito su soprassuolo di conifere;
- Spalcatura dei rami bassi, nelle aree sottoposte a diradamento, al fine di ridurre la quantità di combustibile e rompere la continuità verticale nella vegetazione;
- Rinfoltimento, realizzato esclusivamente con specie quercine autoctone, rivenienti dalla produzione vivaistica regionale;
- Allontanamento sistematico del materiale legnoso giacente al suolo nelle FF.DD.RR., in cui a causa di eventi meteorici straordinari, sia presente un elevato numero di piante schiantate;
- Eliminazione selettiva a carico della vegetazione arbustiva nelle aree sottoposte a diradamento, per liberare la rinnovazione presente e preparare l'area da sottoporre a rinfoltimento;

- Realizzazione e/o manutenzione delle fasce di difesa finalizzate a ridurre la probabilità di innesco e di diffusione di incendi, lungo le aree perimetrali delle FF.DD.RR., a contatto con incolti e ai margini di alcuni tratti della viabilità interna o dei viali parafuoco;
- Ripristino di alcuni tratti di piste forestali, attraverso l'eliminazione della vegetazione presente sulla sede viaria e il contenimento della vegetazione arbustiva presente lungo i margini, al fine di consentire il facile raggiungimento di alcune aree boscate e di garantire il regolare transito dei mezzi A.I.B., durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;
- Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo in alcuni boschi di latifoglie, al fine di avviare il processo di conversione a fustaia;
- Taglio programmato di conversione all'alto fusto, allo scopo di continuare il processo di conversione a fustaia, attraverso il taglio di preparazione nei boschi cedui invecchiati;
- Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste in alcune aree, dove in passato sono stati effettuati lievi interventi selvicolturali;
- Taglio di diradamento fitosanitario in aree dove sul soprassuolo si è riscontrato uno stato di deperimento grave causato da avversità biotiche capaci di diffondersi a danno del soprassuolo superstite;
- Intervento di lotta meccanica attraverso l'asportazione dei nidi, in aree dove si riscontrano segni di infestazione di Processionaria del Pino (*Thaumetopoea Pityocampa*);
- Intervento di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, finalizzato al controllo di piccoli fenomeni di dissesto del suolo, specie nelle aree in prossimità della viabilità forestale e nei piccoli tratti di versanti presenti all'interno delle FF.DD.RR., intervento che incide sul deflusso superficiale delle acque, sulla fruibilità delle strade, e che può garantire, di conseguenza, la percorribilità in condizioni di sicurezza.

In relazione a quanto sopra riportato si rammenta che l'A.R.I.F è beneficiaria di finanziamenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013, per la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", e per la Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste".

Relativamente alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", le attività e gli interventi realizzati nel corso del 2013 sono riconducibili alle seguenti azioni:

- Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie".

Per quanto attiene le azioni di seguito riportate, le attività e gli interventi saranno realizzati nel 2014:

- Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio di incendio";
- Azione 4 "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico".

I lavori di miglioramento boschivo previsti dalla Misura 226 sono stati realizzati nelle seguenti FF.DD.RR.:

- F.D.R. "Chieuti-Serracapriola", in agro di Chieuti (Fg);
- F.D.R. "Tavole di Pietra", in agro di Peschici (Fg);
- F.D.R. "Foresta Umbra-Coppa del Monaco", in agro di Vico del Gargano (Fg);
- F.D.R. "Foresta Umbra-Torre Palermo", in agro di Vieste (Fg);
- F.D.R. "Pineta di Capoiale", in agro di Cagnano Varano (Fg);
- F.D.R. "Monte Barone-Tuppo dell'Aquila", in agro di Mattinata (Fg);
- F.D.R. "Acquatetta", in agro di Minervino Murge e Spinazzola (BAT);
- F.D.R. "Pulicchie", in agro di Altamura e Gravina in Puglia (Ba);
- F.D.R. "Mercadante", in agro di Cassano delle Murge e Altamura (Ba);
- F.D.R. "Pineta Regina", in agro di Ginosa (Ta);
- F.D.R. "Porto Selvaggio", in agro di Nardò (Le);
- F.D.R. "Frassanito", in agro di Otranto (Le);
- F.D.R. "Le Cesine", in agro di Vernole (Le).

La realizzazione degli interventi ha reso, inoltre, necessario per il 2013 l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale e di attrezzature e materiali di consumo, insieme al nolo di attrezzature e macchinari.

Relativamente, invece, alla Misura 227, l'Agenzia risulta beneficiaria di due distinti finanziamenti approvati, rispettivamente, nel 2010 e nel 2013.

Per quanto attiene agli aiuti concessi con Determinazione dell'Autorità di Gestione P.S.R. 2007-2013 n. 386 dell'1.10.2013, pubblicata sul BURP n. 129 del 3.10.2013 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste", le attività realizzate nel corso del 2013 sono riconducibili alla progettazione degli interventi riguardanti l'Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi". Interventi per la creazione di percorsi natura, aree ricreative e parchi avventura e finalizzati a favorire la fruizione, sia a scopo turistico che didattico, di una parte delle foreste demaniali, come a controllare il flusso dei visitatori, convogliandoli verso aree ben delimitate. E che interessano, inoltre, le seguenti aree demaniali: Provincia di Foggia, FF.DD.RR. "Umbra-Capoiale-Chieuti"; Provincia di Bari-BAT, FF.DD.RR. "Acquatetta-Pulicchie-Scoparelle"; Provincia di Taranto, F.D.R. "Pineta di Russoli"; Provincia di Lecce, FF.DD.RR. "Le Cesine-Porto Selvaggio".

Per quanto attiene, infine, al finanziamento a valere sul Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste" (BURP n. 62 dell'8.4.2010 e s.m.i.), Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme" e Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", le attività realizzate nel 2013 hanno riguardato gli adempienti utili all'acquisizione di tutti i pareri necessari all'avvio dei lavori.

3.2 Progetti presentati a valere sul *LIFE + 2007-2013*

Nel 2013 l'Agenzia ha partecipato a tre progetti nell'ambito del programma comunitario *LIFE+ 2007-2013*, ancora all'esame delle competenti autorità europee. A.R.I.F. è partner, del progetto "*LIFE + Lesina*", di cui è capofila il Comune di Lesina, appunto, in provincia di Foggia, finalizzato alla conservazione e al ripristino delle lagunenosi di

habitat prioritari nel SIC Duna e Lago di Lesina; obiettivi che potranno essere raggiunti attraverso: il ripristino e il miglioramento dell'*habitat* 1150* - Lagune costiere; la conservazione dell'*habitat* 2250* - Dune costiere con *Juniperus spp.*; la riqualificazione dell'*habitat* 2270*- Dune costiere con *Pinus Pinea* e/o *Pinus Pinaster*; la riqualificazione dell'*habitat* 7210* - Paludi calcaree con *Cladium Mariscus* e specie del *Caricion Davallianae*; misure per la riduzione del trasporto solido in laguna e prevenzione dell'interrimento.

Sempre nel giugno 2013, l'Agenzia ha presentato, in qualità di capofila, nell'ambito del medesimo programma comunitario e della medesima area tematica *LIFE+ "Natura e biodiversità" - LIFE+ "Natura"*, un progetto *"LIFE+ NEMUS"* finalizzato alla valorizzazione dei sistemi e degli *habitat* naturali, della flora e della fauna selvatiche presenti all'interno delle aree SIC Foresta Umbra e delle Riserve Naturali dello Stato di Foresta Umbra (riserva biogenetica), Falascone (riserva biogenetica orientata), Sfilzi (riserva biogenetica integrale), Ischitella e Carpino (riserva biogenetica) e delle adiacenti aree demaniali forestali e a pascolo, e alla loro tutela e ripristino, con particolare riferimento all'*habitat* prioritario 9210*, unico in Puglia, di Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*. Obiettivi specifici del progetto sono anche: il ripristino e il miglioramento degli *habitat* 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*; ripristino e miglioramento degli *habitat* 6210*- Formazioni erbose secche seminaturali e *facies* coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia).

L'Agenzia, infine, ha contribuito alla rimodulazione del progetto dal titolo *"Life MA.RE. (Management and REstoration of a Mediterranean Coastal NATURA 2000 Area in Southern Puglia Region)"*, di cui è capofila il Comune di Lecce. Risulta, altresì, partner del progetto anche il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), Laboratorio di Ecologia dell'Università della Tuscia. Obiettivi specifici del progetto sono: ripristinare gli *habitat* costieri d'interesse comunitario tipici delle coste mediterranee, parzialmente compromessi o degradati per azione diretta o indiretta dell'uomo, al fine di attuare una strategia gestionale "su larga scala" capace di avere una risonanza sui siti Natura 2000 e sulle altre aree protette lungo tutte le coste italiane; stimolare e incrementare la competitività del settore turistico nelle aree costiere italiane, in linea con la Politica Comunitaria per il Turismo delineata nel Trattato di Lisbona e nella Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 352 del 30.06.2010 *"Europe, The World's n.1 Tourist Destination – A New Political Framework For Tourism in Europe"*, attraverso azioni in grado di promuovere una crescita sostenibile del settore (che includa anche il concetto di *natural heritage*), in cui tutti gli attori/operatori siano chiamati a coordinare i propri sforzi al fine di agevolare l'attuazione delle priorità europee su scala locale; dimostrare, come appropriate metodologie e tecniche di gestione delle aree costiere (con approcci più avanzati come ad es. IZCM, LCA, *Carbon and Water Footprint*), possano ridurre l'impatto ambientale sulla conservazione degli ecosistemi costieri protetti preservando e, in alcuni casi, aumentando la loro capacità di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Relativamente al progetto Life12 BIO/IT/000213 *"Control and Eradication of the Invasive Exotic Plant Species Ailanthus Altissima in the Alta Murgia National Park"* di cui l'Agenzia è partner, l'accordo tra il capofila e il rappresentante della Commissione Europea è stato firmato il 5 settembre scorso; l'intervento previsto comporta una spesa complessiva pari a Euro 456.160,00 euro, di cui Euro 239.500,00 a titolo di cofinanziamento a carico

dell'Agenzia; i restanti Euro 216.660,00 rappresentano, invece, il contributo europeo. Il progetto ha avuto inizio il 1° ottobre scorso e la fine dei lavori è prevista per il 31 dicembre 2017; il suo obiettivo è controllare la diffusione dell'Ailanto (specie alloctona) nell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, utilizzando tecniche innovative.

A.R.I.F. ha previsto per lo svolgimento di tutte le attività di propria competenza l'impiego part-time di risorse umane, così come riportato in tabella:

N.RO RISORSE ALLOCATE	TIPOLOGIA	RUOLO	GIORNATE/UOMO 2014
1	Impiegato	Project Manager	22
2	Impiegato	Supporto Tecnico	34
1	Impiegato	Supporto Amministrativo	19
1	Operaio a tempo indeterminato	Capo Squadra	82
4	Operaio a tempo indeterminato	Addetto	76

Tabella 2

Di seguito si riporta il cronoprogramma generale di progetto, con l'indicazione di quanto realizzato nel 2013:

TIMETABLE																					
ACTION NUMBER		2013				2014				2015				2016				2017			
ACTION NUMBER	NAME OF THE ACTION	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
A. PREPARATORY ACTIONS, ELABORATION OF MANAGEMENT PLANS AND/OR OF ACTION PLANS																					
C. CONCRETE CONSERVATION ACTIONS																					
C1	Halt Dissemination																				
C2	Plant Management in the Most Vulnerable Natural Areas																				
C3	Plant Management in Other Public and Private Areas																				
C4	Demonstration on Other Invasive Alien Woody Species																				
C5	Trunk Recovery and Disposal																				
C6	Strengthening Control Treatments																				
F. OVERALL PROJECT OPERATION AND MONITORING OF THE PROJECT PROGRESS																					
F3	Project Managment by A.R.I.F.				X																

Tabella 3

3.3 Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria rappresenta l'attività propedeutica alla stagione antincendio e l'insieme di tutte quelle attività necessarie a conservare la funzionalità dei beni mobili e immobili gestiti dall'Agenzia.

Di seguito si riportano le attività realizzate nel corso del 2013:

- Ripristino della viabilità interna alle FF.DD.RR;
- Ripristino dei muretti a secco;
- Manutenzione delle sedi, dei centri lavorativi e delle attrezzature in dotazione;
- Manutenzione e custodia delle aree e/o dei percorsi attrezzati;
- Servizio di accompagnamento alle visite (percorsi natura, percorsi ginnici, etc.);
- Manutenzione preventiva propedeutica all'A.I.B. del patrimonio forestale regionale (FF.DD.RR.);

- Manutenzione preventiva propedeutica all'A.I.B. del patrimonio forestale di Enti Pubblici convenzionati (Comuni, Parchi Nazionali e Regionali, etc.).

3.4 Antincendio boschivo e protezione civile

L'A.R.I.F. organizza sul territorio il servizio di avvistamento e pronto intervento per la lotta attiva agli incendi boschivi utilizzando il proprio personale e i propri mezzi appositamente attrezzati e organizzati nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, secondo il decreto annualmente emanato dal Presidente della Giunta Regionale. L'attività viene svolta normalmente nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fatte salve eventuali proroghe. Lo svolgimento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi rappresenta, dal punto di vista sociale e ambientale, la massima espressione della presenza dell'A.R.I.F. sul territorio regionale; notevoli sono le criticità da affrontare a causa della carenza di mezzi idonei allo scopo e di uomini, carenza che sottopone questi ultimi a turni di lavoro estenuanti. La lotta attiva agli incendi boschivi si è concretizzata, anche nella scorsa stagione, nei seguenti servizi:

- Affiancamento agli enti istituzionali regionali e/o statali (Regione Puglia - Protezione Civile, Servizio Foreste, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco) nelle fasi di pianificazione, coordinamento e controllo delle attività A.I.B.;
- Supporto operativo in S.O.U.P. in turnazioni h 24, con risorse da impegnare in turni di diurni e una in turni notturni;
- Affiancamento di personale opportunamente formato ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento incendi (D.O.S.) del Corpo Forestale dello Stato;
- Servizio di approvvigionamento idrico per risorse e automezzi impegnati in attività A.I.B., tramite il reticolo di pozzi irrigui presenti sul territorio regionale.

Nella tabella, di seguito riportata, l'organizzazione territoriale A.R.I.F. - A.I.B. 2013:

PROVINCIA	RIFERIMENTI PRESIDIO			SQUADRE A.I.B.		TURNO
	COMUNE	AGRO DI COMPETENZA	LOCALITÀ	AVVISTAMENTO	OPERATORI A.I.B.	
FOGGIA	Cagnano Varano	Cagnano Varano, Carpino, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico	Capoiale	X	X	Doppio
	Carpino	Carpino	Carlo Nero	X	-	Unico
	Bovino	Bovino	Bovino		X	Unico
	Deliceto	Bovino, Deliceto, Candela	Tagliata	-	X	Unico
	Orsara di Puglia	Orsara di Puglia	Acquara	-	X	Unico
	Chieuti-Serracapriola	Chieuti, Serracapriola, San Paolo di Civitate	Vaccareccia	X	X	Doppio
	Lesina	Lesina, Apricena, Poggio Imperiale	Torre Fortore	X	X	Doppio
	Manfredonia	Manfredonia, Zapponeta	Fraz. Montagna	X	X	Doppio
			Belvedere	X	-	Doppio
	Mattinata	Mattinata, Manfredonia	Montelci	X	X	Doppio
			Monte Barone	X	-	Doppio
	Monte	Monte Sant'Angelo	Madonna degli Angeli	X	X	Doppio

	Sant'Angelo		Sferracavallo	X	-	Unico
	Peschici	Peschici	Coppa della Nuvola	X	X	Unico
	Rodi Garganico	Ischitella, Rodi Garganico	Valle	X	-	Unico
	S. Giovanni Rotondo	San Giovanni Rotondo	Cappuccini	X	X	Unico
	S. Marco in Lamis	San Marco in Lamis	Borgo Celano	X	X	Doppio
	S. Nicandro G.co	San Nicandro Garganico	San Giuseppe	X	X	Unico
	Vico del Gargano	Vico del Gargano	Pineta Marzini	X	X	Doppio
		Vico del Gargano	Particchiano	X	-	Doppio
		Vico del Gargano, Ischitella	Coppa Limitoni	X	X	Doppio
	Vieste	Vieste	Ponte	X	X	Doppio
			Chiesuola	X	-	Doppio
			Baia dei Campi	X	-	Unico
	Isole tremiti	Isole Tremiti	S. Domino	X	X	Unico
	Biccari	Biccari, Roseto Valfortore	Lago Pescara	X	X	Doppio
	Alberona	Alberona, Roseto Valfortore	Monte Pagliarone	X	-	Unico
			Crocione	X	X	Doppio
	Celenza V.re	Celenza Valfortore	Monte Miano	X	X	Doppio
	Carlantino	Carlantino	Masseria Barbieri	X	-	Doppio
	Foggia	Foggia, Lucera	Incoronata	-	X	Doppio
	Lucera	Lucera	Vulgano	-	X	Unico
	Motta M.no	Motta M.no, Pietramontecorvino, Castelnuovo della D., Casalnuovo, Casalvecchio, Torremmaggiore	Nardacchione	X	-	Doppio
	San Marco la Catola	Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco la Catola	Convento	X	X	Doppio
	Accadia	Accadia, Anzano, Ascoli S., Deliceto, Candela, Monteleone, Rocchetta S. Antonio, Sant'Agata	Fossi	X	-	Unico
			Comune	-	X	Unico
	Ascoli Satriano	Ascoli Satriano	Collina Pompei	X	-	Unico
	Castelnuovo della Daunia	Casalvecchio, Casalnuovo, Castelnuovo, Torremaggiore	Brecciolosa	X	X	Doppio
	Volturara Appula	Volturara Appula, Volturino	Piana Cairelli	X	X	Unico
			Buona Valle	X	-	Unico
TARANTO	Laterza	Laterza, Ginosa	Sterpine - San Vito	X	X	Doppio
	Marina di Ginosa	Marina di Ginosa	Demanio Pineta Regina	X	X	Doppio
	Mottola	Mottola	Petruscio	X	X	Doppio
	Castellaneta	Castellaneta	Castellaneta	X	X	Unico
	Massafra	Castellaneta, Mottola, Massafra, Palagianello	Località Cernera	X	-	Doppio
	Manduria	Manduria	Manduria	X	X	Doppio
	Martina F.	Martina Franca, Crispiano, Statte	Pianelle	X	X	Doppio
	Taranto	Statte, Grottaglie, Taranto, Faggiano	Faggiano	X	X	Doppio
	Crispiano	Crispiano, Statte, Martina Franca, Grottaglie	Montetermite	X	-	Unico
		Crispiano	Tagliente	X	-	
BRINDISI	Brindisi	Brindisi sud	Bosco Preti, Bosco Colemi, Torre Guaceto	X	X	Doppio
	Fasano	Fasano	Zoo Safari	X	X	Unico

	Ostuni	Brindisi nord	Acquarossa	X	X	Doppio
	Cisternino	Monti Comunali	Monte Pizzuto	X	X	Doppio
	Ceglie Messapica	Brindisi nord	Pineta Ulmo	X	X	Unico
LECCE	Lecce	Vernole	Torre Veneri	X	X	Doppio
		Lecce	Specchia Mezzana	X	-	Doppio
		Frigole	Frigole	X	X	Doppio
	Otranto	Otranto	Alimini Frassanito	X	X	Doppio
			Orte	X	X	Doppio
	Specchia	Specchia	Cardigliano	X	X	Doppio
	Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea	Terme Nuove	X	X	Doppio
	Gallipoli	Gallipoli	Gallipoli	X	X	Doppio
	Ugento	Ugento	Ugento	X	X	Unico
	Nardò	Nardò Porto Cesareo	Porto Selvaggio	X	X	Doppio
BARI	Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	Foresta Mercadante	X	X	Doppio
			Masseria Lopez	X	X	Doppio
	Acquaviva delle Fonti	Acquaviva delle Fonti	Parco Ottavio	X	X	Doppio
	Santeramo in Colle	Santeramo in Colle	Via Matera	X	X	Doppio
	Gioia del Colle	Gioia del Colle	Montursi	X	X	Doppio
	Noci	Noci	Barsento	X	-	Unico
	Spinazzola	Spinazzola	Lamacupa	X	X	Doppio
	Minervino Murge	Minervino Murge	Serb. Ente Bonifica Loc. Sforza	X	X	Doppio
	Gravina di Puglia	Gravina di Puglia	Acquedotto	-	X	Doppio
	Gravina in Puglia	Gravina di Puglia	Castello	X	-	Doppio
	Bitonto	Bitonto	Campo dei Missili	X	X	Doppio
	Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia	Mass. Carone Scoparella	X	X	Doppio
	Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia	Ponte Acquedotto	X	-	Doppio
	Andria	Andria	Sasaniello	X	-	Unico
	Andria Gravina in Puglia	Andria Gravina di Puglia	Castel del Monte	X	X	Unico
			Bosco Comunale	X	-	Unico

Tabella 4

Dal 15.06.2013 al 15.09.2013 l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali, attraverso le sue squadre operative, ha effettuato circa 1.500 interventi. La percentuale di falsi allarmi sul totale degli interventi realizzati è stata intorno al 12,5%. Il dato relativo alle segnalazioni effettuate da personale A.R.I.F. e registrate in S.O.U.P. è stato pari a circa un quinto del totale delle segnalazioni registrate.

Gli agri su cui si sono effettuati più interventi sono riportati nella Tabella 5:

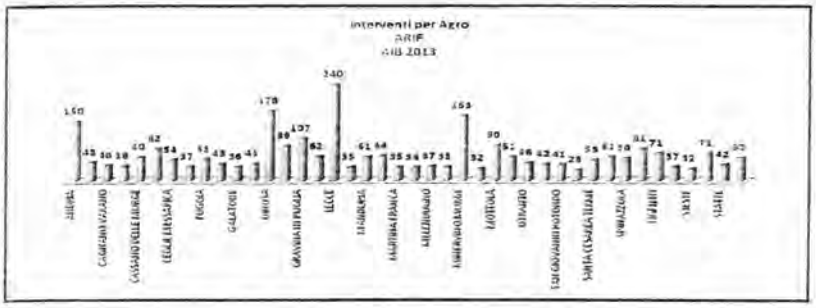

Tabella 5

Per quanto attiene la tipologia degli interventi che hanno interessato personale A.R.I.F., come si può osservare dal Grafico-Tabella 6, sono da annoverare numerosi incendi di sterpaglia, dovuti prevalentemente alla scarsa pulizia e manutenzione delle aree pubbliche e private adiacenti le aree boscate.

È utile sottolineare come rispetto al 2012 sia in sensibile diminuzione la superficie interessata dagli incendi definiti boschivi.

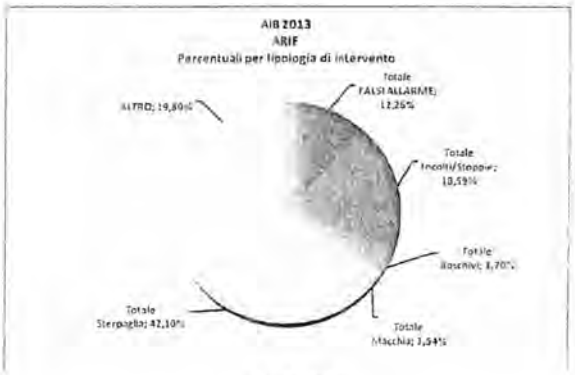

Tabella 6

Allo stato attuale non è possibile fornire indicazioni di dettaglio relativamente alle superfici percorse da incendio: un'analisi più esaustiva potrà essere eseguita quando saranno resi disponibili, e validati, dal Corpo Forestale dello Stato - C.F.S. i dati ufficiali della campagna A.I.B. 2013, relativi, quindi, a tutti gli incendi verificatisi sul territorio regionale.

Quanto al rischio idrogeologico, l'Agenzia, a seguito del Protocollo d'Intesa siglato nell'anno 2012 nell'ambito del Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Idrogeologico e Idraulico, ha cominciato ad approntare il servizio previsto, tramite l'utilizzo di proprio personale e propri mezzi appositamente attrezzati e organizzati nel periodo novembre-marzo. In accordo con le strutture regionali di protezione civile si è predisposto, poi, un Programma Operativo di Supporto e Coordinamento, così come stabilito anche dal citato Protocollo d'Intesa, che ha garantito alle strutture provinciali dell'A.R.I.F. un sistema di avvisi di criticità relativi a eventi meteo-climatici sfavorevoli. Le attività eseguite, infine, hanno permesso di individuare sul territorio regionale le aree a maggiore vulnerabilità, rispetto soprattutto al rischio idraulico.

Nel 2013 era stato anche previsto il servizio di "monitoraggio neve", mai attivato perché le condizioni meteorologiche non l'hanno richiesto.

Con l'approvazione, infine, della Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 7 "Sistema Regionale di Protezione Civile", all'Agenzia è stato poi riconosciuto un duplice ruolo:

- Istituzionale nel Comitato Regionale Permanente di Protezione Civile;
- Tecnico nel Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza (C.O.R.E.M.).

Fondamentale per l'approvazione della legge, il verificarsi e/o ripetersi di eventi meteo-climatici di particolare intensità, come l'alluvione di Ginosa Marina in cui le squadre A.R.I.F. sono prontamente intervenute per garantire supporto alle operazioni di protezione civile.

3.5 Attività vivaistica

Tra le attività che A.R.I.F svolge, attraverso le diverse strutture dislocate nelle province pugliesi, un ruolo estremamente importante è ricoperto dall'attività vivaistica. L'Agenzia si propone di promuovere la biodiversità vegetale regionale, sia con incontri e iniziative a tema, sia con la produzione, distribuzione e utilizzazione delle piantine forestali. E grazie al sostegno dell' A.R.I.F., numerose scuole, comuni e associazioni hanno potuto realizzare manifestazioni e campagne di sensibilizzazione; come, anche per il 2013, l'Agenzia ha dato il suo contributo al successo della "Festa dell'Albero", promossa da Legambiente, garantendo la distribuzione di essenze forestali ai circoli dislocati sul territorio regionale, che ne avessero fatto richiesta.

Quanto all'attività vivaistica, intesa come produzione di piantine nei vivai, grazie a un'attenta pianificazione e senza ulteriori spese, è stato possibile incentivare la produzione di alcune specie forestali deficitarie.

Un cambiamento importante ha interessato la gestione, a livello centrale, del flusso informativo: l'inserimento sul sito istituzionale dell'A.R.I.F. degli appositi moduli, divisi per provincia e scaricabili in formato pdf, ha snellito e semplificato le procedure per la richiesta delle piante. Tale cambiamento ha avuto, e continua ad avere, un positivo riscontro, sia nelle sedi vivaistiche periferiche, perché le richieste sono evase più velocemente e ci si può dedicare, quasi totalmente, alla produzione e alla messa a dimora di postime, sia da parte dei richiedenti, a cui si risponde in maniera più tempestiva ed esaustiva.

Nel 2013 si è registrato, inoltre, un sostanziale aumento nella produzione di piantine forestali in provincia di Bari/BAT, anche come conseguenza della realizzazione dei progetti di cui alla Misura 226 del P.S.R. Puglia 2007-2013 di cui l'A.R.I.F. è beneficiaria.

Di seguito l'elenco delle strutture vivaistiche, in cui è stato impegnato il personale A.R.I.F.:

- "Acquara", "Tagliata", "Brecciolosa", "Orto di Zolfo" e "Torre Fantine", in Provincia di Foggia;
- "Galiò 1", "Galiò 2", "Lì Foggi", "Gennerano", "San Cataldo", in Provincia di Lecce;
- "Restinco", in Provincia di Brindisi;
- "Legiadrezze", in Provincia di Taranto;
- "Fungipendola", in Provincia di Bari.

4 ATTIVITÀ IRRIGUE

Relativamente alle Attività Irrigue, l'art. 3 della L.R. n. 3/2010 cita testualmente:

"1. L'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 (Trasferimento parziale alle regioni Puglia, Basilicata e Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania) e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;

b) un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;

c) la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque";

d) i processi di salvaguardia ambientale promuovendo, in particolare, l'utilizzo di acqua da impianti di affinamento, secondo quanto disposto dall'articolo 166 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modificazioni, al fine di preservare e non depauperare la falda acquifera, anche mediante appositi accordi o convenzioni con altri enti pubblici e società a totale o prevalente partecipazione pubblica;

e) l'efficacia e il contenimento della spesa pubblica nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita dal D.Lgs. 152/2006 e dal Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13.

2. Rientrano nei compiti dell'Agenzia:

a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;

b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;

c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";

d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;

e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;

f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione".

L'Ente Irrigazione a partire dal 1949 ha realizzato nelle provincie della Regione Puglia, ad esclusione di quella di Foggia, una serie di impianti irrigui, sia con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno che con finanziamento della Regione Puglia. Con il D.P.R. n. 616 del 1979, sono stati trasferiti alla Regione Puglia la titolarità e la gestione di tutti gli impianti irrigui realizzati dall'Ente Irrigazione. I primi impianti irrigui sono stati realizzati in provincia di Taranto e di Lecce; attingevano acqua prevalentemente da sorgenti e le reti di adduzione e distribuzione erano costituite da canali e canalette in cemento, in cui l'acqua veniva vettoriata a cielo aperto e la distribuzione della stessa all'utenza avveniva per caduta, e non a pressione.

Dalla fine degli anni Sessanta, gli impianti realizzati hanno interessato prevalentemente la provincia di Bari, con attingimento dell'acqua dalla falda artesiana profonda (oltre 500 mt), mediante la trivellazione di circa 200 pozzi e la realizzazione delle reti di adduzione e distribuzione, con condotte interrate e distribuzione dell'acqua a pressione.

In provincia di Taranto, oltre agli impianti regionali, sono presenti altri due schemi irrigui gestiti dal Consorzio Stornara e Tara; l'acqua per questi impianti proviene sia dalla diga del Sinni che dalla diga del Bradano ed è fornita solo al territorio di parte dei comuni di Laterza, Ginosa, Castellaneta e Palagiano. Gli impianti regionali coprono la restante parte degli agri dei comuni di Castellaneta, Palagiano, Massafra e gli agri dei territori di altri sette comuni del versante orientale di Taranto.

In provincia di Bari gli impianti irrigui coprono quasi tutto il territorio, compresa anche la fascia della Murgia. In questo modo è possibile irrigare tutte le colture ortive presenti nel territorio di Conversano e Mola, le colture arboree (ad es. i ciliegeti del comune di Turi), e servire le aziende zootecniche della fascia della Murgia barese e tarantina.

Le attività irrigue svolte con la gestione diretta della Regione Puglia, dal 2000 in poi, si caratterizzavano prevalentemente nelle tre macro attività: Conduzione Impianti Irrigui, Manutenzione Ordinaria Programmata e Manutenzione Straordinaria su Guasto. A partire dal 2012, e con un notevole impulso nel 2013, le macro attività sono state portate a quattro, attraverso l'avvio del "Progetto integrato per il risanamento funzionale e la gestione ottimale degli impianti irrigui" .

La base di riferimento del progetto è la ricognizione delle opere per individuare lo stato di consistenza delle infrastrutture e precisarne lo stato di funzionamento. L'A.R.I.F., attraverso la ricognizione, acquisisce conoscenza delle strutture fisiche e operative esistenti, e utilizzabili per la gestione efficace del servizio, ovvero delle relative condizioni di funzionamento e di prestazione produttiva. L'analisi attenta dello stato attuale del servizio irriguo e delle strutture disponibili consente:

- La valutazione della capacità produttiva del sistema complessivo;
- La classificazione delle opere secondo la funzionalità stimata;
- La struttura organizzativa in essere e necessaria;
- Le deficienze rispetto all'attuale domanda dell'utenza irrigua e alla sua evoluzione nel tempo.

Di seguito saranno meglio specificate le attività svolte e i risultati raggiunti nelle diverse macro attività durante il 2013.

4.1 Dati gestionali 2013

I comprensori irrigui serviti da A.R.I.F. sono 7 su tutto il territorio pugliese, ad esclusione della Provincia di Foggia dove non sono presenti impianti irrigui. I comuni serviti sono 43 e le utenze sono circa 10.000. Nel solo anno 2013, sono state fornite e servite n. 9.892 utenze, la cui superficie irrigua è stimata in oltre 40.000 ha con un volume irriguo distribuito di oltre 14 milioni di mc. Il numero dei dipendenti allocati fra personale operaio e impiegatizio è di 348 unità.

I dati del fatturato e dell'acqua distribuita nella stagione irrigua 2013 sono riportati nella seguente tabella:

	N. COMUNI SERVITI	N. POZZI	N. UTENTI	PERSONALE ALLOCATO	FATTURATO IMPONIBILE (IVA ESCLUSA)	EROGAZIONE (MC)
BARI MURGIA	6	25	2.232	35	€ 636.975,38	1.856.189,20
BARI SUD EST	4	53	2.223	84	€ 1.505.366,92	4.870.476,00
BARI NORD	9	65	2.745	78	€ 804.107,32	2.518.803,48
BARI SUD	4	35	766	34	€ 354.417,69	635.832,84
LECCE	8	34	609	19	€ 63.244,67	425.779,20
BRINDISI	2	12	94	9	€ 19.694,04	99.136,00
TARANTO	10	35	1.223	78	€ 286.442,62	3.345.350,00
	43	259	9.892	337	€ 3.670.248,64	14.320.078,00

Tabella 7

Dall'analisi dei suddetti dati riepilogativi si possono, quindi, evidenziare alcuni dati gestionali sulle unità di forza lavoro e sul rispettivo carico lavorativo, e precisamente:

- Il rapporto forza-lavoro per pozzo è pari a circa 1,30 unità lavorativa;
- Il rapporto forza-lavoro per acqua distribuita è pari a circa mc 43.000 per unità lavorativa.

Le principali voci di costo relative alla distribuzione irrigua sono rappresentate da:

- Costo del personale operaio utilizzato per più di 65.000 giornate lavorative;
- Costo del personale tecnico e amministrativo per circa 10.000 giornate lavorative;
- Costo del personale operaio a tempo determinato per sopperire, su determinati impianti e in determinati periodi della distribuzione irrigua, alla carenza di personale e, quindi, per garantire più turni di lavori e far fronte alle esigenze irrigue del territorio servito;
- Costi di percorrenza chilometrica per l'attività di distribuzione idrica (€ 16,80/giornaliero/operaio), in assenza di mezzo aziendale. Questa voce di spesa è notevolmente diminuita in quanto l'Agenzia ha provveduto ad acquistare e prendere in nolo-*leasing* oltre 60 autovetture, di cui 50 a metano. Solo gli operai del comprensorio irriguo Bari Nord utilizzano per la distribuzione irrigua e i lavori di manutenzione un proprio mezzo di locomozione. Per l'anno 2014 è previsto il completamento della dotazione dell'autoparco;

- Costi di percorrenza chilometrica "casa/centro di raccolta" (€ 1 oltre 15 Km ed € 2 oltre 30 Km);
- Costi di percorrenza chilometrica "centro di raccolta/centro lavorativo" (€ 1,5 costo gasolio a km percorso), per tutti gli operai che non possono utilizzare il mezzo aziendale;
- Costi per la fornitura di energia elettrica dei 259 pozzi (circa 4 milioni di euro all'anno).

La principale voce in entrata è rappresentata dalla vendita dell'acqua, secondo la tariffazione recepita con D.G.R. n. 802 del 2004 e che, nel 2013, è stata, al netto dell'IVA, di euro € 3.670.248,64, per la distribuzione di circa 14.000.000 mc di acqua. Un nuovo piano tariffario da applicare agli impianti irrigui di proprietà regionale è stato di recente approvato con la D.G.R. n. 858 del 2013, avente ad oggetto *"L. R. 25 febbraio 2010 n. 3, art. 4, comma 1, lettera c) – Tariffe irrigue da applicare agli impianti regionali collettivi di irrigazione in concessione all'A.R.I.F."*. Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha inteso fissare per il Direttore Generale dell'A.R.I.F. l'obiettivo sensibile di *"ridurre la differenza tra entrate e uscite nella gestione dei pozzi, nonché di realizzare investimenti di adeguamento e di ammodernamento degli impianti irrigui collettivi, tali da determinare ulteriori significative economie di spesa, rendicontabili e valutabili con metodi di calcolo per corrispondente centro di spesa e, quindi, un uso più razionale della risorsa acqua"*.

E' stato definito, inoltre, d'accordo con l'Assessorato e le strutture regionali competenti, il percorso applicativo, di durata triennale, delle tariffe irrigue previste dalla D.G.R. n. 858 del 2013, che prenderà avvio nel corrente anno e che dovrà raggiungere entro il 2016 i valori di seguito riportati:

COMPRENSORIO IRRIGUO	VOLUME (€/mc)	A ETTARO (€/mc)	A ORA (€/mc)	AUTOBOTTI (€/mc)	CISTERNE (€/mc)
BARI	0,70		18,00		2,00
BRINDISI	0,40			0,90	
LECCE	0,40		10,00		
TARANTO	0,35	700,00	30,00	0,90	

Tabella 8

Quanto al piano di investimenti prodotto, e ripartito sempre in tre anni, per il primo anno è previsto un maggior incasso di un milione di euro, da reinvestire come di seguito riportato:

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO LAVORI
Adeguamento degli impianti alle prescrizioni rivenienti dai Documenti di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute	€ 300.000,00
Ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione mediante la sostituzione di pezzi speciali in ferro ammalorati	€ 250.000,00
Ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione mediante la sostituzione delle tubazioni zingate mobili, poste fuori terra, con tubazioni fisse in PVC e/o polietilene interrate	€ 240.000,00
Verifica e adeguamento delle messe a terra di tutti gli impianti di sollevamento	€ 100.000,00
Analisi chimico/battereologiche delle acque emunte da tutti i pozzi in esercizio	€ 40.000,00
Spese per la realizzazione di un "Progetto integrato per il risanamento funzionale e la gestione ottimale degli impianti irrigui A.R.I.F." che preveda: Informatizzazione, ricognizione e archiviazione della consistenza e dello stato	€ 70.000,00

degli impianti in ambiente GIS; Definizione delle *performance* obiettivo delle reti e programma degli investimenti per sostituzione e risanamento delle stesse; Piano di efficientamento energetico; Piano della conturizzazione delle utenze e modello di tariffazione; Modello gestionale delle risorse umane	
TOTALE	**€ 1.000.000,00**

Tabella 9

Infine, con l'art. 44 della L. R. n. 45 del 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia", il capitolo 112024 della UPB 01.04.03 è stato dotato di € 450.000,00, in termini di competenza e di cassa, finalizzati all'esecuzione di interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione di domini irrigui ricadenti nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est (ambito Valle d'Itria). Lo stesso articolo ha individuato in A.R.I.F. il soggetto attuatore-stazione appaltante.

Mentre, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 26 del 2013 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013", è stata disposta l'assegnazione della somma di € 350.000,00 per favorire le attività di ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua con utilizzo di acque reflue affinate nel comprensorio dell'impianto di Barletta, attraverso progetto da redigere da parte di A.R.I.F. Con l'art. 43 della L. R. n. 45 del 2013, il relativo capitolo 112110 "Spese per il ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua del comprensorio dell'impianto di affinamento delle acque reflue di Barletta e la realizzazione della rete irrigua per il riuso delle acque depurate rilasciate dal depuratore di Cisternino", nell'ambito della UPB 01.04.04, è stato rimpinguato di € 300.000,00, in termini di competenza e cassa, di cui € 100.000,00 relative all'impianto di Barletta.

4.2 Manutenzione Ordinaria Programmata

La *Spending Review* ha inciso significativamente sul bilancio di spesa A.R.I.F. 2013; la disponibilità finanziaria del capitolo relativo alla manutenzione ordinaria per l'anno 2013 è stata quasi decurtata del 50%, rispetto alla disponibilità dell'anno 2012, decurtazione che ha impedito di effettuare tutta una serie di interventi di manutenzione ordinaria ma che non ha influito sugli oneri riflessi della spesa del personale operaio, in quanto legati alla presenza e non alla esecuzione dei lavori e rappresentati da:

- Costi di percorrenza chilometrica per l'attività di manutenzione delle opere irrigue (€ 10,00/giornaliero/operaio), nei comprensori irrigui privi di auto di servizio;
- Costi di percorrenza "casa/centro di raccolta" (€ 1 oltre 15 Km ed € 2 oltre 30 Km);
- Costi di percorrenza "centro di raccolta/centro lavorativo" (€ 1,5 costo gasolio a km percorso);
- Costi dei materiali utilizzati (forniture) e dei noli a caldo (servizi).

4.3 Manutenzione Straordinaria su Guasto

Come in altre parti d'Italia, il furto del rame non ha risparmiato le centrali elettriche degli impianti di sollevamento dei pozzi dell'A.R.I.F.. Durante l'anno 2013 i furti di cavi elettrici, di trasformatori e di parti di quadri elettrici, perpetrati da ignoti, oltre ai normali interventi di sostituzione di apparecchiature di sollevamento, hanno

portato il numero di interventi da realizzarsi a circa 60 e la spesa preventivata da sostenere a circa € 1.200.000,00. Il furto delle parti in rame non ha interessato solo cavi o apparecchiature elettriche, ma anche le teste degli idranti di linea delle reti interrate.

Anche per il capitolo di spesa relativo alla manutenzione straordinaria, nel 2013, infine, la disponibilità finanziaria si è ridotta fino a circa € 650.000,00; e come è facile desumere dal riepilogo dei lavori a farsi, di seguito riportato, molti di questi non sono stati eseguiti e non si è potuto che rimandarli alla stagione 2014.

PROVINCIA	COMUNE	IMPIANTO	DANNI	PERIZIE LAVORI
Bari Murgia	Putignano	Montelli	Vandalizzato	€ 11.273,00
Bari Murgia	Noci	Pozzo Perrotta	Vandalizzato	€ 18.572,00
Bari Murgia	Turi	3 pozzi	Vandalizzato	€ 38.105,00
Bari Murgia	Turi	Sant'Angelo bis	Pompa	€ 26.319,55
Bari Murgia	Alberobello	Bosco Selva	Tubazione sollevamento	€ 25.000,00
Bari Nord	Ruvo di Puglia	Carrante	Furto impianto elettrico	€ 24.000,00
Bari Nord	Terlizzi	Misuriello	Trasformatore	€ 14.900,00
Bari Nord	Toritto	Biancolillo	Tubazione ed elettropo	€ 40.000,00
Bari Nord	Andria	Pozzo 11	Tubazione sollevamento	€ 25.000,00
Bari Sud	Adelfia	Pozzo 2c Amagnoni	Vandalizzato	€ 30.000,00
Bari Sud	Adelfia	Castello	Furto quadri	€ 25.983,00
Bari Sud	Triggiano	Pozzo 2	Furto quadri	€ 25.880,00
Bari Sud	Acquaviva delle Fonti	Pozzo 1 La Molignana	Sostituzione pompa	€ 22.993,88
Bari Sud	Triggiano	Pozzo 1 Fringuello	3 pompe di spinta fuori uso	€ 25.000,00
Bari Sud	Adelfia	Distretto 6	Avaria pompa di spinta	€ 5.000,00
Bari Sud	Adelfia	Pozzo 10 Piscina		€ 30.000,00
Bari Sud	Adelfia	Pozzo 7 Annetta	Verifica pompa	€ 5.000,00
Bari Sud	Casamassima	Vasca 5 Pezza Catalda	Verifica pompa di spinta	€ 5.000,00
Bari Sud	Triggiano	Pozzo Paradiso	Furto quadri e cavi, incendio locale, etc.	€ 49.247,00
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 20 Gravello	Furto cavi e trasformatore	€ 18.721,19
Bari Sud Est	Mola di Bari	Vasca 2 Torre del Mule	Furto cavi e trasformatore	€ 33.712,00
Bari Sud Est	Mola di Bari	Pozzo 4c Torre del Mule	Furto cavi e trasformatore	28.703,53
Bari Sud Est	Mola di Bari	Pozzo 4c Torre del Mule	Furto cavi e trasformatore	€ 4.389,26
Bari Sud Est	Mola di Bari	Pozzo 4c Torre del Mule	Furto cavi e trasformatore	€ 19.826,16
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 12 C.da Castellana	Avaria pompa di sollevamento	€ 35.693,44
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 8 bis C.da Polignano	Manutenzione straordinaria impianto di sollevamento	€ 31.088,89
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 8f	Manutenzione straordinaria	€ 18.884,23

Bari Sud Est	Polignano a Mare	Pozzo 16c	Manutenzione straordinaria	€ 21.555,44
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 20 Graviello	Manutenzione impianto elettrico	€ 15.968,00
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 7 C.da M. d'Andria	Perdita acqua da colonna	€ 13.938,34
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 26 C.da Parco La Caccia	Avaria pompa di sollevamento	€ 14.572,53
Bari Sud Est	Conversano	Vasca 7 via Monopoli	Sostituzione pompa di spinta	€ 4.815,27
Bari Sud Est	Conversano	Vasca 9 C.da Montepaolo	Avaria valvole di non ritorno torrino piez.	€ 10.137,41
Bari Sud Est	Conversano	Pozzo 5 C.da Martucci	Avaria trasformatore	€ 6.335,88
Bari Sud Est	Mola di Bari	Vasca 1 C.da Capullo	Avaria pompa di spinta	€ 4.815,27
Brindisi	Carovigno	Impianto Fiorentino	Manutenzione straordinaria	€ 12.484,50
Lecce	Lecce	Angelille	Tubazione torrino	€ 10.789,96
Lecce	Otranto	Fontanelle est	Smontaggio pompa e sostituzione passerella	€ 12.902,90
Lecce	Provincia	Impianti irrigui	Interventi su pezzi speciali in ferro corrosi delle linee interrate	€ 12.671,77
Lecce	Lecce	Frigole	Sostituzione tubo da 500	€ 13.181,17
Lecce	Lecce	Pisignano	Smontaggio e sostituzione elettrosommersa	€ 12.411,49
Lecce	Nardò	Pittuini	Ripristino funzionalità impianto di sollevamento	€ 5.661,75
Lecce	Nardò	Rodegaleto	Montaggio elettropompa	€ 6.310,00
Lecce	Lecce	Pagliarone	Riparazione e sostituzione elettropompa	€ 5.305,67
Lecce	Nardò	Ascanio - Quaranta	Smontaggio elettropompa	€ 2.090,84
Lecce	Otranto	Frassanito	Adeguamento impianto elettrico	€ 2.277,00
Taranto	Crispiano	Pozzo 6	Furto parte quadro e cavi	€ 6.000,00
Taranto	Carosino, Monteiasi, San Marzano	Impianto Sinni	Furto	€ 70.000,00
Taranto	San Giorgio, San Crispieri	Impianti regionali	Furto	€ 10.000,00
Taranto	San Marzano	Vari	Furto di 10 quadri	€ 50.000,00
Taranto	Massafra	Tara	Furto bobine di rame da 64 trasformatori in deposito	€ 38.000,00
Taranto	Crispiano	Pozzo 3	Furto quadro e rame da trasformatore e cabina MT	€ 37.209,00
Taranto	Castellaneta, Palagiano	3 impianti	Danni elettropompe	€ 21.081,00

Taranto	Crispiano	Pozzo 2	Sostituzione tubi colonna pozzo	€ 8.870,24
Taranto	Crispiano	Pozzo 3	Impianto sollevamento	€ 15.149,00
Taranto	Crispiano	Pozzo 6	Manutenzione straordinaria impianto di sollevamento	€ 6.000,00
Taranto	San Marzano	Rete di adduzione	Rottura condotta da 800 in vetroresina	€ 5.000,00
Taranto	San Marzano	Reti di distribuzione	Interventi su pezzi speciali in ferro corrosi delle linee interrate	€ 19.800,00
Taranto	Crispiano, Carosino, Monteparano	Condotte	Interventi su pezzi speciali in ferro corrosi delle linee interrate	€ 24.551,14
			TOTALE	€ 1.138.177,70

Tabella 10

4.4 Progetto integrato per il risanamento funzionale e la gestione ottimale degli impianti irrigui

Considerata la necessità di procedere alla ricognizione delle risorse e dei beni strumentali della Regione Puglia, gestiti da A.R.I.F., ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 4, e degli artt. 8 e 11 della L.R. n. 3/2010, si è proceduto dapprima alla redazione delle "Linee guida per la ricognizione delle risorse strumentali dell'ambito irriguo e forestale ai fini della manutenzione, implementazione, messa in sicurezza del patrimonio dell'Agenzia e per la successiva individuazione di ogni ulteriore azione mirata ad un'efficiente gestione", e poi, con D.D.G. n. 41 del 2011, si è proceduto alla individuazione di risorse umane specifiche per raggiungere tali obiettivi.

Le priorità sono le seguenti:

- Compilazione di schede tecniche di rilevazione, finalizzate alla verifica della consistenza dei beni irrigui (complesso di pompaggio e delle reti irrigue) con relativa georeferenziazione, attraverso l'utilizzazione di supporti GPS, macchine fotografiche, etc.;
- Predisposizione di un data base per la georeferenziazione, su un unico sistema di coordinate, di tutta la rete irrigua, con relative opere (idranti di distribuzione, sfiati, scarichi e pozzetti di manovra);
- Individuazione di spazi dove realizzare eventuali impianti fotovoltaici, eolici, etc., per ridurre i costi energetici globali della gestione irrigua;
- Predisposizione di progetti con i quali concorrere alle linee di finanziamento comunitarie, nazionali e/o regionali P.S.R. Puglia 2007-2013, P.O.N. Sicurezza, P.O.I. Energia e P.O.In. Turismo, dando priorità all'adeguamento degli impianti irrigui, all'interconnessione e all'ampliamento delle reti di distribuzione irrigua;
- Recupero di tutti i titoli di proprietà, della documentazione e dei progetti originari degli impianti realizzati da parte dell'E.I.P.L.I. (Ente Irrigazione Puglia Lucania Irpinia) con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e finanziamenti della Regione Puglia.

Rispetto alla priorità di cui al punto 2, il servizio è stato sviluppato, in particolar modo, in provincia di Lecce e di seguitano si riportano i risultati raggiunti:

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RILEVATI CON GEOREFERENZIAZIONE								
DENOMINAZIONE	N. IDRANTI DI LINEA	N. SFIATI	N. SARACINESCHE	N. SCARICHI	N. POZZETI IDROMETRICI	N. POZZETTI DI ISPEZIONE	CONDOTTE RILEVATE IN KM	SUPERFICIE DISTRETTI IN HA
CAPRARICA, POZZO N. 1 "STALI"	142	27	18	39	0	0	18,9	43.00,00
CAPRARICA, POZZO N. 3 "ARGENTIERI"	254	2	21	45	0	0	11,6	18.00,00
CAPRARICA, POZZO N. 4 "LE CHIUSE"	78	9	10	14	0	0	5,2	10.00,00
CAPRARICA, POZZO "MAZZARELLA"	122	7	10	27	0	0	9,6	18.00,00
CAVALLINO, POZZO N. 2 "INSIDE"	160	10	14	37	0	0	12,9	28.00,00
CASTRI', POZZO "ROSESI"	309	52	45	80	3	10	18,5	-
MELENDUGNO, POZZO "SAN BIAGIO"	252	42	34	55	1	3	15,4	34.80,00
VERNOLE, POZZO "PISIGNANO"	289	52	34	65	0	0	18,7	41.50,00
CAVALLINO, POZZO "ANGELILLE"	206	43	28	15	0	0		-
LIZZANELLO, POZZO "CASINO GRILLO"	228	35	24	50	12	0	15,7	30.50,00
CASE ARSE - NARDO', POZZO "SANTA CHIARA"	108	22	14	3	0	0	8,2	-
CASALABATE "ROMATELLE"	318	37	29	61	0	0		-
TOTALI	**2.466**	**338**	**281**	**491**	**16**	**13**	**134,7**	**223.80,00**

Tabella 11

E' opportuno aggiungere rispetto alla priorità di cui al punto 4, che l'Agenzia è già risultata beneficiaria dell'aiuto pubblico richiesto di € 999.040,00 a valere sul P.S.R. Puglia 2007-2013, Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura", Azione 2 "Razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico" (Determinazione n. 27 del 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 – "Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto Asse I - Misura 125, Azioni 1,2,3,4,5"), con un progetto di rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento e di sostituzione della rete di distribuzione esistente, da canaletta a condotta forzata, dell'impianto irriguo di Frassanito in agro di Otranto (Lecce).

Tra i lavori di progettazione avviati nel 2013 e da terminare nell'anno 2014, si ricordino quelli relativi al ripristino, ammodernamento e rifunzionalizzazione della rete irrigua del comprensorio dell'impianto di affinamento delle acque reflue di Barletta, come già riportato; e quelli finalizzati all'esecuzione di interventi di ripristino e di rifunzionalizzazione di domini irrigui ricadenti nelle aree del brindisino e della Murgia Sud Est (ambito Valle d'Itria).

E', inoltre, ancora in vigore la Convenzione quadro tra A.R.I.F. e Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM/IAM Bari), siglata il 10 dicembre 2012, di durata triennale, che prevede la collaborazione nei seguenti ambiti: attività di ricerca e sperimentazione relative alla messa

a punto di strumenti tecnici e istituzionali, in merito al monitoraggio e alla gestione dei prelievi di acqua da falda a uso irriguo; attività di informazione e sensibilizzazione. A tale Convenzione quadro ha fatto seguito la redazione e l'implementazione, ancora in corso, di un progetto per lo sviluppo di una metodologia di monitoraggio e misurazione delle principali grandezze della falda acquifera al fine di definire un utilizzo razionale ed ecosostenibile della stessa e un modello di *governance* appropriato.

Mentre rispetto alla priorità 5, l'attività ha avuto inizio con la costituzione di un tavolo tecnico congiunto, costituito da Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio, da E.I.P.L.I., da A.R.I.F. e da Agenzia del Demanio, finalizzato alla risoluzione di una serie di problematiche legate alla titolarità e agli accatastamenti dei beni di proprietà regionale, dal momento che quasi tutti i beni sono ancora volturati in favore delle vecchie ditte, e non della Regione Puglia - Demanio Irriguo.

A partire dal 16 ottobre 2012 si sono tenuti una serie di incontri, fra funzionari del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e tecnici dell'A.R.I.F., per la definizione dei dettagli e delle procedure di esproprio e di recupero della documentazione attestante la titolarità dei beni regionali. Il lavoro di ricerca è stato svolto dal gruppo di lavoro A.R.I.F. e l'attività prodotta durante l'anno 2013 ha consentito di procedere all'accatastamento in ditta Demanio della Regione Puglia delle sotto elencate aree espropriate e, precisamente:

- Impianto Tara (Prov. Taranto), rete di adduzione, particelle trasferite 182 sup. trasferita ha 34.23,60, valore € 102.708,00;
- Impianto Andria, I stralcio (Prov. Bari), rete di distribuzione, particelle trasferite 2.377 sup. trasferita ha 15.83,05, valore € 47.491,50;
- Impianto Conversano, I stralcio (Prov. Bari), rete di distribuzione, particelle trasferite 54 sup. trasferita ha 2.24,15, valore € 6.724,50.

Il Servizio Demanio e Patrimonio ha provveduto a riportare le particelle volturate al Demanio della Regione Puglia sul catalogo regionale *on line*.

5 GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Entrate e spese della gestione

Si riporta di seguito la tabella esplicativa delle entrate della gestione, distinte per Titolo ed in riferimento agli anni 2012 e 2013.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
BIENNIO 2012/2013 - ENTRATE				
NUMERO	TITOLO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO ESERCIZIO 2013-2012
		€	€	€
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.365.014,23	685.392,77	-679.621,46
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	37.117.646,87	12.405.307,20	-4.712.339,67
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.639.363,96	4.615.350,00	-1.024.013,96
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	19.860.656,36	2.333.540,32	-17.527.116,04
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE		64.082.682,02	40.039.590,29	-24.043.091,73

Tabella 5.1

Le spese, anch'esse distinte per Titolo ed in riferimento agli anni 2012 e 2013, sono di seguito riportate.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
BIENNIO 2012/2013 - SPESE				
NUMERO	TITOLO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO ESERCIZIO 2013-2012
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	42.796.292,86	38.596.223,75	-4.200.069,11
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	20.150.924,55	2.681.878,29	-17.469.046,26
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE		62.947.217,41	41.278.102,04	-21.669.115,37

Tabella 5.2

In particolare, in riferimento all'annualità 2013, le spese si distinguono negli interventi che sono evidenziati nella seguente tabella.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
ESERCIZIO 2013 - INTERVENTI, IMPEGNI, MANDATI				
NUMERO	TITOLO	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI	MANDATI
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	38.638.045,29	38.596.223,75	32.246.246,34
	INTERVENTO .02 - PERSONALE	*27.414.132,19*	*27.414.049,77*	*23.889.196,29*
	INTERVENTO .03 - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO	*9.077.176,22*	*9.035.437,10*	*6.391.964,23*
	INTERVENTO .04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	*63.000,00*	*63.000,00*	*1.113,20*
	INTERVENTO .08 - IMPOSTE E TASSE	*2.023.736,88*	*2.023.736,88*	*1.932.084,59*
	INTERVENTO .09 - ONERI STRAORDINARI	*60.000,00*	*60.000,00*	*31.888,03*
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.681.964,14	2.681.878,29	302.733,49
	INTERVENTO .01 - INVESTIMENTI FISSI	*1.003.029,78*	*1.002.943,93*	*302.733,49*
	INTERVENTO .03 - TRASFERIMENTI PSR 2007-2013 - UFE +	*1.678.934,36*	*1.678.934,36*	*0,00*
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE		41.320.009,43	41.278.102,04	32.548.979,83

Tabella 5.3

5.2 Quadro d'insieme dei pagamenti

A fronte degli stanziamenti degli anni 2012 e 2013, sono stati effettuati i relativi pagamenti, che di seguito vengono riportati distinti tra parte corrente e parte capitale.

Per quanto concerne i percettori, si fa presente che gli stessi sono soggetti privati (configurabili maggiormente nel personale e nei fornitori di beni e servizi), fatta eccezione per quelli effettuati in relazione ai versamenti fiscali e contributivi.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
BIENNIO 2012/2013 - PAGAMENTI IN CONTO COMPENTENZA E IN CONTO RESIDUI				
NUMERO	TITOLO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO ESERCIZIO 2013-2012
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	43.315.012,43	39.076.698,93	-4.238.313,50
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.223.055,62	7.649.252,54	5.426.196,92
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE		45.538.068,05	46.725.951,47	1.187.883,42

Tabella 5.4

6 GESTIONE DEL CONTENZIOSO E MISURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

Con riguardo allo stato del contenzioso pendente a carico di A.R.I.F., attualmente, il carico dei procedimenti pendenti, in fase giudiziale, e quello delle vertenze pendenti, in fase stragiudiziale, supera le 300 pratiche. Tale numero riguarda le richieste avanzate da avvocati per conto dei loro assistiti; a esse si aggiungono circa 50 richieste, pendenti esclusivamente in fase stragiudiziale, avanzate personalmente dai dipendenti, senza l'ausilio professionale di un legale di fiducia, ovvero avanzate con l'intervento del Sindacato d'appartenenza. E ancora, circa 15 pratiche relative a fasi esecutive (pignoramenti presso terzi, etc).

Dal mese di giugno 2011, quando si è costituito l'Ufficio Legale dell'Agenzia, sono state istruite oltre 300 pratiche, ed in numero di circa 120 sono state affidate a legali esterni per la fase giudiziale.

La linea transattiva, al fine di evitare l'instaurarsi di giudizi a carico dell'A.R.I.F., è stata adottata esclusivamente laddove le pretese sono risultate fondate, e dunque, con giudizio prognostico negativo sul futuro processo; a tal proposito si richiamano espressamente i pagamenti effettuati delle c.d. indennità di percorrenza e ammontanti a oggi a circa € 50.000,00.

Per le vertenze attualmente in corso, sia in fase giudiziale che in fase stragiudiziale, si dovrebbe prevedere una spesa presumibile per le stesse, a carico dell'Agenzia, di circa € 200.000,00, cifra che potrebbe subire variazioni, sia in rialzo che in ribasso, a seconda dell'esito dei relativi giudizi; a tale proposito si evidenzia che l'A.R.I.F. ha ottenuto un rilevante numero di sentenze a favore, soprattutto in materia di presunto riconoscimento di qualifiche professionali superiori, con un significativo risparmio in merito alle relative richieste economiche.

Quanto al secondo punto, le recenti disposizioni normative inerenti la corruzione, nonché i temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti, nella Pubblica Amministrazione, prevedono una serie di adempimenti che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sul buon andamento della stessa. La Legge n. 190 del 2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"* ha previsto che le P. A. si dotino di un Piano di Prevenzione della Corruzione, strumento che serve a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti. Ha stabilito, inoltre, che l'organo di indirizzo politico delle Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, salvo diversa e motivata determinazione, dandone comunicazione alla C.I.V.I.T ora A.N.A.C., in una apposita sezione del sito dedicata alla raccolta dei dati; e che, su proposta del Responsabile individuato, adotti, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Inoltre, il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera CIVIT n. 72 del 2013, ha delineato la strategia di prevenzione, a livello decentrato, della corruzione e dell'illegalità, individuando, quali azioni e misure di prevenzione, l'adozione da parte della P.A. di un proprio codice di comportamento.

In ottemperanza a tutto quanto innanzi esposto, la Direzione Generale, con D.D.G. n. 364 del 3.12.2013, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale unitamente al Direttore Generale ha provveduto, *in primis*, alla pubblicazione, mediante Avviso Pubblico, sul sito istituzionale dell'Agenzia della bozza del Codice di Comportamento, con invito ai cittadini, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni dei consumatori, agli utenti, agli ordini professionali, imprenditoriali, ai portatori di interessi diffusi e, più in generale, a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati da A.R.I.F., di formulare eventuali proposte e/o osservazioni; e successivamente ad adottare, con D.D.G. n. 15 del 31.01.2014, il Codice di Comportamento dei Dipendenti A.R.I.F. e, con D.D.G. n. 18 del 31.01.2014, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

In materia di trasparenza, invece, le linee guida per i siti web della P.A., previste dalla Direttiva n. 8 del 26.11.2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, hanno stabilito che gli stessi siti web debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'accessibilità totale del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente pubblico, definendo, peraltro, i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici. Allo scopo di trasmettere maggiore chiarezza sul contenuto degli obblighi di pubblicazione, inoltre, il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" ha introdotto importanti novità: la definizione del principio generale di trasparenza; il diritto di accesso civico; l'obbligo per i siti istituzionali di creare la sezione Amministrazione Trasparente; la disciplina del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il D.Lgs. n. 150 del 2009, avente ad oggetto *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A."*, in attuazione della Legge n. 15 del 2009, mira a realizzare una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro pubblico e dei processi di programmazione nella P.A., intervenendo in materia di contrattazione collettiva, valutazione delle strutture e del personale, valorizzazione del merito, promozione delle pari opportunità, dirigenza pubblica e responsabilità disciplinare e introducendo una disciplina sistematica in materia di *perfomance* dei dipendenti pubblici e di trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel rispetto della normativa vigente la Direzione Generale con D.D.G. n. 331 del 15.10.2013 ha provveduto a nominare il Referente PERLA PA, al fine di iscrivere l'Agenzia al nuovo sistema integrato per la comunicazione degli adempimenti delle PP. AA., gestiti dal dipartimento della Funzione Pubblica.

Successivamente con Determinazione del Direttore Tecnico ff. n. 818 dell'11.12.2013 sono stati nominati i responsabili del procedimento R.P. cui spetta provvedere alle comunicazioni periodiche relative a: anagrafe delle prestazioni, CONSOC, Dirigenti, GEDAP, GEPAS, Rilevazione permessi ex Legge n. 104 del 1992, rilevazione assenze personale PP.AA.

Al fine di garantire i principi di accessibilità totale alle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Agenzia e per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, con D.D.G. n. 363 del 3.12.2013 si è provveduto inoltre a nominare il Responsabile per la Trasparenza al quale compete:

- Predisporre il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità;
- Svolgere stabilmente un'attività di vigilanza e controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni, nonché di segnalare all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di Disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblica azione;
- Provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, nonché iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione;
- Controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso.

Contestualmente, la Direzione Generale ha provveduto ad adottare con D.D.G. n. 16 del 31.01.2014 il Piano Triennale della *Perfomance* dei Dipendenti dell'Agenzia e con D.D.G. n. 17 del 31.01.2014 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, oltre che a realizzare sul proprio sito web la sezione "Amministrazione Trasparente", adeguandola ai contenuti previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI

REGIONE PUGLIA

Relazione del Collegio dei Revisori sul Rendiconto 2013

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato alla L.R. n. 3/2010, istitutiva dell'Agenzia ed al Regolamento di Contabilità dalla stessa adottato;

ALL'UNANIMITÀ DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio consuntivo per l'esercizio 2013, dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 28 maggio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DARIO MONTANARO

DOTT. ROBERTO PESINO

DOTT. GIUSEPPE GIAMPORCARO

I sottoscritti Dott. Dario Montanaro, Dott. Roberto Pesino, Dott. Giuseppe Giamporcaro, Revisori ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2010,

ricevuto in data 09/05/2014 lo schema del Rendiconto dell'esercizio 2013, predisposto dalla Direzione Generale dell'A.R.I.F., completo di:

a. Conto del Bilancio;
b. Conto Economico;
c. Conto del Patrimonio;

e corredato dai seguenti allegati:

- Prospetto del risultato di amministrazione;
- Relazione sulla gestione 2013 e report sulle risorse 2013

vista la L.R. n. 3/2010 di istituzione dell'ARIF;

visto il Regolamento di Funzionamento e Contabilità approvato con Delibera della G.R. n. 1332 del 15/06/2011;

CONSIDERATO CHE

- l'Ente adotta una gestione finanziaria e patrimoniale secondo i principi della contabilità regionale;
- il Rendiconto è stato compilato secondo io principi contabili definiti nel Titolo V del Regolamento di Funzionamento e Contabilità;
- il Collegio dei Revisori è stato nominato con Delibera G.R. n. 142 del 28/02/2012 e si è insediato in data 10/04/2012;

in relazione all'attività svolta dall'Agenzia nell'anno 2013, con i riscontri periodici svolti nel corso dell'anno, il Collegio dei Revisori ha proceduto alla verifica dello schema di Bilancio predisposto e della documentazione ad esso allegata,

PRENDONO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO E RIPORTANO

i risultati dell'analisi sul Rendiconto per l'esercizio 2013.

§ Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo cassa al 1 gennaio 2013			6.480.658,47
Riscossioni	14.635.215,16	40.722.322,85	55.357.538,01
Pagamenti	14.429.862,71	36.203.806,15	50.633.668,86
Fondo cassa al 31 dicembre 2013			**11.204.527,62**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			11.204.527,62

§ Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 685.392,77, come risulta dai seguenti elementi:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 31/12/2013			11.204.527,62
RESIDUI ATTIVI	8.591.209,67	10.181.874,67	18.773.084,34
RESIDUI PASSIVI	12.667.923,30	16.624.295,89	29.292.219,19
DIFFERENZA		-	10.519.134,85
AVANZO PRESUNTO			685.392,77

Il risultato di amministrazione negli ultimi due esercizi è stato il seguente:

	2012	2013
Fondi vincolati		342.696,39
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		
Fondi di ammortamento		
Fondi non vincolati	1.944.284,52	342.696,39
TOTALE	**1.944.284,52**	**685.392,77**

§ Comparazione Rendiconto 2012/2013

Si riporta di seguito la tabella esplicativa delle entrate della gestione, distinti per Titolo ed in riferimento agli anni 2012 e 2013.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
BIENNIO 2012/2013 - ENTRATE				
NUMERO	TITOLO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO ESERCIZIO 2013-2012
		€	€	€
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.365.014,23	685.392,77	-679.621,46
I	ENTRATE DERIVANTI DA COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI STATALI O REGIONALI	0,00	0,00	0,00
II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E., DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI SOGGETTI	37.117.646,87	32.405.307,20	-4.712.339,67
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.639.363,96	4.615.350,00	-1.024.013,96
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E TRASSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	19.960.656,96	2.333.540,32	-17.627.116,64
V	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE		64.082.682,02	40.039.590,29	-24.043.091,73

Le spese, anch'esse distinte per Titolo ed in riferimento agli anni 2012 e 2013, sono di seguito riportate.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
BIENNIO 2012/2013 - SPESE				
NUMERO	TITOLO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTO IN VALORE ASSOLUTO ESERCIZIO 2013-2012
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	42.796.292,86	38.596.223,75	-4.200.069,11
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	20.150.924,55	2.681.878,29	-17.469.046,26
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE		62.947.217,41	41.278.102,04	-21.669.115,37

In particolare, in riferimento all'annualità 2013, le spese si distinguono negli interventi che sono evidenziati nella seguente tabella.

A.R.I.F. - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI				
ESERCIZIO 2013 - INTERVENTI, IMPEGNI, MANDATI				
NUMERO	TITOLO	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI	MANDATI
		€	€	€
I	SPESE CORRENTI	38.638.045,29	38.596.223,75	32.246.266,34
	INTERVENTO .02 - PERSONALE	*27.414.132,19*	*27.414.049,77*	*23.899.196,29*
	INTERVENTO .03 - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO	*9.077.176,22*	*9.035.437,10*	*6.391.964,23*
	INTERVENTO .04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	*63.000,00*	*63.000,00*	*1.113,20*
	INTERVENTO .08 - IMPOSTE E TASSE	*2.023.736,88*	*2.023.736,88*	*1.932.084,59*
	INTERVENTO .09 - ONERI STRAORDINARI	*60.000,00*	*60.000,00*	*21.888,03*
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.681.964,14	2.681.878,29	302.733,49
	INTERVENTO .01 - INVESTIMENTI FISSI	*1.003.029,78*	*1.002.943,93*	*302.733,49*
	INTERVENTO .03 - TRASFERIMENTI PSR 2007-2013 - LIFE +	*1.678.934,36*	*1.678.934,36*	*0,00*
III	SPESE PER RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLE USCITE		41.320.009,43	41.278.102,04	32.548.979,83

TITOLO I - SPESE CORRENTI

§ PERSONALE

Con riferimento all' INTERVENTO .02 – PERSONALE si specifica quanto segue.

Gli stanziamenti e gli impegni relativi all'Intervento. 02 - Personale per il biennio 2012/2013 sono i seguenti.

ANNO	TITOLO I	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .02 - PERSONALE	27.414.132,19	27.414.049,77
2012	INTERVENTO .02 - PERSONALE	32.865.119,22	32.592.655,14

Nel passaggio dal 2012 al 2013 gli importi stanziati in Bilancio nei capitoli afferenti il personale sono sensibilmente inferiori in quanto una parte consistente di tali oneri sono sostenuti con i progetti finanziati dal PSR 2007-2013.

Alla luce di ciò, emerge chiaramente che non vi può essere omogeneità tra i dati rivenienti dalla gestione 2012 e quelli relativi all'anno 2013.

§ BENI E SERVIZI

In riferimento a tale categoria di spesa, il 2013 registra un incremento negli impegni rispetto al 2012 dovuto in parte agli oneri legati al lavoro interinale; l'utilizzo di personale interinale nel corso dell'anno 2013, nei settori irriguo e forestale è stato pianificato sulla base delle necessità emerse da un'analisi puntuale delle esigenze e dell'organizzazione esistente. Esse possono essere riassunte, per ogni settore di attività, nei seguenti punti.

Tra i capitoli che hanno subito incrementi vi sono quelli relativi al costo del carburante, dovuto agli sforzi che si stanno compiendo al fine di dotare l'Agenzia di un adeguato parco

autovetture e conseguentemente abbattere le indennità di percorrenza legate all'uso del mezzo proprio.

Resta sempre molto alto il costo per energia elettrica. Al fine di meglio comprendere la dinamica dei costi connessi con l'energia elettrica, è imprescindibile specificare che la stessa è connessa all'emungimento dell'acqua dai pozzi, in riferimento ai quali va precisato che la maggior parte delle pompe ha non meno di 10 anni. Ciò comporta problemi di usura e peggioramento delle performance di funzionamento.

Altro aspetto critico è dovuto ai quadri elettrici che hanno, quasi tutti, l'impianto di rifasamento per limitare la potenza reattiva.

Gli stanziamenti e gli impegni relativi all'Intervento. 03 - Acquisto di beni e prestazioni di servizio per il biennio 2012/2013 sono i seguenti.

ANNO	TITOLO I	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .03 - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.077.176,22	9.035.437,10
2012	INTERVENTO .03 - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.336.918,51	7.929.287,85

§ UTILIZZO BENI DI TERZI

Tale intervento subisce un decremento nel biennio considerato.

Gli stanziamenti e gli impegni relativi all'Intervento. 04 – Utilizzo beni di terzi per il biennio 2012/2013 sono i seguenti.

ANNO	TITOLO I	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	63.000,00	63.000,00
2012	INTERVENTO .04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	283.000,00	278.864,00

§ IMPOSTE E TASSE

L'incremento della voce imposte e tasse è da imputare al maggior esborso per IRAP; a tal proposito è opportuno precisare che tale imposta, da riversare nelle casse regionali, non risulta rendicontabile con i contributi pubblici a valere sul PSR 2007-2013 di cui l'Agenzia è beneficiaria.

Gli stanziamenti e gli impegni relativi all'Intervento. 08 – Imposte e Tasse per il biennio 2012/2013 sono i seguenti.

ANNO	TITOLO I	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .08 - IMPOSTE E TASSE	2.023.736,88	2.023.736,88
2012	INTERVENTO .08 - IMPOSTE E TASSE	1.974.048,64	1.938.150,67

§ ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli stanziamenti e gli impegni relativi all'Intervento. 09 - Oneri straordinari per la gestione corrente per il biennio 2012/2013 si mantengono sugli stessi livelli, come si evince dalla seguente tabella.

ANNO	TITOLO I	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .09 - ONERI STRAORDINARI PER LA GESTIONE CORRENTE	60.000,00	60.000,00
2012	INTERVENTO .09 - ONERI STRAORDINARI PER LA GESTIONE CORRENTE	57.336,00	57.335,20

TITOLO I - SPESE IN CONTO CAPITALE

§ INVESTIMENTI FISSI

Le spese in conto capitale hanno riguardato, in primis, interventi sui pozzi destinati all'erogazione dell'acqua.

Ulteriori investimenti sono stati impiegati per la manutenzione straordinaria dei beni forestali.

Nel passaggio dal 2012 al 2013 sia degli stanziamenti che degli impegni si mantengono costanti:

ANNO	TITOLO II	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .01 - INVESTIMENTI FISSI	1.003.029,78	1.002.943,93
2012	INTERVENTO .01 - INVESTIMENTI FISSI	1.188.537,95	1.119.467,03

§ TRASFERIMENTI FONDI COMUNITARI

Al fine di raggiungere gli scopi istituzionali dell'Agenzia e in sede di variazione al Bilancio Previsionale 2012 sono stati previsti gli stanziamenti relativamente alle seguenti misure a valere sul PSR 2007-2013:

- Misura 227, finalizzata al sostegno agli investimenti non produttivi in ambito forestale;
- Misura 226, finalizzata alla ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi;
- Misura 125, finalizzata alla razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non

aziendali al fine del risparmio idrico.

Nell'anno 2013 sono stati previsti gli stanziamenti relativamente alle seguenti misure:

- Misura 227 - Psr 2007-2013 - Contribuzione Pubblica, Azione 3
- Life + (2007-2013) - Natura E Biodiversita'

ANNO	TITOLO I	STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNI
2013	INTERVENTO .03 - TRASFERIMENTI PSR 2007-2013	1.678.934,36	1.678.934,36
2012	INTERVENTO .03 - TRASFERIMENTI PSR 2007-2013	19.200.390,96	19.031.457,52

§ Gestione economica 2012/2013

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2012	2013
A	*Proventi della gestione*	*42.344.031,06*	*36.654.595,32*
B	*Costi della gestione*	*42.355.525,21*	*38.691.901,03*
	Risultato della gestione	**- 11.494,15**	**- 2.037.305,71**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*	-	-
	Risultato della gestione operativa	**- 11.494,15**	**- 2.037.305,71**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*		
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*746.033,70*	*373.053,62*
	Risultato economico di esercizio	**734.539,55**	**- 1.664.252,09**

§ Gestione patrimoniale 2012/2013

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	**31/12/2012**	**31/12/2013**
Immobilizzazioni immateriali	2.117.852,36	1.694.281,89
Immobilizzazioni materiali	592.272,51	8.107.346,60
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni	**2.710.124,87**	**9.801.628,49**
Rimanenze	-	-
Crediti	23.825.467,51	19.417.688,12
Altre attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	6.516.213,58	11.230.531,39
Totale attivo circolante	**30.341.681,09**	**30.648.219,51**
Ratei e risconti	**30.264,38**	**30.264,38**
Totale dell'attivo	**33.082.070,34**	**40.480.112,38**
Conti d'ordine	*18.824.285,71*	*13.624.952,31*
Passivo		
Patrimonio netto	**2.685.332,89**	**1.021.078,80**
Conferimenti	**21.560.656,96**	**23.894.197,28**
Debiti di finanziamento	-	-
Debiti di funzionamento	7.236.563,30	6.484.212,55
Debiti per anticipazione di cassa	-	-
Altri debiti	1.599.519,19	9.080.623,75
Totale debiti	**8.836.082,49**	**15.564.836,30**
Ratei e risconti	-	-
Totale del passivo	**33.082.072,34**	**40.480.112,38**
Conti d'ordine	*18.824.285,71*	*13.624.952,31*

PARERE FINALE

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

il Collegio dei Revisori

- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

La presente relazione si compone di n. 12 pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2566

DGR 2006/2011 - Diniego di intesa ex articolo 52 quinquies D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. per l'opera "Metanodotto di importazione del gas naturale dall'Albania all'Italia "Trans Adriatic Pipeline" proposto da TAP AG.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall' ing. Francesco Corvace, A.P. Programmazione regionale in tema di qualità dell'aria ed energia e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'art. 1-*sexies* del Decreto Legge 239/2003, così come convertito dalla Legge n. 290 del 27/10/2003, prevede al comma 1 che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti, degli oleodotti e dei gasdotti, facenti parte delle reti nazionali di trasporto dell'energia, e' rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, come modificato dal DLgs 330/2004, ha disciplinato al Capo II il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche.

L'art.52 - *quinquies* al comma 5 prevede che per le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle stesse sia rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con le Regioni interessate.

Con DGR 23 novembre 2010 n. 2563 è stato individuato il Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, già Servizio Energia Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, quale referente per i rapporti con il MISE e per l'istruttoria propedeutica al rilascio degli atti di intesa ai sensi del succitato art. 1 *sexies* della Legge 290/2003.

Successivamente, la Giunta regionale con deliberazione n. 2006 del 13 settembre 2011 haintegrato i contenuti della DGR 2563/2010 e deciso:

- di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 *quinquies* del DPR 327/2001 e smi, mediante l'acquisizione dei pareri del Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.
- Il progetto "Trans-Adriatic Pipeline" TAP, proposto da Trans Adriatic Pipeline AG con sede a Lindenstrasse 2, 6340 Baar in Svizzera è un gasdotto che trasporterà il gas naturale proveniente dalla Grecia e dall'Albania verso la Puglia e l'Europa occidentale attraverso il Mare Adriatico. Attraversando l'Adriatico a partire dall'Albania centro-occidentale, il gasdotto offshore raggiungerà le coste dell'Italia sud-orientale e si collegherà alla rete italiana a sud di Lecce. Il punto di approdo della condotta si troverà sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri, nel comune di Melendugno (LE).
- La Commissione Europea, il Parlamento e il Consiglio hanno assegnato a TAP lo status di "Progetto di Interesse Comune (PCI)", secondo le nuove linee guida TEN-E (Trans-European Energy infrastructure).
- Il Progetto in Italia sarà composto sostanzialmente dalle seguenti installazioni, elencate a partire dalla linea mediana del mare adriatico al Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT):
  - una Condotta Sottomarina (offshore), da 36" lunga circa 45 km. La condotta, dalla linea mediana del Mare Adriatico ZEE (KPof 60,142), nello stretto di Otranto, raggiunge le acque territoriali (KPof 80,600) e termina al punto di connessione tra la condotta offshore e la condotta onshore (tie-in) ubicato al KPof 105,026;
  - un cavo a fibre ottiche (FOC) posato parallelamente alla condotta sia a terra che a mare;
  - un microtunnel di approdo lungo circa 1.485 m;
  - una Condotta Interrata (onshore) da 36" lunga circa 7,965 km. La condotta si sviluppa dal punto di (tie-in) ubicato al KP 0,110 (KPof 105,026), fino al Terminale di Ricezione PRT.

- Il KP 0 (KPof 104,916) è da considerarsi ubicato al punto di entrata del microtunnel;
- una Valvola di Intercettazione (BVS) al KP 0,275;
- il Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) al KP 8,075;
- strutture, servizi e installazioni correlate necessarie alla costruzione (vie di accesso, cantiere, aree stoccaggio tubi, ecc.).

CONSIDERATO CHE

il metanodotto rientra nel campo di applicazione del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dal DLgs n. 128 del 29 giugno 2010, di conseguenza, è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale;

La Giunta Regionale, con Delibera n. 1805 del 18/09/2012, nell'ambito della prefata procedura di VIA statale, rendeva il proprio parere endoprocedimentale negativo, adducendo una serie di motivazioni di natura tecnica nonché avvalendosi dei contributi istruttori resi da dalle amministrazioni comunali coinvolte: Comune di Melendugno, Vernole, Melissano.

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 20/01/2014, ha nuovamente manifestato il proprio dissenso alla realizzazione del gasdotto proposto dalla TAP.

La VIA statale si è tuttavia conclusa positivamente con decreto di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del DLgs 152/2006 in data 11 Settembre 2014.

In data 30/10/2014 il Ministero dello Sviluppo

Economico con nota acquisita al prot. n. 10352 del 6/11/2014 provvedeva a richiedere i pareri degli enti di competenza ai fini dell'autorizzazione unica Conseguentemente la società proponente in data 31/10/2014 trasmetteva documentazione tecnica ed elaborati grafici, accompagnata da nota acquisita al prot. n. 10148 del 3/11/2014.

Successivamente, con note prot. n. 11186 del 20/11/2014; prot n. 11285 del 21/11/2014 e prot. n. 10829 del 14/11/2014 il Servizio Ecologia coinvolgeva le seguenti strutture amministrative, per l'istruttoria finalizzata al rilascio del provvedimento di propria competenza ex DGR 2006/2011: Regione Puglia: Servizio Energie rinnovabili, Reti ed efficienza energetica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Demanio e Patrimonio/ Ufficio Demanio marittimo, Servizio Foreste, Servizio Rischio Industriale, Provincia Di Lecce /Servizio Ambiente e Tutela Venatoria

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

dalle risultanze dell'incontro tecnico del 25/11/2014, come da verbale in atti, è emersocomplessivamente che:

- l'opera in argomento non è correttamente inquadrata, sotto il profilo progettuale, rispetto ai suoi allacci funzionali che figurano ancora espressi in termini di possibilità alternative, in particolare quelli alla Rete nazionale e regionale dei gasdotti, opere che sono da intendersi necessarie e imprescindibili per il collettamento del combustibile in arrivo;
- l'opera in argomento non è correttamente inquadrata, sotto il profilo ambientale: si configura in particolare l'elusione della norma sulla Valutazione di Impatto Ambientale che necessita l'unitarietà del progetto per un'espressione di insieme e compiuta dell'impatto ambientale, come consolidato dalla normativa nazionale ed europea e come peraltro espressamente richiesto dagli indirizzi MATT sull'unitarietà dei progetti con le opere annesse da operarsi già in ambito di VIA *(Indirizzi interpretativi in merito alla competenza sulla Valutazione di Impatto Ambientale degli elettrodotti quali opere connesse ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;* del 21 ottobre 2013) del tutto assimilabile alla tipologia di opera di cui trattasi;
- il giudizio negativo di compatibilità ambientale espresso dalla Regione Puglia con DGR n.12 del 20/01/2014 è da intendersi qui ripreso e confermato;
- l'opera, con particolare riferimento al PRT (stazione terminale di ricezione del gasdotto), è da assoggettare alla disciplina in materia di Rischi di Incidente Rilevante (D.L.vo 334/99 e smi.), condizione non condivisa dal Gestore;
- l'approdo sulla costa prescelto e le opere funzionalmente connesse presentano un articolato profilo di criticità sotto il piano ambientale, urbanistico e paesaggistico che si traduce in una complessiva condizione ostativa al rilascio dell'intesa per l'opera in argomento.

Dato atto dunque che la Giunta regionale con la richiamata deliberazione n.2006/2011, ha indivi-

duato la titolarità dell'istruttoria finalizzata al provvedimento di intesa in capo al Servizio Ecologia - incardinato nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

Richiamati

- la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
- il DPR 327/2001 e smi:
- l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004,n.239;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la LR 3/2005;
- la DGR 2563/2010; La DGR 2006/2011;
- la LR 11/2001 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e smi

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Viste le risultanze dell'incontro tenutosi in data 25/11/2014 tra gli enti deputati all'istruttoria, coordinata dal Servizio Ecologia della Regione Puglia per le finalità di cui all'atto di intesa ex DGR 2006/2011;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art.52 - quinquies comma 5 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii e con le modalità di cui alla DGR 2006/2011 per le motivazioni riportate nelle premesse qui intese trascritte, diniego all'intesa per l'opera Metanodotto di importazione del gas naturale dall'Albania all'Italia "Trans Adriatic Pipeline" proposto da TAP AG;

- di delegare per la partecipazione alla riferita Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione ex DPR327/2001 indetta dal MISE in data 3/12/2014:
  - dott. Lorenzo Nicastro, Assessore alla qualità dell'Ambiente;
  - ing. Antonello Antonicelli, direttore Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;
  - ing. Francesco Corvace, funzionario AP del Servizio Ecologia

- di notificare il presente provvedimento a: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Tutela dell'Ambiente e del Mare, società TAP AG, Provincia Di Lecce, Comune di Melendugno, Comune di Vernole, Comune di Melissano e infine le seguenti strutture regionali: Servizio Energie rinnovabili, Reti ed efficienza energetica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Demanio e Patrimonio/ Ufficio Demanio marittimo, Servizio Foreste, Servizio Rischio Industriale, a cura del Servizio Ecologia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza